Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO

## GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 21 luglio 1957

Anno LXXVI — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3327 nuova serie — Fondazione: 1881



# DOPO PRAGA

Per continuare a porsi come modello ai sistemi socialisti d'Europa e d'Asia, Kruscev è costretto a non applicare più la pena di morte agli avversari che vengono eliminati nella dura vicenda della lotta per il potere. Dopo aver compiuto la grande operazione antistalinista del XX congresso comunista, egli non può imitare la condotta del dittatore georgiano. Se quel metodo, della eliminazione brutale di tutti gli oppositori, dovesse continuare, gli uomini che hanno creato la scuola delle «vie nazionali del socialismo» o hanno rivelata la bellezza dei «cento fiori» e proclamata la legittimità delle «cento scuole» sarebbero costretti a prendere un'altra via. La rivoluzione russa conta quaranta anni e non ha più la forza brutale ed eversiva dei suoi inizi. Mosca deve guardare non solo a Pechino, a Belgrado e a Varsavia, ma anche a Nuova Delhi ove Nehru non può approvare il metodo delle violenze come sistema di governo.

Kruscev si trova allora in una singolare situazione: vuole accelerare, come Stalin, il passaggio dalla direzione collegiale alla dittatura personale, ma non può eliminare i suoi nemici. Non può nè accarezzare, nè spegnere gli avversari come facevano i tiranni del Rinascimento. E' assai lontano dalla democrazia politica e dal sistema rappresentativo e parlamentare dell'Occidente, ma deve accettare il metodo della clemenza con i suoi avversari. Per applicare questa pratica della clemenza egli ha bisogno di fare la voce grossa, e di farla fare da Zukov, contro i componenti del «gruppo antipartito». La scure del PCUS è messa da parte, ma la dittatura del partito deve assicurarsi l'appoggio dell'esercito nel caso in cui l'opposizione osi passare all'azione effettiva. L'esercito non è più subordinato al partito come era con Stalin. L'esercito fa parte del sistema politico dei successori di Stalin. Kruscev è solo, alla guida dell'impero, dopo che Beria è stato ucciso. Malenkov e Molotov sono stati destituiti e Bulganin è divenuto una figura di contorno, sempre più pallida e insignificante. Ma egli deve fare i conti con l'esercito. Egli si è collocato, sì, al centro degli avvenimenti, ma i suoi modi e la sua oratoria sono contraddittori e poco indicativi per la diplomazia occidentale.

Che cosa si può essere proposto Kruscev recandosi a Praga, subito dopo la destituzione dei quattro più «duri» staliniani? Egli ha voluto, probabilmente, dimostrare che lo Stato satellite più ortodosso — che non ha mai riabilitato le vittime delle forche di Stalin — non ha nulla da opporre alle recenti decisioni del Governo di Mosca. Kruscev non può però persuadere, con ciò solo, il mondo occidentale, di avere creato un equilibrio dei poteri in Russia e una alternativa normale di governo. Tutti sanno che la lotta — tra il 22 e il 29 giugno — per la conquista del potere, è stata aspra e solo alcuni coefficienti imponderabili hanno dato la vittoria a Kruscev, contro Malenokv. Lo osservatore europeo si trova, così, a dover giudicare degli episodi del mondo russo d'oggi, non con le nozioni del diritto e delle costituzioni moderne, ma con i ricordi della storia antica.

Tutto questo non avrebbe eccessiva importanza se, questo mondo antico, non avesse rapito all'Occidente il segreto delle armi moderne e non potesse quindi mettere in pericolo la stessa vita del nostro pianeta.

Qui il discorso cade sullo equilibrio politico europeo e sul disarmo. Mosca e Praga hanno riconfermato il programma avverso alla riunificazione e al riarmo della Germania che stette a fondamento di una conferenza, pure a Praga, del novembre 1950, fra i Ministri dei paesi orientali; conferenza convocata da Molotov appena si parlò di un esercito d'Europa che prevedeva contingenti tedeschi.

Quella politica di Stalin e di Molotov non è mutata per essere morto Stalin e per essere destituito Molotov. Per ora si spegne nel vuoto. La politica della pace e della distensione, affermata vittoriosamente da Kruscev contro Molotov, non serve a risolvere il problema della riunificazione tedesca e della sicurezza europea.

Tanto meno serve a risolvere il problema del disarmo che si è arenato, almeno per il momento, fra molte difficoltà dopo le dichiarazioni alla Sottocommissione di Londra, del delegato sovietico Zorin. E' vero che Eisenhower ha fatto balenare la possibilità di un passo avanti con un invito, a Washington, al maresciallo Zukov, il quale dovrebbe incontrarsi formalmente con il Ministro della Difesa Wilson, ma sostanzialmente con lui, Eisenhower.

Anche qui ci troviamo in presenza di un quadretto di maniera, di una specie di «palinodia» che commuove l'antico comandante degli eserciti di invasione in Europa quando ricorda l'antico alleato, il comandante delle armate russe che avanzavano nel 1945 su Berlino. Eisenhower ordinò allora alle sue truppe di ritirarsi da Potsdam per lasciare ai russi il vanto della conquista della capitale germanica. Questo ricordo commuove il vecchio Presidente, ma non si può proprio dire che, alla luce degli avvenimenti successivi e della paurosa repressione dell'armata russa per soffocare la rivoluzione ungherese dell'autunno scorso, commuova ugualmente tutti gli americani e tutti gli europei. I due vecchi generali sono divenuti — come si vide a Ginevra due anni fa — due nonni che indulgono — con diverso grado di sincerità — alla tenerezza dei ricordi. Ma il problema del disarmo mondiale non si risolve con una breve sosta nel patetico. Esso impegna la vita delle nazioni e dei popoli e supera necessariamente la vicenda degli individui, anche se insigni.

Ugo d'Andrea

## La situazione

*La politica sovietica sta giocando le sue carte per migliorare la situazione ai confini dopo la crisi dello scorso anno: continuano a Mosca le riunioni russo - albanesi - jugoslave - bulgare per attrarre Tito nell'orbita sovietica. Siccome Kruscev non è uno stupido, pare abbia deciso di impostare il tentativo solo politicamente, lasciando da parte le questioni ideologiche. La serenata per incantare Tito si svilupperà in tutti i toni nei prossimi mesi. Nel contempo si sviluppa una iniziativa del genere anche al nord, verso la Svezia, che viene «consigliata» a non accettare aiuti militari americani, lasciando trasparire, in caso contrario, velate minacce. Il panorama di oltre cortina si completa con le solite «purghe»: Radio Mosca, per addolcire la pillola del terrore che non deve essere molto gradita ai russi, giura che la produzione industriale della carne e del latte è in aumento e che le cose non andavano, prima, perchè c'erano gli... stalinisti. In Cina, tanto per essere sicuro, Mao Tse ha deciso che gli universitari siano schedati: in Ungheria è stato reso obbligatorio lo studio del marxismo-leninismo. Il giro di vite è completo in tutto il mondo comunista. In America, conflitto tra Eisenhower che vuole dare aiuti all'Europa a lungo termine, e la Camera, che non ne vuole sapere. E' un nuovo episodio della* [illegible] *popolare.*

*Situazione* [illegible] *nel Nord Africa e in Francia. Il voto di fiducia* [illegible] *ha* [illegible] *spicato una moneta comune, un Governo comune, una assemblea comune della vecchia Europa. Adesso può sembrare fantasia, ma forse non passerà molto tempo che sarà realtà. L'Europa può rinnovarsi solo unendosi.*

DOPO LA DECISIONE DEI SOCIALISTI DI ASTENERSI DAL VOTO SUL MEC

# LE DIVERGENZE FRA PSI E PC SI RIVELERANNO SOLO ALLA CAMERA

### I comunisti affermano intanto che nulla di sostanziale è cambiato nel partito di Nenni
### Anche tra i deputati di estrema sinistra non ci sarebbe unanimità sull'attuale problema

Roma, 20

Nonostante le previsioni, il dibattito sulla ratifica dei trattati intereuropei terrà occupata la Camera per tutta la prossima settimana e forse anche per alcuni giorni della successiva. Basti considerare che nella mattinata di oggi figuravano ancora iscritti a parlare poco meno di cinquanta deputati. E' vero che il Presidente della Camera Leone, ha intenzione di convocare una riunione di capigruppo per concordare un contingentamento degli interventi, ma se tale riunione non avrà successo, si prevede che ben difficilmente si potrà giungere al voto entro sabato prossimo e sarà necessario un prolungamento del dibattito. La posizione di alcuni gruppi, comunque, rimane invariata; specialmente i comunisti affermano che non accetteranno alcuna limitazione di interventi data l'importanza della discussione e che parteciperanno tutti gli oratori iscritti [illegible].

Tuttavia — si fa notare — non è interesse della maggioranza soffocare, con una prematura richiesta, una discussione che si presta più di ogni altra ad una chiara distinzione tra socialisti e comunisti. E' evidente, infatti, che, data la diversa impostazione del problema da parte dei due gruppi, i dissensi dei rispettivi oratori non potranno che accentuare le polemiche reciproche e rivelare quali siano le reali possibilità di una chiarificazione nello schieramento di sinistra. Tanto più che da molte parti si annette particolare importanza al fatto che per la prima volta il PSI e il PCI divergono nettamente su un problema di politica estera.

Questa divergenza è il tema centrale dei commenti della giornata e i comunisti si sono affrettati a negare che le decisioni del PSI di votare contro il Mercato comune e di approvare l'Euratom sia un fatto di preoccupazione per le Botteghe Oscure. [illegible]

I democristiani non si sono lasciati andare a facili entusiasmi per le decisioni socialiste [illegible]

I socialisti intanto [illegible] un interrogativo che dovrà essere risolto. Si tratta di questo: il disegno di legge di ratifica dei trattati è unico, e nel primo articolo, quello fondamentale, autorizza il Presidente della Repubblica a ratificare: a) Il trattato dell'Euratom; b) Il trattato per il MEC; c) Le convenzioni relative alla istituzione delle tre comunità. [illegible] nella votazione a scrutinio segreto. Da qui nasce il problema procedurale.

Sembra che i socialisti risolveranno la questione con una dichiarazione sull'ultimo articolo del provvedimento (poichè trattandosi di scrutinio segreto normalmente le dichiarazioni di voto non sono ammesse prima delle votazioni dell'intero provvedimento), [illegible] l'approvazione del provvedimento.

Dei trattati si occuperà giovedì prossimo il gruppo parlamentare comunista. Pare che non ci sia unanimità circa l'atteggiamento di netta opposizione che il partito ha deciso di prendere sui due trattati. Particolarmente il gruppo dei sindacalisti e degli oppositori interni [illegible] mune europeo, infatti, il comitato esecutivo della CGIL ha votato un documento in cui dietro una formale posizione di favore verso l'integrazione europea, praticamente circonda questa posizione di tali riserve e di tali esclusioni da farla diventare una posizione negativa.

Il nuovo Ambasciatore di Grecia a Roma, Cleon Syndica, ha presentato le credenziali al Presidente della Repubblica

GRONCHI IN ALTO ADIGE PER LE ESERCITAZIONI ATOMICHE

# FA PAURA A GUARDARLO L'«ONESTO» RAZZO DELLA NATO

### Presentato al Capo dello Stato il nuovo obice di costruzione italiana
### Cordiali accoglienze di Brunico al Presidente - Un discorso agli ufficiali

DAL NOSTRO INVIATO

Brunico, 20

*In una radura fra i pini della valle di Anterselva, a qualche chilometro dal villaggio di Valdaora, stamane il Presidente della Repubblica, il Ministro della Difesa e le altre autorità del seguito hanno praticamente inaugurato le prime manovre atomiche degli alpini, assistendo alla dimostrazione pratica della messa in battaglia di un razzo «Honest John». Non è stata certamente una faccenda molto piacevole a vedersi, anche se l'«Honest John», parente povero dei missili radiocomandati, della bomba all'idrogeno e delle altre diavolerie nucleari create dai tecnici d'oltre Oceano, abbia, al loro confronto, un aspetto quasi bonario, come da giovanetto imberbe che se ne stia in compagnia di scavezzacolli. E' quasi un razzo, enorme a vedersi, e quando è sbucato nella radura, sul dorso di un altrettanto colossale autocarro, che procedeva con la tranquilla sicurezza delle sue dieci tonnellate di stazza, non si potè fare a meno — noi del gruppo della stampa — di scrivere sul taccuino «terribile e ripugnante».*

*I razzi «Honest John» sono stati provati in Italia per la prima volta in un poligono sperimentale lo scorso novembre, quando negli alti comandi era stata considerata la necessità di adottare per le grandi unità militari, un tipo di missile di impiego tattico, cioè adatto alla difesa e all'offesa, senza troppe complicazioni di carattere logistico.*

*Proprio ieri il Ministro Taviani ha comunicato alla Camera che l'esito degli esperimenti era stato soddisfacente e che batterie di razzi atomici entreranno a far parte dell'organizzazione delle nostre unità: è una coincidenza interessante quindi che il Presidente Gronchi e gli osservatori di questa esercitazione abbiano potuto vedere da vicino questo proiettile che spara a 25 chilometri di distanza alcune tonnellate di esplosivo tradizionale (balistite e trinitotoluolo), la cui caduta sull'obiettivo genera uno scoppio che ha un raggio d'azione di cinque chilometri. La carica atomica ha una potenza segreta; dicono che si avvicini ai 50 chilometri di raggio in territorio piano, ai 20 chilometri in territorio accidentato.*

*Coincidenza interessante, abbiamo detto: anche se non particolarmente piacevole. Questo colossale ordigno, dipinto di un colore brunastro, che traduce perfettamente nella realtà i disegni di fantascienza, puntato verso il cielo, a 45 gradi, ha il singolare potere di suscitare ribrezzo più che ammirazione. Si può forse ammirare un carro armato, una nave da guerra, un cannone, (vedremo più avanti il prodigio del «105/14» che è veramente un pezzo da gioielleria) un razzo no. Si pensa alle «Vergeltungswaffe», all'impossibilità di difesa, alla spaventosa potenza dell'esplosivo, alla lebbra atomica che si diffonde in attimi e contagia ogni essere vivente e si implora il cielo perchè queste esperienze non abbiano a verificarsi nell'immediato futuro.*

*In una ventina di minuti, usciti dal fitto del bosco dove erano nascosti, gli americani addetti al missile lo hanno approntato e messo in posizione di sparo.*

*Prima è venuto un autocarro con la rotaia di lancio, poi un altro con la gru per l'elevazione, infine un terzo con il razzo. Calmi e precisi, i soldati che lo portano — ognuno ha un elmo di diverso colore: rosso, grigio, giallo, bianco, a seconda delle sue funzioni — hanno giocato con martinetti, catene, elevatori, finchè il proiettile si è sistemato nella sua guida che lentamente si è sollevata a 45 gradi verso ovest. Se fosse partito quel coso lungo nove metri, con nell'anima la potenza di tutti i diavoli dell'inferno, avrebbe fatto fuori l'intero abitato del circondario di Fortezza.*

*Il capitano De Bellis della SETAF al microfono ha detto: «Grazie signor Presidente di aver onorato il nostro reparto della Sua visita».*

*I pochi villeggianti che assistevano, sono andati a curiosare tenendosi a debita distanza dalla coda del proiettile perchè, anche senza spoletta, il razzo atomico è una bestia poco simpatica. Quando sta per partire, la fiamma che esce dalla sua coda può bruciare un uomo alla distanza di trecento metri.*

*Questo l'«Honest John», il «giovane fesso», come lo chiamano ironicamente gli alpini. Prima, nella stessa radura, avevamo visto invece qualche cosa di essenzialmente diverso, di più simpatico, di più cordiale, anche se fatto di acciaio e destinato alla guerra. E' l'obice da 105/14, un pezzo nuovo prodotto dall'Italia secondo le direttive della NATO e che ha superato la concorrenza straniera per la genialità della sua progettazione e soprattutto per la varia gamma del suo impiego.*

*Quello che hanno fatto di questo obice, gli artiglieri alpini, nella mezz'ora di dimostrazione davanti al Presidente Gronchi, apparteneva quasi al repertorio dei giocolieri da circo. Lo hanno piegato, gli hanno levato le ruote, lo hanno trasformato in un pezzo anticarro, lo hanno alzato per mostrare la sua mobilità su terreno accidentato, lo hanno smontato in tanti pezzettini per caricarlo sui muli (undici carichi da circa 130 chilogrammi l'uno), lo hanno adattato per il traino con la jeep. Insomma è mancato poco che non se lo mettessero in tasca. Sembra uno scherzo, ma l'obice da 105/14 può essere trasportato, in caso di necessità, anche a spalla, suddiviso nei carichi destinati ai muli e montato su speciali telai che vengono applicati alla schiena degli uomini.*

*«Non c'è nessun pericolo — diceva l'ufficiale comandante della batteria —. Il sistema è studiato in modo tale che, se per caso l'artigliere perde l'equilibrio o non ce la fa più, può far cadere il carico a valle, semplicemente agendo su una cordicella».*

*L'ufficiale non ha detto però quello che sarebbe successo dopo, in caserma, all'artigliere protagonista dell'incidente.*

*Schierati davanti al palco, gli artiglieri alpini hanno poi mostrato a Gronchi le granate del pezzo, con una specie di coreografia mimica, per la verità non molto aderente al carattere piuttosto riservato e coriaceo della loro razza. L'ufficiale parlava al microfono: «L'obice può sparare tre diversi tipi di granate». Colpo di fischietto. Tre artiglieri corrono davanti al palco con le granate in mano. «La granata anticarro». Colpo di fischietto: l'artigliere di destra tende verso il palco la sua granata. «La granata nebbiogena». Colpo di fischietto, e così via. Qualcuno ha sorriso. Se non sbagliamo, anche Gronchi. Effettivamente la faccenda somigliava un po' agli elmetti colorati, come fiorellini di campo, degli artiglieri atomici americani. Voler trattare la guerra con artifici scenici non è mai una dimostrazione di buon gusto.*

*Ma è l'unico neo questo, della giornata; ed è trascurabile se rileviamo l'importanza di quanto è avvenuto oggi in Alto Adige con la dimostrazione dei razzi atomici e del nuovo prodigioso cannoncino italiano.*

*Visibilmente soddisfatto, il Presidente della Repubblica, che portava all'occhiello i distintivi di combattente, ha voluto sottolineare la sua favorevole impressione anche in un breve colloquio con i giornalisti a Brunico, al termine della colazione ufficiale nella Caserma de Cobelli, durante la quale ha pronunciato alcune parole di elogio agli ufficiali e ai soldati.*

*«Da quanto ho potuto vedere — ha detto a noi Gronchi — l'addestramento degli uomini con i mezzi tecnici di cui possiamo attualmente disporre, è veramente elevato. Stiamo avvicinandoci a passi sicuri verso l'era della specializzazione, anche se gli alpini, per il loro carattere e per le loro tradizioni, sono i soldati più soldati d'Italia.*

*«Ma ho anche notato con piacere — ha soggiunto Gronchi — come proprio fra gli alpini dell'Alto Adige, che talvolta parlano lingue diverse, ci sia un'affinità di sentimenti e un grado di cameratismo che supera tutte le differenze razziali e le diffidenze. Vorrei che questo spirito fosse di esempio alle altre nazioni, in modo che, nel parlare di disarmo, si intenda soprattutto incominciare a disarmare i popoli delle ostilità, dei preconcetti e delle diffidenze reciproche».*

*Queste parole vogliono avviare diplomaticamente alla distensione le polemiche attuali sul problema atesino. Ci è sembrato, del resto, che la visita di Gronchi a Brunico, seppure fatta in forma non ufficiale, abbia avuto un successo non previsto. Molte bandiere, una folla numerosa e non composta solo di villeggianti, hanno salutato il corteo presidenziale durante il passaggio per la cittadina. Alla deposizione di una corona sul monumento all'Alpino, la piazza era gremita e i battimani sono venuti*

NUOVI INTERVENTI ALLA CAMERA SUI TRATTATI EUROPEI

# Milano proposta per capitale del MEC

### L'on. Malagodi sostiene la necessità per l'Italia di partecipare alla nuova comunità economica per salvaguardare il suo avvenire

Roma, 20

Nell'unica seduta odierna che ha avuto inizio alle 9.30, la Camera dopo aver approvato la presa in considerazione della proposta di legge Cappugi per la proroga delle provvidenze a favore del teatro ed aver approvato senza discussioni la proposta di legge del sen. Azzara ed altri concernenti la proroga del termine stabilito dalla legge 5 gennaio 1956 per l'emanazione dei testi unici sulle imposte dirette (legge questa già approvata dal Senato), ha ripreso il dibattito sui trattati europei.

Ha preso per primo la parola l'on. CAVALLI, della D.C., il quale ha spiegato i motivi per cui darà il voto favorevole ai trattati stessi. L'oratore, rappresentante della Camera alla Assemblea della CECA, esprime piena fiducia nei confronti del costituendo Mercato comune, con cui si vuol dare vita ad una più ampia concezione di vita e di benessere. Occorre però evitare il rischio di ridurre il tutto ad una semplice unione doganale. Comunque, è indubitato che i nuovi trattati contribuiranno a rinsaldare la piattaforma per l'unità europea. Lo on. Cavalli ha infine raccomandato all'on. Pella che la scelta della sede della Comunità economica europea cada su Milano.

L'on. VEDOVATO, pure democristiano, premesso che l'Italia ha condotto le trattative preoccupandosi soprattutto di eliminare le incognite che il nuovo ordinamento economico potrebbe comportare e di ottenere le relative garanzie, in merito alla graduale attuazione in tre tappe della abrogazione delle barriere doganali, ha affermato che se da un lato si avrà una ripercussione non eccessiva nel settore industriale, si avranno dall'altro uno stimolo e una sana concorrenza delle industrie nazionali e il contenimento, entro certi limiti, del livello dei prezzi al consumo. Del pari si avranno effetti positivi nel settore agricolo. Ulteriori benefici l'Italia potrà conseguire nel previsto libero movimento di capitali tra gli Stati contraenti. Al flusso emigratorio, che diminuirà la nostra disoccupazione, si unirà l'incremento degli scambi commerciali e il raggiungimento del pareggio della bilancia dei pagamenti. Tutto ciò, ha concluso l'oratore, rappresenterà una notevole fonte di rinascita della nostra economia.

Il leader del PLI, on. MALAGODI, ricordata la disintegrazione dell'economia europea fra il 1918 e il 1946, ha illustrato lo sforzo compiuto dalla fine della seconda guerra mondiale in poi per ricostruire un sistema integrato di economie libere. Sforzo caratterizzato con il trasferimento di ingentissime risorse dagli Stati Uniti in Europa e servito di base ad un'opera di rottura delle barriere economiche all'interno dell'Europa: vedi liberalizzazione degli scambi e dei pagamenti e costituzione della CECA.

«Considerando i risultati di tale opera — ha detto l'oratore — si deve constatare un immenso successo nel campo della produzione, degli scambi e del benessere. Di fronte a tali fatti, le critiche socialiste e comuniste si rivelano nella loro reale natura di meschine argomentazioni protezionistiche, analoghe a quelle degli agrari ed industriali meno capaci e più egoistici, sostanzialmente reazionarie e restrittive. Una politica di estraniamento dell'Italia dalla costituzione del nuovo grande mercato europeo metterebbe il nostro Paese in condizioni di netta inferiorità e pregiudicherebbe il suo avvenire».

L'oratore dopo aver affermato che qualsiasi tentativo di sottrarsi alla impostazione fondamentalmente liberale dei trattati, attraverso una politica dirigistica e collettivistica, significherebbe esporre l'Italia indifesa a tutto il rigore della concorrenza europea, ha così proseguito: «Ciò crea una immensa responsabilità per la classe dirigente economica, tanto imprenditoriale quanto sindacale. Non meno indispensabile è che lo Stato faccia la sua parte usando il criterio di economicità come pietra di paragone di qualsiasi provvedimento. Occorrerà anche rivedere lo Schema Vanoni alla luce di questo fatto nuovo, tenendo come criteri direttivi la specializzazione della nostra agricoltura, la crescente industrializzazione, il rapido sfruttamento dell'energia nucleare, l'intensificazione dell'opera meridionalistica. E' necessario quindi che vi sia nel Gabinetto italiano un ministro propulsore che può essere lo stesso Ministro del Commercio estero, assistito da una segreteria permanente, in qualità di vice presidente di un apposito comitato di ministri.

«La mutata situazione europea — ha concluso l'oratore — che è alla base dei trattati di Roma, non è solo economica ma anche politica. In primo luogo si deve realizzare l'elezione diretta dell'Assemblea comunitaria. L'azione dovrà anche svolgersi sul piano economico ed in particolare su quello monetario e, poichè la maggiore minaccia alla Comunità economica verrà sempre dalle difficoltà valutarie fra i paesi che le costituiscono, sarà necessario giungere ad una moneta comune, che è il solo modo per eliminare tali difficoltà».

Alle 12.30 il Presidente ha tolto la seduta. Lunedì due sedute, una alle 10 con le leggi per gli alluvionati e l'altra alle 16.30 con il seguito della discussione sui trattati.

CONTINUA IL MOVIMENTO DI UNITA' RUSSE

# Un bacino galleggiante è entrato nel Mediterraneo

### Si ritiene che esso sia destinato alla base navale allestita dai sovietici a Saseno sulla costa albanese

Londra, 20

Un bacino galleggiante sovietico è entrato oggi nel Mediterraneo proveniente dal Mar Nero a rimorchio di due rimorchiatori. Si tratta del secondo grande bacino galleggiante che attraversa lo stretto del Bosforo nel giro di un mese. Il passaggio, unitamente ad altri recenti movimenti di unità della flotta sovietica, fa pensare che i russi stiano costruendo una base navale nel Mediterraneo, probabilmente in Albania.

Da alcune fonti è stato dichiarato a Istanbul che il bacino sembra capace di accogliere navi sino a tremila tonnellate. I russi, secondo quanto è stato già da tempo riferito, avrebbero una forte base sottomarina nell'isola di Saseno, al largo delle coste albanesi.

Di recente, un incrociatore sovietico accompagnato da numerose unità di scorta, tra cui cacciatorpediniere, è entrato nel Mediterraneo dal Mar Nero dirigendosi verso Ovest mentre tre sottomarini sovietici, due dei quali a grande autonomia, entravano nel Mediterraneo attraverso lo stretto di Gibilterra. Due di tali sottomarini sono stati ceduti all'Egitto, ma del terzo non si è saputo nulla.

Intanto Radio Mosca, riferendo un comunicato dell'agenzia «Tass», dà notizia di una decisione presa dal Consiglio dei Ministri dell'URSS in merito ai «confini delle acque interne sovietiche nelle vicinanze della baia di Pietro il Grande», dove sorge il porto di Vladivostok. Il Governo ha stabilito che i limiti delle acque interne sovietiche in questa zona e la linea di demarcazione delle acque territoriali russe, verso il mare aperto, siano determinati da una linea collegante l'estuario del fiume Tyumen-Gula (al confine con la Corea settentrionale) con il capo Povorotny.

La navigazione delle navi straniere ed i voli degli apparecchi stranieri in questa zona — aggiunge l'annuncio della «Tass» — possono essere effettuati solo col permesso delle autorità sovietiche, fatta eccezione per le navi straniere dirette al porto di Nak Odka (o in partenza da esso), restando inteso però che i mercantili stranieri in arrivo seguano lo speciale canale di navigazione già reso noto.

La baia di Pietro il Grande in fondo alla quale si trova la città di Vladivostok, si apre sul Mar del Giappone.

## Smentito l'incontro fra Kruscev e Gomulka

Varsavia, 20

Fonti semiufficiali hanno definito questa sera a Varsavia infondate le notizie secondo cui Kruscev e Gomulka, rispettivamente primi segretari del partito comunista dell'URSS e della Polonia, avrebbero di recente avuto un colloquio. Le stesse fonti hanno dichiarato che Gomulka è attualmente a Varsavia e non si è incontrato con Kruscev.

*anche dagli alto-atesini che per la prima volta vedevano il Presidente della Repubblica.*

*Nella Caserma de Cobelli, come si è detto, Gronchi ha preso parte a una colazione ufficiale. Al levar delle mense, il Ministro Taviani ha rivolto brevi espressioni di saluto e di ringraziamento al Capo dello Stato.*

*«Io vorrei rilevare qui, in questa terra — ha risposto Gronchi — dove sono cittadini di altra lingua e di altra tradizione, che il fatto che essi nel servizio militare si trovino — direi naturalmente — in fraternità di intenti e di sentimenti con i commilitoni di altre regioni italiane, e che questo legame duri oltre il breve periodo di vita alle armi è una delle prove di come l'Esercito possa cementare l'unità di un popolo. Esso crea infatti il senso del rispetto e della fiducia reciproci, la persuasione anche nelle menti più semplici che non può esistere da parte italiana nessuna volontà di comprimere le legittime aspirazioni della popolazione dell'Alto Adige, come non può e non deve esistere da parte di questa popolazione il desiderio di isolarsi in una sterile ostilità come in una fortezza assediata».*

*Il Presidente ha espresso lo auspicio che questa esperienza di convivenza possa essere valida non solo all'interno della nostra comunità nazionale, ma anche nei rapporti fra i popoli ed ha così proseguito: «Noi non siamo una Nazione che abbia sogni di grandezza. Non perchè dobbiamo ritenerci un piccolo e povero paese, incapace di gareggiare con gli altri nella pacifica competizione del mondo (si dovrebbe abbandonare la mitologia della Italia paese povero e rassegnato a posizioni di inferiorità). Pur nella limitatezza delle sue risorse l'Italia è un paese che ha fatto durante la ricostruzione e sa fare oggi cose mirabili che si impongono all'attenzione del mondo. Essa vuole perciò affermarsi con la sua capacità di lavoro, con la sua onesta tenacia, con le sue doti di intelligenza e di genialità. Questo è l'unico sogno del popolo italiano. E da questo deriva la coscienza della nostra missione nell'Europa e nel mondo.*

*Concludendo, il Capo dello Stato è ritornato col pensiero alla sua esperienza di combattente che è al fondo del suo interesse e del suo attaccamento alle Forze armate. Quella esperienza è lontana nel tempo ma è di quelle che non si dimenticano. La vita delle armi crea una fraternità umana e un cumulo di ricordi che restano in fondo al nostro cuore: «Quando credete di aver dimenticato, a distanza di tanti anni, bastano un episodio, un volto, una montagna, un fiume per far risorgere in tutta la sua viva presenza il momento in cui col rischio supremo della vita si è testimoniata la propria devozione alla patria. Sono questi ricordi, è questa fraternità che rendono permanente la tradizione spirituale di una Nazione, cioè la perennità della sua vita e del suo progredire».*

*L'esercitazione Latemar comincia lunedì; già domani mattina, comunque, i reparti rossi e azzurri, al comando del generale Lorenzotti che ha illustrato oggi a Gronchi le finalità della manovra, si attesteranno sulle rispettive posizioni.*

**Luciano Cossetto**

IERI MATTINA ALL'ALBA SI E' INIZIATA LA MANOVRA INTERALLEATA «TEULADIUM»

# La Sardegna «attaccata» da una potente flotta navale

## «Marines» americani e «commandos» britannici hanno preso terra nella zona di Capo Teulada protetti da 200 bocche da fuoco

**Da bordo della «Tarconic», 20**

Gli abitanti dell'estrema striscia meridionale della Sardegna sono stati svegliati stamani dalle bordate degli incrociatori inglesi «Kenia» e «Birmingham». I cannoni delle due unità sparavano verso Capo Teulada, ultima propaggine disabitata dell'isola. Simultaneamente, a intervalli di 5 minuti, ondate di «marines» americani e «commandos» britannici prendevano d'assalto una spiaggetta di mille metri situata sulla costa sarda alle spalle dell'Isola Rossa — già espugnata durante la notte — fra Porto Teulada e Porto Tramazzu.

Questo è stato l'inizio della simulata conquista della Sardegna invasa da un presunto aggressore, e la fase culminante di un'esercitazione anfibia fra le più importanti e spettacolari svoltesi nel Mediterraneo dopo la guerra. L'operazione, che è cominciata nel pomeriggio di venerdì con la riunione delle flotte a 40 miglia circa a Sud-Est di Capo Spartivento, ha avuto un momento significativo durante la scorsa notte con una lunga navigazione notturna in formazione da battaglia e fra gli agguati dei sommergibili. Terminerà martedì prossimo per la prevista caduta di Cagliari e la conquista di un immaginario giacimetno di minerale uranifero battezzato nei piani della manovra «Teuladium». Partecipano 46 navi con 200 bocche da fuoco e circa 15 mila uomini della Marina, dell'Aviazione e delle truppe da sbarco degli Stati Uniti, della Granbretagna e dell'Italia.

L'elemento sorpresa ha fondamentalmente caratterizzato la grande operazione anfibia, svoltasi per una parte sotto la protezione di una cortina fumogena. All'alba una ventina di navi di tipo e tonnellaggio diverso erano sparse di fronte alla costa, pronte a far scendere in mare i natanti da sbarco carichi di truppe. L'assalto alla spiaggia, contrastato dalle batterie terrestri e dagli aeroplani, è stato condotto da 1700 «marines» americani e 600 inglesi, è durato 50 minuti ed è stato indubbiamente la fase più emozionante dell'intera manovra, che prevede per questa notte l'impiego dei 40 «uomini rana» italiani agli ordini del comandante Barbi.

I sommozzatori tenteranno con il favore delle tenebre la cosiddetta «opera di demolizione sottomarina» che consiste nel portarsi sotto le chiglie delle navi ancorate al largo per fissarvi le cariche di esplosivo che le faranno saltare in aria. Con colpi di martello i nostri «uomini rana» significheranno che l'obiettivo è stato raggiunto e la nave può considerarsi spacciata.

La partecipazione italiana, benchè limitata a tre dragamine, un sottomarino (il «Tazzoli») e i 40 sommozzatori, ha avuto un notevole rilievo tattico, come hanno riconosciuto il direttore della manovra, ammiraglio Romoser (USA) e lo stesso ammiraglio Brown, comandante della VI flotta americana. Egli è salito questo pomeriggio a bordo della nave comando «Tarconic», e ai giornalisti italiani ed esteri invitati ad assistere all'esercitazione ha spiegato che essa è stata preparata allo scopo di saggiare l'efficienza dei collegamenti tra le forze della NATO.

L'esperimento è perfettamente riuscito, dato che le unità delle varie Marine partecipanti sono state istruite e convocate nel punto stabilito esclusivamente per via radio. Molte navi, infatti, erano giunte nelle acque sarde da porti americani e inglesi, oltre che dalle basi del Mediterraneo occidentale.

Nessun dettaglio è stato naturalmente trascurato, perchè agli osservatori (e fra questi c'erano anche ufficiali della Marina della Germania federale) il movimento delle ingenti forze in campo desse la sensazione precisa dello stato di guerra: dalla navigazione notturna nella più completa oscurità a bordo, al cannoneggiamento navale (capo Teulada era stato trasformato per l'occasione in poligono di tiro), dalle incursioni di aviogetti riforniti in aria e catapultati dalla portaerei «Randolp» allo sbarco di carri armati «Centurion» da 50 tonnellate, che si sono poi inerpicati sulle alture scoscese retrostanti la breve battigia, per consolidare la testa di ponte.

L'impiego degli elicotteri di base sulle unità al largo è stato un altro degli elementi nuovi dell'esercitazione. Essa ha riprodotto in ogni particolare uno sbarco in grande stile, operazione strategica e tattica fra le più ardue. Le asperità del terreno hanno conferito maggiore verosimiglianza ad ogni fase dell'attacco, che peraltro si è svolto in condizioni atmosferiche ideali, con mare calmo.

«Missione felicemente compiuta» dicevano questa sera i messaggi che i comandanti dei vari settori hanno inviato all'amm. Romoser dopo che le truppe si sono definitivamente attestate. Il comandante della VI flotta americana ha espresso dal canto suo il più vivo compiacimento per i risultati di questa prima fase della manovra, dicendo che essa ha messo in luce la perfetta intesa dei comandi, segnando un nuovo successo nel principio di collaborazione tra le Forze armate di paesi diversi. Richiesto di precisare il suo pensiero sulla partecipazione di un gruppo di ufficiali della rinata «Kriegsmarine» germanica, che seguono l'esercitazione da bordo di un cacciatorpediniere americano, l'amm. Brown ha detto fra l'altro di non ritenere che unità della Marina tedesca saranno impiegate nel Mediterraneo per le future necessità dell'Alleanza atlantica. Il comando delle forze italiane nelle manovre in corso è tenuto dall'amm. Ruta.

### Il batiscafo «Trieste» a 1125 metri di profondità

**Capri, 20**

Il batiscafo «Trieste» ha lasciato questa mattina il porticciolo di Marina Piccola dirigendosi al largo dell'isola ove, a tre miglia e mezzo dal semaforo ha iniziato l'immersione odierna ed è sceso alla profondità di metri 1125 toccando il fondo. Il batiscafo, nel quale erano Jacques Piccard ed il biologo americano Andreas Rechnitzer, del Laboratorio navale-elettronico statunitense, è riemerso alle ore 13.10. Rimorchiato dal «Miseno», dal «Libeccio» e da una motolancia della Marina militare, il «Trieste» è rientrato nel porto di Capri alle 18.30.

Particolarmente difficoltoso è stato l'aggancio del «Trieste» al «Miseno» a causa del mare agitato. Questa operazione ha richiesto un tempo superiore al normale, e solo verso le 14 la spedizione ha potuto iniziare il viaggio di ritorno. Le condizioni del mare sono ancora peggiorate durante la traversata che si è conclusa solo dopo quattro ore e mezzo, dopo non lievi difficoltà, superate grazie all'opera di assistenza prestata dai mezzi di appoggio e dagli operai della «Navalmeccanica».

In una semplice bara di legno bianco la salma dell'Aga Khan giunge in Egitto per essere tumulata ad Assuan

ROMA HA DATO IL SUO ADDIO ALL'AUTORE DI «KAPUTT»

# L'ultimo viaggio di Malaparte verso la collina di Spazzavento

## *Qui oggi la salma verrà inumata in vista della sua amatissima città natale*
## *Un commento della Radio Vaticana sulla conversione religiosa dello scrittore*

**NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE**

**Roma, 20**

*Con una commovente cerimonia, alla quale hanno partecipato personalità di ogni settore della vita italiana, Roma ha dato un commosso estremo saluto a Curzio Malaparte, che domani verrà sepolto, secondo il suo desiderio, a Prato, sua città natale e che egli amava tanto.*

*Già un'ora prima del fissato, una folla di cittadini di ogni ceto si assiepava oggi pomeriggio lungo la strada che dalla clinica «Sanatrix» — dove fino alle 17, la salma è rimasta esposta nella camera ardente — porta alla chiesa di Santa Emerenziana, dove si sono svolti i funerali. Era una folla di gente comune, di estimatori, di lettori dello scomparso, una folla silenziosa, che si è mossa solo quando il carro funebre è apparso, per accodarsi al corteo. Era una folla uguale a quella che fino alle prime ore del pomeriggio ha continuato a sfilare senza interruzione nella camera ardente della clinica, trasformata in una serra di fiori giunti da tutte le parti d'Italia.*

*Poco prima delle 17, al giungere del parroco della chiesa di Santa Emerenziana, la bara, che all'altezza del viso ha una finestrina di cristallo, è stata chiusa, dopo l'ultimo bacio dei parenti sulla fronte dello scomparso. Poi si è formato il mesto corteo.*

*Dietro il furgone funebre, che era scortato da quattro carabinieri in alta uniforme e da quattro degli amici più intimi, venivano le sorelle Maria e Mimma, giunta ieri sera da Prato, il fratello Ezio, il Ministro Tambroni e il Sottosegretario Bisori, il Questore di Roma e il gonfalone del Comune di Prato, portato da quattro vigili urbani. Moltissimi erano gli esponenti del mondo politico, culturale e artistico della capitale. Tra gli altri, erano presenti molti parlamentari, con il Vicepresidente della Camera D'Onofrio, lo scrittore Luigi Bartolini, Cesare Giulio Viola, Remigio Paone, Francesco Sapori, Flora Volpini, Maria Flavia Boezio, Giuseppe Marotta, Leonida Repaci, Aldo Borelli, l'on. La Pira, Giuseppe Ungaretti.*

*Al passaggio del carro funebre, i negozi hanno chiuso le saracinesche in segno di lutto. Quindi il corteo, preceduto da un drappello di vigili urbani e carabinieri, è giunto nella chiesa, dove erano state sistemate le centinaia di corone inviate, tra cui quella del Presidente della Repubblica, del Presidente del Consiglio e dell'addetto culturale della Repubblica cinese.*

*Il tempio, parato a lutto, era affollatissimo, e durante il rito non sono mancate le scene di commozione. Al termine della officiatura, la salma veniva trasportata a braccia fino al furgone funebre che subito, scortato da alcune macchine che portavano i parenti e gli intimi, è partito diretto a Prato. Le spoglie di Malaparte giungeranno nella cittadina toscana verso la mezzanotte e il feretro verrà subito esposto nella sala del Consiglio comunale, trasformata in camera ardente. Qui rimarrà fino alle 17.30 di domani, quando, dopo i solenni funerali, la salma dello scrittore sarà tumulata sulla collina di Spazzavento, come lui stesso aveva desiderato.*

*La morte dello scrittore ha suscitato enorme impressione in tutto il mondo. Sono giunti innumerevoli telegrammi di cordoglio da ogni paese mentre il registro nell'atrio della clinica si è riempito di firme. Molto commentata è stata la notizia della sua evoluzione spirituale. Solo pochi intimi sapevano, fino a ieri, della sua conversione al cattolicesimo. Un giorno prima della ricorrenza del suo 59.o compleanno, Curzio Malaparte ricevette dal gesuita padre Rotondi il battesimo e volle chiamarsi con lo stesso nome del fratello Sandro, che era morto nel 1951, stroncato anche lui da un cancro al polmone. A pochi giorni dal battesimo, padre Rotondi impartì la cresima e la comunione allo scrittore, che in quei giorni avrebbe ripudiato il libro «La pelle», l'unica delle sue opere messa all'Indice. Questa ultima notizia, peraltro, non ha avuto finora una conferma ufficiale dal gesuita, l'unico che sia stato il depositario delle confidenze di Curzio.*

*Su quest'ultima pagina della vita del grande scrittore si è accesa, anche se in sordina, una polemica. Le sinistre, infatti, tendono a minimizzare il fatto della conversione di Malaparte, commentando che lo scrittore ormai non era più in grado di comprendere appieno. A tale insinuazione, ha risposto il giornale vaticano, con una nota che, tra l'altro, afferma che Malaparte ha compiuto il passo dell'abiura sapendo quello che faceva.*

*La Radio vaticana, nel suo odierno radio-giornale, ha trasmesso il seguente commento sulla morte di Curzio Malaparte: «Serenamente, cristianamente, è deceduto ieri Curzio Malaparte. Unanime la stampa lo definisce uno dei migliori prosatori contemporanei, di indiscussa fama internazionale. Le necessarie riserve morali che impongono le sue opere non incidono sulla validità di questo riconoscimento. Ma esse acquistano oggi un valore nuovo e indiscutibile, in quanto sancite dalla stessa consapevole volontà dello scrittore. Anima inquieta e ribelle, priva di educazione religiosa, non ha mai percorso fino in fondo nessuno dei mille sentieri intrapresi, perchè probabilmente nessuno rispondeva alle sue esigenze. Nel dolore, in questo grande invito dell'uomo all'attenzione di Dio, ha trovato finalmente la via cercata altrove invano per tanto tempo e con tanta insistente inquietudine. Gli episodi commoventi che la stampa riporta sugli ultimi giorni dello scrittore, documentano la sua piena consapevolezza di essere approdato alla verità. Valga quest'ultima convinzione del Malaparte come indice ed invito per tutti i suoi ammiratori».*

*Si ha intanto notizia che, allo scopo di onorare la memoria di Curzio Malaparte, l'editore del settimanale «Tempo» si è reso promotore di una iniziativa che, ancora non perfezionata nei particolari, è stata tempestivamente comunicata a tutti gli amici dello scrittore scomparso e, in particolare, ai fedeli lettori di «Battibecco», la rubrica che Malaparte redigeva per quel giornale. Tale iniziativa consiste in una sottoscrizione in nome di Malaparte, per l'istituzione di borse di studio per giovani bisognosi, che potranno così essere avviati ad acquistare, in scuole e convitti che saranno indicati, una qualificazione professionale. L'editore di «Tempo» ha aperto la sottoscrizione con un contributo di due milioni e si riserva nell'avvenire di integrare annualmente il fondo che verrà costituito.*

*L'appello e l'elenco delle offerte che perverranno al settimanale, saranno pubblicate nelle colonne che ospitarono «Battibecco».*

*«L'iniziativa dell'editore di "Tempo" è stata inconsapevolmente orientata dallo stesso Malaparte — è detto nell'appello — che negli ultimi anni della sua vita si era aperto alla comprensione delle miserie dei suoi concittadini e di tutti gli italiani che lottano e soffrono nello sforzo di conseguire una esistenza migliore. Di questo generoso impegno, fu espressione la rubrica «Scrivetemi ed avrete giustizia», con la quale Malaparte si fece tramite presso un Ministro degli Interni di acuta sensibilità sociale, l'on. Tambroni, di segnalazioni e sollecitazioni di sconosciuti lettori che chiedevano ai pubblici poteri la riparazione di una ingiustizia patita, il riconoscimento di un diritto negato o postergato, il soddisfacimento di una legittima aspirazione».*

**P. M.**

### Vasta eco in Francia per la morte di Malaparte

**Parigi, 20**

La morte di Curzio Malaparte ha causato profonda emozione in Francia, dove lo scrittore toscano godeva di particolare popolarità. La stampa, che aveva seguito quasi giornalmente la lunga agonia dell'autore di «Kaputt», dà grande rilievo alla notizia, accompagnandola da abbondanti commenti e da omaggi, spesso dovuti a noti letterati.

«Era di quei rari uomini che hanno il diritto di creare la verità — scrive sul «Figaro» Jean Fayard. — Inventore di miti, diranno alcuni. Ma molti miti sopravvivranno alla povera realtà storica e riveleranno alle future generazioni il colore di un'epoca, questo colore senza il quale i tempi non sarebbero quello che sono».

«Decine di anni saranno necessari alla ragione e al gusto — scrive su «Combat» George Sinclair — per osare pronunciarsi sulla presenza di Curzio Malaparte in un'epoca alla quale egli fu essenziale, non fosse altro che per le passioni che suscitò. In un tempo in cui le omelie dottrinarie soddisfano gli intellettuali, Malaparte fu in effetti il «Pamphletista» nato, con le sue follie, il suo lirismo, le sue astuzie. Tutto ciò fu l'espressione del temperamento dell'«homme revolte» caro a Camus, e che ama il suo tempo, singolarità cara a Sartre».

UN'INTERVISTA CON L'ARCHIMANDRITA SERGE KANABEEF

# *In Valcellina ha trovato la pace e la vera fede*

## Ora attende di entrare nel Collegio russo di Roma

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**

**Pordenone, 20**

L'Archimandrita della Chiesa ortodossa Serge Kanabeef vive attualmente in una piccola frazione del Comune di Barcis, situata in una piccola conca verde e composta da una decina di case che accolgono una cinquantina di abitanti, la maggior parte dei quali si trova all'estero per ragioni di lavoro. Non c'è voluto quindi molto tempo a rintracciarlo. Non appena la macchina, sobbalzando lungo il sentiero tortuoso e pietroso si è fermata nel piccolo spiazzo antistante le poche abitazioni, ci siamo visti contornare dalle poche persone presenti. Una gentile guida ci ha condotto subito alla casa di Maria Salvador, seconda moglie di Alessandro Alessandrovic e nuora di Serge Kanabeef. Nella modesta ma accogliente abitazione abbiamo così fatto conoscenza con l'Archimandrita, il cui volto reca ancora i segni delle sofferenze passate.

Serge Kanabeef non conosce la nostra lingua e perciò è stato giocoforza spiegarci in francese, lingua che il prelato conosce alla perfezione. Nei suoi occhi velati di lacrime di gioia per la riacquistata libertà abbiamo letto l'intenso affetto che nutre per il figlio, per la nuora e per le tre nipoti. La sua cordialità è stata spontanea, immediata. Ci ha parlato a lungo della sua terra natale, della città di Samara sulle rive del Volga, terra che ha dovuto forzatamente abbandonare dopo la rivoluzione rossa d'ottobre. Delle sue vicende abbiamo già parlato nella nostra edizione di ieri. Oggi pertanto ci limitiamo a dire della lettera che l'Archimandrita ha inviato al Vescovo di Concordia chiedendo di poter abbracciare la religione cattolica.

Serge Kanabeef, pur nella visione degli orrori visti e vissuti, tra le montagne della Valcellina ha ritrovato la pace e ha sentito prepotente il richiamo della vera fede. Il suo, come egli ci ha detto, è un travaglio intimo che dura da anni ed anni e che ha trovato finalmente uno spiraglio di luce e di serenità a contatto con altri uomini liberi. Decisamente contrario al regime comunista ha cercato in tutti i modi di proteggere i suoi fratelli di fede e in più di un'occasione ha rischiato di essere incarcerato.

Ma lasciamo a lui il compito di farci conoscere più profondamente le vicissitudini della sua vita con la lettera inviata a mons. Vittorio De Zanche, lettera che pubblichiamo parzialmente per gentile concessione dello stesso Archimandrita:

«Io sottoscritto Serge Kanabeef (nel mondo civile Dimitri Alessandrovic), Vicario del Patriarca di Mosca in Bulgaria, nella sicura convinzione di una prossima e definitiva unione tra la Chiesa cattolica, apostolica, romana e quella ortodossa, faccio la mia umile, sincera e supplichevole domanda a Sua Eccellenza di essere accettato nella vera Chiesa di Nostro Signore Gesù Cristo, Chiesa una, santa, cattolica, apostolica, romana, nel rito ortodosso. Riconosco il Papa di Roma come l'unico Capo della Chiesa, perchè sono profondamente convinto che soltanto il Papa può conservare veramente, fedelmente nella Sua purezza la santa Chiesa di Gesù Cristo, essendo completamente libero e fuori di tutte le influenze, ordini, raccomandazioni e pressioni continue e forzate da parte delle autorità civili e politiche, le quali spesso vogliono fare della Chiesa una loro arma per arrivare alla indegna meta di governare ad ogni costo».

«Perciò chiedo a Sua Eccellenza d'essere anche accettato nel Collegio russo di Roma, anche perchè non parlo il latino, nè l'italiano, ed in più avrò la consolazione di poter rimanere in Italia. Ciò significa che potrò qualche volta vedere il figlio Alessandro e la sua famiglia, residenti a Barcis (Udine)».

La lettera del prelato prosegue con il racconto dettagliato della propria vita, di cui abbiamo già ampiamente riferito.

«Durante la prima guerra mondiale — scrive tra l'altro lo Archimandrita — comandavo la III Divisione dell'Aviazione navale del Mar Nero, con sede a Sebastopoli (Crimea). Ho fatto tutta la campagna della guerra civile russa nei ranghi dell'Armata Bianca (con i generali Denikine e barone Nengel), e con l'ultimo pugno dei combattenti bianchi sono stato evacuato (30 ottobre 1920), lasciando la madrepatria nelle mani dei vincitori rossi... Così da Sebastopoli (via Costantinopoli) giunsi in Bulgaria, dove sinora ho avuto la residenza...».

«Ed ecco altri dati: 1929, persa la famiglia, persa la patria, persi tutti i beni, mi è rimasta la mia grande fede in Dio. Così il 1.o maggio 1930 divenni monaco semplice e umile... Il 15 maggio 1953 il Patriarca di Mosca mi nominò suo Vicario definitivo in Bulgaria, missione che tengo tuttora. Non vedendo il mio unico figlio dal 1929 e cedendo ai suoi sempre più pressanti inviti ed al mio grande desiderio di venire a trovarlo per conoscere la nuora e le nipotine, ho ottenuto il permesso dal Patriarca di Mosca, dalle autorità sovietiche (sono cittadino dell'URSS) e italiane per recarmi in Italia ed ivi rimanere tre mesi. Tale permesso escludeva ogni possibilità di portare qualunque valuta e beni propri. Sono arrivato così a Monfalcone, dove mio figlio, avvertito, mi aspettava, portandomi subito a Barcis, da dove scrivo questa mia lettera».

**Gildo Marchi**

### Salite a 20 le vittime del rapido della Costa Azzurra

**Marsiglia, 20**

Il numero delle vittime del deragliamento del rapido Nizza-Parigi è salito oggi a venti. Altri sei feriti versano in condizioni gravi.

VENERDI' MENTRE STAVA PER ATTERRARE NEL VENETO

# Scomparso un aereo con 16 persone a bordo

## E' un apparecchio da trasporto dell'Aviazione americana
## Vane le ricerche effettuate per tutta la giornata di ieri

**Milano, 20**

Il Centro di soccorso aereo dell'aeroporto di Linate è stato interessato alle ricerche di un apparecchio da trasporto dell'Aviazione americana in volo da Casablanca a Istrana, presso Treviso, dato per disperso dalle ore 14.48 di ieri nella zona compresa tra Venezia, ultima località sorvolata, e Padova. Lo aereo, che recava a bordo 16 passeggeri, giunto sopra Venezia aveva chiesto l'autorizzazione ad abbassarsi da 11 mila a cinquemila piedi, in previsione dell'atterraggio all'aeroporto di Istrana; da quel momento il pilota non ha però dato più alcuna comunicazione e col passare dei minuti il presentimento di una sciagura è andato sempre più prendendo consistenza.

Trascorso il limite di sicurezza, dall'aeroporto di Istrana, ove l'apparecchio, siglato «PV 2 NAVY 6535», avrebbe appunto dovuto prender terra, è partito l'allarme e immediatamente si sono iniziate le ricerche nella zona ove presumibilmente può essersi verificata la disgrazia. Ricognitori italiani e della NATO si sono alzati da Linate e da Istrana iniziando le ricerche in un raggio di trecento chilometri intorno a Venezia, in una zona che comprende il mare, la pianura Padana e le Alpi.. Dell'aereo, però, non è stata ancora trovata alcuna traccia. Anche pattuglie del soccorso alpino da stamane sono state interessate all'opera di ricerca dell'aereo scomparso.

Nella mattinata, e per tutta la giornata, sono state molto attive anche nel Friuli le ricerche dell'apparecchio scomparso. Gli aerei di Campoformido e della base di Aviano hanno battuto la zona montana per oltre due ore: purtroppo, a causa del maltempo (su tutto il Friuli durante la mattinata è piovuto a dirotto) le ricerche non hanno dato risultati. Nella speranza che l'apparecchio abbia potuto fare un atterraggio di fortuna in zone isolate e impervie, anche i comandi e le stazioni dei finanzieri e delle guardie di frontiera della provincia hanno disposto ricerche, che fino a tarda sera non avevano dato esito.

Una notizia confermata da molti testimoni oculari è giunta nel pomeriggio da San Pietro al Natisone. Alle 15.08 di ieri un aereo di cui non si è potuta distinguere la nazionalità, ha sorvolato il territorio italiano in località Podresca, in comune di Prepotto, sparendo quindi velocemente alla vista. L'aereo sembrava in difficoltà.

### PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali nuvolosità intensa con locali piogge e temporali. Sulle rimanenti regioni nuvolosità irregolare con possibilità di temporali isolati di breve durata. Temperatura senza notevoli variazioni. Mari di Sardegna molto agitati; in prevalenza mossi o localmente agitati gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12.2, 25; Trento 11.8, 26.8; Trieste 17.7, 22.9; Venezia 16, 23.8; Milano 12.6, 26.4; Torino 12, 25.3; Genova 17, 23.4; Bologna 14.2, 27.6; Firenze 15.5, 24.4; Pisa 15.4, 22.9; Ancona 17.2, 27.1; Perugia 12.7, 21.6; Pescara 17.8, 26.4; L'Aquila 13.7, 24.6; Roma 18, 26.5; Campobasso 14 6, 23; Bari 20.6, 28.4; Napoli 17, 24 7; Potenza 18.8, 21.4; Reggio Calabria 22.8, 29.5; Messina 22.3, 28.4; Palermo 22.2, 26.4; Catania 16.7, 31.2; Alghero 17, 22.2; Cagliari 18, 25.6.

# Il pensiero di Unamuno

La ricca, complessa, ma sotto più d'un aspetto sconcertante figura di Unamuno, uomo di pensiero e poeta, merita oggi di essere tanto più attentamente riconsiderata in quanto, come è noto, nel ventesimo anniversario della sua morte (1936-1956), due sue opere capitali, *Il sentimento tragico della Vita* e *L'Agonia del Cristianesimo*, sono state condannate dal Sant'Uffizio.

Su due cardini poggia, a mio avviso, quella sua dottrina che, alquanto frammentariamente e immaginosamente espressa in varie opere e numerosi saggi, ben difficilmente si potrebbe raccogliere e disciplinare in sistema. Il che, d'altronde, mentre ripugnerebbe al suo stesso intrinseco carattere, non risponderebbe punto alle intenzioni del suo autore. Da una parte, dunque, nel dominio teoretico, un volontarismo intuizionistico, negatore della razionalità e tuttavia insieme scopritore di una irriducibile «polarità» di opposti, intrinseco alla vita stessa, sia dello spirito sia della natura. Dall'altra, nel dominio morale e pratico, una frattura, anzi una lotta perenne (greco «agonia») vivente ed operante nell'interiorità stessa della persona umana e, conseguentemente, nel suo estrinsecarsi in azione. Due assunzioni, secondo Unamuno, ultime, non trascendibili e fondamentalmente nel contrasto perenne nel nostro petto.

Polarità, antitesi, antinomia, intese come elementi intrinsecamente costitutivi di tutto il «reale», escludono necessariamente di per se stesse ogni causalità e finalità. Non soltanto la nostra persona, ma lo stesso universo sfugge alla comprensione della ragione umana. Impotente la ragione è altrettanto impotente a dirimere i suoi inevitabili riflessi nel dominio morale. Siamo dunque tutti inesorabilmente condannati a vivere in «agonia» perpetua. Il che vuol dire: sclusi, divisi, contrastati, al medesimo tempo fra «tutto» e «nulla», vita e morte, certezza e dubbio, «io» ed «altro», solitudine e comunicazione, speranza e disperazione, razionalità e misticismo volontaristico.

Influssi idealistici del pensiero anteriore e contemporaneo all'Unamuno ed esistenzialistici avanti lettera risultano, nelle stesse due fondamentali posizioni qui rilevate, egualmente evidenti. Non soltanto, infatti, si tratta di quella negazione dei principi di causalità e finalità, che ancora dopo Unamuno nella passiva, assoluta accettazione di un mondo «puro conoscere» ha il riconoscimento di una realtà una, dissidio, lotta senza fine. Ma se non che Unamuno non conosce altra unità di pensiero che quella in cui la identica realtà, ma ora della relatività, e di la trascendenza in un esistenzialistico «salto qualitativo».

Da quei due principi, come da due profonde radici al tempo stesso divise e congiunte, germogliano comunque, si ergono e drammano in albero frondoso, le varie «scoperte» nei diversi domini. Scoperte, ora geniali e teoreticamente valide, ora, più spesso, paradossali e bizzarre, ora pure e semplici rivelazioni di interiori stati d'animo. Tutte, comunque, vivificate dall'immagine poetica e da viva, incisiva, avvincente espressione formale.

* * *

Nel dominio religioso. La fede è fuor di volontà; essa si nutre di dubbio e crea in certo modo il proprio oggetto. Fra le «Persone» della SS. Trinità, una sopra le altre si impone: quella del Figlio Incarnato: del Cristo. La Vergine è vista «essenzialmente» come «sophia» e come «incarnazione» ed emanazione dello Spirito Santo. L'umana aspirazione dell'anima verso la immortalità, s'accompagna con l'intellettualistico dubbio perenne intorno alla sua reale possibilità. Nel Paradiso stesso cristiano, dato che realmente esista, lavoro, fatica, suono umano, dovrebbero perdurare. (Resterebbe così evitato quel che il Croce definì, con espressione invero grossolanamente materialistica, «insipido ozio».) I dogmi della Chiesa cattolica altro non sono che «cadaveri in cui è pericoloso inserire uno spirito nuovo: si dissipano in polvere». S. Ignazio, cavaliere eroico, è stato ridotto da Roma a «ipocrita gesuita».

Qualsiasi spirito non del tutto sprovveduto riconoscerà facilmente, anche in questa breve ma significativa scelta di pensieri, l'«agonico» sincretismo di elementi opposti che vanno dal soggettivismo modernistico al pragmatismo («volontà di credere» di James); dalle antiche e medievali tradizioni gnostiche e joachimite, all'attivismo idealistico; dall'avversione pascaliana contro i Gesuiti, all'intolleranza razionalistica di fronte alla dogmatica della Chiesa di Roma.

Nel dominio filosofico. La ragione è staticità, arresto, morte; la volontà è dinamismo, forza motrice, vita (La pazzia di don Chisciotte «non fiorì finchè la sua saviezza e la sua bontà non furono ben mature»). La sua funzione si riduce a porre perennemente problemi, che è perennemente incapace di risolvere. La coscienza, proprio perchè consapevolezza, è dolore e malattia, mentre l'inconscio è «interiorità». Ogni logica, che non sia basata sulla fede e non cerchi nella volontà il suo ultimo alimento, è invalida. «Tutto è relativo. Non è relativa la relatività stessa?». Ancora. «Il trionfo supremo della ragione facoltà analitica, cioè distruttiva e dissolvente, è mettere in dubbio la propria validità».

Anche qui il sincretismo dianzi rilevato non appare meno evidente. Idealismo, pragmatismo, atmosfera psicanalitica freudiana e relativismo pirandelliano, s'incontrano e si scontrano, coesistono e s'alternano. Quanto al tragico trionfo supremo assegnato alla ragione, esso farà assai strada, anche troppo, attraverso Gide e Sartre, fino a costruirsi in vero e proprio «intellettualismo irrazionalistico». Sviluppi tutti, comunque, di quel pensiero di Pascal, che non seppe scoprire, al di sopra della razionalità discorsiva, metafisica, deduttiva, sillogistica (necessariamente inferiore, ma non per questo meno indispensabile per chiunque si rifiuti di ammettere un mondo di incontrollati soggettivismi) l'immediata validità di una pura «intuizione» razionale. E scambiò la *stultitia* di S. Paolo, cioè la purezza e la semplicità dello spirito, con la vera e propria «pazzia»; o, se si voglia prendere alla lettera l'espressione pascaliana, con l'«abêtir». Errori fatali come di un uomo di genio, a cui non manca, certo, accanto all'*esprit de géométrie*, l'*esprit de finesse*. Se non che, non più chiariti né dominati (anche Bergson li fece in buona parte suoi) dovevano trovare il loro ultimo fatale sviluppo nella fonda tenebra surrealistica.

Nel dominio morale. Ancora una volta, lotta, contrasto, «agonia». Da superarsi soltanto con la pazienza «alternativa». «Quando il ritmo della nostra riflessione (ma il riflettere non è già impiego di ragione?) si toccherà verso una direzione, abbiate pazienza. Attendete che il momento (evidentemente, già in senso di «situazione» esistenzialistica) l'obblighi ad altra direzione; e lasciate che si realizzi nel vostro spirito la risultante». Puro determinismo, come si vede, in linguaggio matematico.

* * *

Ancora. Divenire perenne senza meta e lotta senza vittoria. Questo soltanto valida la pura «intenzione» ed il puro tentativo. «Quel che importa non è sapere quel che sei, ma quel che vuoi essere». Tutto «lievito» e non mai farina o buon pane. (Ma se è vero che non si vive di solo pane, *a fortiori* è pur vero che non si vive di solo lievito). Oppure: «L'agonia è conflitto originario di tutto e niente». «Chi non è tutto è niente». Perenne, dunque, insaziata ed insaziabile brama e insieme inevitabile sconfitta. Brand ibseniano e «scacco» esistenzialistico.

Non basta. Vita è «essere se stessi»; morte è «ricongiungimento con l'«altro»; forse col «Tutto». (Anche questa, reminiscenza ibseniana.) Se non che altro la morte non essendo che un rivivere perenne, il loro triplice rapporto finisce col chiudersi in simbolico cerchio: «Vita nella morte, vita della morte, morte nella vita». Eco, invero, non proprio fedelissima ma pur sempre significativa, di mistica teresiana e di S. Giovanni della Croce:

*Esta vida que yo vivo — Es privación de vivir; — Y así, es continuo morir. — . . .
— Muero porque no muero!*

Un ultimo cenno: la «guerra». Non stupisce che l'erede dell'eraclitea «Pólemos (guerra) di ogni cosa è padre» ed insieme della *ispanidad* eroica, se ne sia fatto, ai primi tempi, fermi in pieno la necessità e la validità. Ma la consacrazione, perfino della guerra civile («La guerra civile? Meglio che mai! E' quello di cui abbiamo bisogno»), non si può leggere senza raccapriccio. Il desiderio di Unamuno doveva malauguratamente essere appagato e nel proprio paese e in troppi altri. Tuttavia la sua ultima evoluzione politica lo riuscì fortunatamente a dimostrare, che al pensatore-poeta non sfuggì in seguito l'incolmabile solco che divide il paradosso più o meno elegante e sottile dalla pura realtà. L'indagine su Unamuno poeta, dimostra infatti che il poeta è stato invero assai più vicino alla realtà umana e cristiana che non il pensatore-saggista.

**Guido Manacorda**

Il teatro «San Giacomo»

## CHURCHILL SOLIDALE con l'attrice Vivien Leigh

Londra, 20

L'attrice Vivien Leigh, moglie di sir Laurence Olivier, ha ricevuto da Churchill la seguente lettera: «Mi auguro che lei abbia successo nella difesa del Teatro San Giacomo, benchè in qualità di vecchio parlamentare io non possa approvare i suoi metodi disordinati. Se per la sua opera occorreranno dei fondi, come sembra probabile, sarò lieto di sottoscrivere la somma di 500 sterline».

L'attrice, oggetto di cronaca nei giorni scorsi per aver interrotto una seduta della Camera dei Lord, a cui presenziava dalle tribune del pubblico, chiedendo ad alta voce un provvedimento che evitasse la demolizione del vecchio e glorioso teatro, ha preso parte oggi ad un'altra dimostrazione, marciando assieme al marito per le vie di Londra alla testa di alcune centinaia di attori fino alla chiesa di San Martino, dove ha letto la lettera di adesione del vecchio statista inglese.

I «giri di vite» di Mao

## Schede politiche per gli studenti in Cina

Pechino, 20

Per decisione del Consiglio di Stato — decisione che viene resa nota oggi a Pechino — per ogni allievo delle Università e dei Collegi della Cina popolare dovrà essere redatta una scheda politica, dato che fra gli studenti è stata scoperta la esistenza di una minoranza antisocialista.

Questi elementi antisocialisti — dichiara il Consiglio di Stato — «avranno la possibilità di guadagnarsi la vita e di riformarsi» ma ogni diplomato dovrà essere soggetto a «esame politico» e una apposita scheda dovrà indicare il suo comportamento giornaliero, tenuto conto in particolar modo della presente campagna di rettifica.

Coloro che hanno commesso gravi errori contro il socialismo — prosegue il Consiglio di Stato — dovranno rimanere ancora per un anno, due o tre, secondo i casi, nella scuola. Coloro che si siano resi colpevoli di errori minori, saranno affidati ai loro datori di lavoro che saranno responsabili del loro «esame politico». Gli studenti che troveranno da occuparsi senza l'aiuto dello Stato «verranno esaminati politicamente» dalla polizia del luogo di residenza. Il Consiglio di Stato non precisa in che cosa consista questo «esame politico» ma a Pechino si pensa che ciò comporti l'obbligo di partecipare a frequenti riunioni politiche e di «riforma del pensiero».

Elsa Martinelli, giunta nei giorni scorsi a Londra assieme al marito, ha assistito alla prima del suo nuovo film «Manuela»

CINQUANT'ANNI DI VITA D'UNO STRANO «CLUB»

# UN PAESE DOVE LE ZITELLE APPARTENGONO AL FOLCLORE

**Nella cittadina laziale di Palestrina le donne nubili sono raccolte da mezzo secolo in una regolare società, cui non manca l'inno ufficiale**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Palestrina, luglio

Palestrina, la ridente cittadina laziale, è il paese delle zitelle. Su una popolazione di novemila anime, cinquemila sono donne, e di queste quasi 400 sono zitelle, donne in età da marito che non trovano da accasarsi. E' senza dubbio un numero piuttosto alto, quello delle nubili palestrinesi. Ma la cosa potrebbe interessare fino ad un certo punto, visto che di zitelle è pieno il mondo dal momento che, secondo le statistiche nascono più femmine che maschi. Però le zitelle di Palestrina non sono come quelle del resto del mondo: fanno parte del folklore cittadino, sono una parte importante della sua tradizione e della sua storia, occupano un posto notevole nella vita locale e la loro società, denominata appunto delle Zitelle, è molto importante e tale da farsi rispettare dalle autorità.

Nei giorni scorsi le polemiche hanno tenuto in fermento la cittadina fino a dividerla in due fazioni. Ogni anno le zitelle palestrinesi tengono infatti una processione che è diventata un richiamo per moltissimi curiosi, per molti stranieri e anche per uomini in cerca di moglie. Ma quest'anno le zitelle s'erano offese perchè alla loro processione si voleva dare un carattere troppo pubblicitario e sono state in forse se tenere o no la processione.

### *Ottimi risultati*

La storia delle zitelle di Palestrina comincia nel 1904; un giorno di quel lontano anno il guardiano del locale convento dei Francescani si vide presentare una delegazione di nubili del paese che gli proposero la realizzazione di una processione notturna esclusivamente riservata ad esse in occasione della festa di Sant'Antonio che cade, com'è noto, il 13 giugno. Il buon padre Ludovico Leonardi rimase interdetto ma finì per farsi convincere a intercedere presso il vicario generale della zona che concesse l'*imprimatur*. Fu così che nel 1907 ebbe luogo la prima processione; le zitelle vi si recarono in massa, col capo velato di nero, recando nella mano sinistra un lungo cero.

Nei primi anni i giovani incuriositi e indispettiti seguivano a distanza. Ma proprio nella processione delle zitelle trovavano spesso la loro futura moglie. Anzi, con il passare degli anni le cose andarono ancor meglio. Dopo il 1910 infatti si cominciò a notare che il numero delle zitelle che trovavano marito a Palestrina, aumentava tanto da raggiungere il doppio degli anni precedenti.

Sant'Antonio, sinceramente invocato, stava facendo sì, in sostanza, che si mutasse in giubilo il pianto delle nubili. A questo giubilo dava una mano concreta anche il signore del luogo, il principe don Luigi Barberini, che distribuiva una quindicina di doti di cento lire cadauna a quelle zitelle che entro l'anno si fossero accasate. Una dote del genere era il corredo, spesso un ettaro di terra o una casetta, e i giovani più restii cominciarono a farsi convincere portando allo altare la zitella «dotata». Insomma la processione cominciò a portare letizia alle nubili e ci fu, a quanto dicono, anche un caso piuttosto originale; una bionda trentenne, stanca di attendere il suo principe azzurro, delusa e avvilita, un giorno se la prese con Sant'Antonio e scaraventò dalla finestra la statuetta di gesso del Taumaturgo. Ma la statuetta andò a finire sulla testa di un passante celibe che fu costretto a farsi ricoverare all'ospedale. La zitella pentitissima corse a chiedere perdono. Così i due si conobbero e si sposarono e oggi sono felici e contenti a Palestrina con una bella nidiata di figli.

Poi sorse la società della Zitella, fondatrice Peppina d'Offizi detta anche Triboli (cioè la tribolata, l'addolorata) per onorare Sant'Antonio. Peppina aveva dato inizio alla società nel 1904 ma essa cominciò effettivamente a funzionare qualche anno dopo. La donna era una nubile che per il suo zitellaggio aveva molto sofferto; di qui la abnegazione, diremo, con la quale si dedicò alla... causa. Peppina era una donna in gamba, la società con lei prosperò, divenne potente nella cittadina; la fondatrice compose anche un inno, l'Inno della Zitella, il cui coro viene appunto scandito ogni anno durante la processione. Fu proprio questa società, riunita in assemblea, nei giorni scorsi, a decidere se effettuare o no la processione.

Come abbiamo detto la cerimonia era stata messa nel calendario delle manifestazioni turistiche locali con un aspetto troppo pubblicitario; le zitelle erano offese, non volevano diventare lo zimbello del paese e soprattutto non volevano che fosse snaturata la loro cerimonia. Così la loro segretaria, la sessantacinquenne signorina Maria Cicerchia, insegnante di ricamo e decana, le riunì e parlò loro così: «Consorelle, la processione la terremo come ogni anno. Chi ritiene che l'essere zitelle equivalga ad un disonore è dispensata dal parteciparvi. Ma è un errore. Noi vogliamo semplicemente ripetere la nostra devozione a Sant'Antonio». L'assemblea che era sembrata divisa e incerta, di fronte alle parole della decana non stette a pensare, decise per il «sì». Così la processione si tenne davanti a migliaia di curiosi, venuti persino dall'estero. E le nubili sfilarono come ogni anno sul monte Ginestro.

### *Nuove possibilità*

Il tempo passa e le situazioni mutano, però. La parola zitella non piace più, è malinconica, ironica e le nubili di Palestrina preferiscono farsi chiamare per l'appunto, nubile o giovane. Anche il loro inno è diventato l'Inno dei sette secoli o della Giovane, e la loro preghiera della Zitella, che fu a suo tempo scritta dal vicario generale mons. Pasquazi, si chiama adesso Preghiera della Giovane.

D'altra parte non è più come un tempo quando l'essere zitelle significava essere tagliate fuori della vita. Oggi le zitelle hanno possibilità di lavorare fuori casa, la loro società le aiuta, le assiste in tutti i modi.

Resta solo il rimpianto, la segreta pena nel cuore, chè il problema quotidiano oggi le nubili di Palestrina lo risolvono. La loro società ha messo su persino una scuola di taglio e ricamo.

Così anche quest'anno le zitelle sono sfilate in processione, cantando, su per la strada di monte Ginestro. I curiosi si erano frammischiati alla colonna delle zitelle biancovestite e con il velo nero. Nella notte le luci dei loro ceri s'agitavano al lieve venticello. Davanti un bambino, vestito da Sant'Antonio, guidava il corteo; le campane suonavano a distesa, le strette viuzze del paese erano piene di fiori e foglie d'alloro; alle finestre tovaglie e coperte ricamate. A notte alta le zitelle tornarono a casa e si misero a sperare. A sperare di trovare il marito entro l'anno, come vuole la tradizione.

**Bruno Landi**

HA AVUTO LA PARTE DI UN PERSONAGGIO DI DOSTOEWSKJ

# *Malgrado le sue alte cariche fu sempre umiliato e offeso*

**Durante tutta la sua lunga carriera Venceslao Molotov non reagì mai agli affronti**
**Sapeva incassare molto bene nell'attesa di un riscatto finale che invece non è venuto**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, luglio

*Il mio amico Molotov: la confessione di quest'amicizia mi sfugge nel momento meno opportuno. Nel passato recente, non meno che ora, nessuno in Occidente me l'avrebbe perdonata: oggi anche in Russia, e persino in Cina, è considerata una colpa. Solo per questo la confesso, perchè è l'amicizia per un uomo destinato ad essere umiliato ed offeso. Se fosse riuscito a deporre Kruscev, come avrebbe voluto, e fosse diventato il potente segretario del partito comunista russo, come avrei potuto essergli amico? Forse avrei potuto esserlo egualmente, perchè sarei stato sicuro che al momento opportuno Malenkov l'avrebbe rovesciato e l'avrebbe mandato a finire i suoi giorni all'ospizio dei vecchi. Ma questo non è avvenuto, e tutto dimostra quanto sia esatta la mia fiducia in lui: la fiducia in un uomo destinato a non averla mai vinta.*

## Una battuta di Bevin

*Non è un'amicizia a prima vista. Diventammo amici (o meglio: gli diventai amico) un giorno caldo del luglio 1955 all'aeroporto di Ginevra; ma non fu che il coronamento di molti incontri e di molte esperienze personali. Era da poco sceso dall'aereo che lo portava alla conferenza dei Grandi. Lo guardavo mentre Bulganin leggeva la sua dichiarazione d'arrivo, e tentavo di capire se e quali pensieri fossero dietro quel volto di sfinge. Mi interessava da tempo. Lo avevo seguito attentamente durante le conferenze di Berlino e dell'Indocina. Ne avevo parlato con molti che lo avevano conosciuto. Quante volte avevo sentito parlare dei suoi improvvisi abbandoni, dei suoi mali di stomaco, dei suoi balbettamenti, delle sue umiliazioni? Un ministro di Pankow che l'aveva conosciuto bene mi riferì, tra i tanti, una conversazione che aveva avuto con lui a Mosca, aperta e sincera. Ne avevo parlato a Manlio Brosio, che era stato Ambasciatore a Mosca.*

*«Non credo — mi disse — che Molotov sia capace di un discorso aperto e sincero». Ma io ero di parere contrario, e glielo dissi. Eravamo amici, no?*

*Quel giorno dunque Bulganin era in primo piano dietro il microfono, e leggeva con un po' d'incertezza, mettendo e togliendo gli occhiali, come un vecchio professore. A molti metri di distanza s'era formato un gruppo di sovietici, al centro del quale era Kruscev, tozzo, piantato a gambe larghe. Accanto a lui, Molotov suscitava, come altre volte che lo vidi, quasi un senso di pietà, di umana comprensione. Non c'è dubbio che a lui, come ai grandi cattivi della letteratura, vadano i sentimenti di simpatia di chi l'abbia osservato abbastanza a lungo. Son sentimenti che niente hanno a che fare con l'approvazione o disapprovazione del personaggio e delle sue azioni. Nessuno approva Edipo o Raskolnikov; ma come si fa a non amarli?*

*Di lontano, non vedevo che un vestito grigio e un cappello grigio, un volto molto pallido, i baffi irti sulla bocca chiusa, gli occhiali luccicanti, e, pendenti sotto le maniche troppo lunghe, le mani piccole, sicuramente lisce, come di cera. So che un giorno queste mani furono l'argomento di una battuta di Ernest Bevin che dispiacque a Molotov. (Ma la vita di quest'uomo è costellata di battute spiacevoli, anche feroci, che egli sopportò, soprattutto da parte di Stalin: forse per questo nel suo volto è un'espressione che suscita un moto umano). Il sovietico parlava con foga, una foga che non gli manca se necessario, dei diritti dei poveri e dei lavoratori, quando Bevin lo interruppe: «Che cosa ne sa Lei dei lavoratori? Guardi le mie mani». E le mostrava. «Io ho lavorato nei porti. Ha fatto altrettanto Lei? Mi faccia vedere le mani, me le faccia vedere». Dicono che Molotov, che è figlio di borghesi e ha le mani immacolate, arrossì e rifiutò di mostrarle. Ma Bevin s'era levato il gusto di dire una battuta gratuita. Molotov, come ogni dittatore o allievo di dittatore, era sicuramente convinto di servire il popolo del suo paese: Si rimproverano a un amico delle convinzioni in buona fede?*

*Più tardi Bevin lo offese un'altra volta dicendogli che parlava come Hitler. Molotov si alzò e senza dir niente si diresse alla porta. Bevin allora lo rincorse, gli chiese scusa e gli disse che nella questione che stavano discutendo aveva ragione. Solo allora Molotov si sedette. Tutti conoscevano l'ottimo carattere di Bevin (per la verità era sempre Molotov a punzecchiarlo), ma è probabile che egli si permettesse delle confidenze perchè conosceva lo allenamento dell'avversario in questo campo. A suo modo, e benchè abbia occupato sempre cariche molto importanti, Molotov fu sempre umiliato e offeso. Tra le due circostanze ci fu anzi, sicuramente, sempre un rapporto da causa a effetto. Se Molotov non avesse accettato insulti e umiliazioni, sarebbe scomparso da tempo. Fin dai primissimi anni dell'attività rivoluzionaria Lenin diceva di lui, forse con una sfumatura di ironico rispetto: «E' il migliore archivista di tutta la Russia». E Karl Radek: «E' il sedere di ferro del Cremlino». Stalin, che gli conferì le più alte cariche e lo fece persino suo sostituto (durante la sua malattia Molotov dirigeva gli affari sovietici), diede di lui una definizione che nessuno ignora: «Ovviamente anche Molotov ha un cervello. Ma è un cervello stupido». Naturalmente Molotov conosceva queste parole. Ogni volta che si avvicinava a Stalin, che continuava a servire fedelmente, sapeva, e forse ripeteva tra sè, che era stato lui a pronunciarle.*

*Solo a Trotzki, che come gli altri lo derideva, un giorno Molotov ribattè: «Non tutti possiamo essere dei geni, compagno Trotzki. Vedremo chi di noi riuscirà meglio, alla fine». Il fatto che questa risposta sia stata data a Trotzki potrebbe illuminare il carattere di Molotov: forse l'intuito gli suggeriva la prossima caduta del compagno e gli dava un coraggio che con altri non aveva. Stalin rideva di lui senza ritegno, della sua miopia, dei suoi balbettamenti, persino della sua obbedienza. Un giorno del 1944 Eric Johnston, presidente della Camera di commercio degli Stati Uniti, chiese al dittatore il permesso di visitare gli Urali con dei collaboratori. «Perchè no?», rispose Stalin. Per cortesia, Johnston si rivolse a Molotov, che sedeva al suo fianco: «Vorrei chiedere se anche il signor Ministro degli Esteri è d'accordo». Molotov disse subito: «Approvo sempre le decisioni del maresciallo Stalin». Questi scoppiò in una risata: «Credeva forse che Molotov potesse non essere d'accordo con me?».*

## La bella segretaria

*Suppongo che Molotov avesse, in quelle circostanze, lo stesso volto di sfinge, col colorito pallido, con gli occhiali luccicanti, che gli vidi a Ginevra. Per fatti come questi non credo che Molotov sia incapace di parlare da uomo a uomo. E credo che qualcuno fosse d'accordo con me in circostanze simili: la segretaria di Stalin. Figlia di un commerciante ebreo, alta, snella, vestita alla europea, Olga Paulina Schemtschuchina Karpowkskaja finì con lo sposare Molotov. Sarebbe facile immaginare i primi approcci, gli sguardi, le strette di mano, sotto gli occhi ironici del maresciallo. Forse le circostanze non furono sentimentali. E' possibile che, ambiziosa come era, la bella segretaria decidesse di sposare un uomo che sembrava destinato a restare sempre a galla. Forse Stalin, che le era stato amico e che, secondo taluni, fu sul punto di sposarla, «la accasò», secondo un costume proprio di molti grandi borghesi, e Molotov non fece che dire sì una volta di più. Ma io sono dell'opinione che la Karpowkskaja abbia finito con l'amare Molotov.*

## Una prova di fierezza

*Questa donna divenne ministro, e col permesso di Stalin fece viaggi a New York e a Parigi e finì col far aprire in Russia migliaia di saloni di bellezza, una industria cosmetica fiorentissima, e a imporre cipria e rossetto alle compagne. «Mio marito lavora le loro anime — diceva — io le loro facce». Donne forti e volitive di questo genere amano spesso uomini deboli, come Molotov è sotto molti aspetti. La figlia, che più tardi sposò Wassili Stalin, osservava i genitori e un giorno, da bambina, disse: «La mamma lavora sempre. Papà invece non fa che passeggiare assieme a Stalin». Quando papà tornava, talvolta gli chiedeva che cosa gli avesse detto il padre di tutte le Russie sovietiche. Giusto: quale nuova insolenza gli aveva detto Stalin? Mi figuro la faccia pallida del mio amico Molotov, gli occhiali luccicanti, l'imbarazzo. E Olga Paulina Schemtschuchina che lo guardava.*

*So che gli occidentali studiavano i cedimenti fisici di Molotov. A Bidault, che pure lo detestava, lo accomunava il mal di stomaco. La sera fresca ed umida e solcata di lampi che sulla veranda della Villa Bianca sul Lago di Ginevra si discuteva dei destini dell'Indocina, Mendès France ebbe la sensazione di un cedimento quando Molotov d'improvviso mormorò: «Fumo troppo». Il Pover'uomo se'ra ridotto a portar dietro nelle molte missioni all'estero non solo il medico, ma persino il letto personale. Debole di carattere e indebolito dalla cattiva salute, Molotov si è finalmente deciso, dopo tanti decenni di mediocrità, a giocare una carta grossa per conquistare il posto che era stato di Stalin. Hò notato con piacere quel che dicono i resoconti ufficiali: che lui solo, tra tutti, si è astenuto dalla votazione finale, in segno di protesta. Una prova di fierezza, dopo tante umiliazioni. Naturalmente, è fallita. Questa è la vita, per il mio amico Molotov. Gli auguro che almeno Olga Paulina Schemtschuchina gli sia vicina in questi giorni.*

**Alfredo Pieroni**

Alla vigilia di lasciare Parigi, dove ha trascorso alcune settimane per impegni cinematografici, Bob Hope è stato festeggiato da due vecchi amici, Line Renaud e Maurice Chevalier

# *Libri ricevuti*

La collezione dei *Suspense*, «I libri che scottano», edita da Longanesi, ha ricevuto nuovo impulso dalla vivace polemica che ha destato nella stampa di vario colore. Vi è infatti chi nega ogni rilievo a questo tipo di narrativa, giudicandolo immorale, antieducativo, inutile; ma vi è chi ne ha preso le difese, osservando che se il pubblico di lettori, per questi romanzi è di otto-dieci volte superiore a quello dei romanzi di tono più elevato, ciò significa che essi hanno un richiamo efficace sul pubblico, che cioè questa narrativa rappresenta un problema di costume contemporaneo e non si può negarla, soltanto perchè i critici ufficiali non la vogliono prendere in considerazione. C'è d'altronde un'altra considerazione da fare: se un non-lettore viene attirato alla lettura da romanzi facili come i suspense o i gialli, ci sono cinquanta probabilità su cento che resti poi attratto anche da letture più serie e importanti.

I volumi usciti di recente nella collana sono: *Le ore sono nere*, di William P. McGivern, la violenta storia di una banda del porto di New York e della vendetta di un ex galeotto, *Alzati e muori*, di Louis L'Amour, un racconto «western», degno della miglior tradizione, dalle immagini cinematografiche; *Torna, mio amore* di A. S. Aarons, la storia di uno strano matrimonio, in cui la sposa scompare dopo pochi giorni dalle nozze e si rifiuta di rivedere il marito. Per riaverla, questi deve sgominare una banda di ricattatori trafficanti di droghe; *La sirena che uccide* di James A. Phillips, un drammatico racconto di spionaggio, in cui si trovano di fronte, avversari implacabili, marito e moglie; *All'inferno assieme* di Vernor Dixon, uno dei migliori autori di suspense.

Nella collana dei «Gialli proibiti», sempre di Longanesi, sono usciti: *La ragazza drogata* di John McPartland, la storia di una giovane donna eccentrica e milionaria, in un ambiente corrotto, che trascina con sè un reduce dalla Corea, in una serie di guai; *La sciale quando sono morte* di Richard S. Prather, autore di altri due Gialli Proibiti, «Le labbra fredde» e «Strappa e colpisci». In questo romanzo, il detective Shell Scott deve lottare contro una falsa setta religiosa, dai riti orgiastici, nei quartieri più ricchi e torbidi di Hollywood.

* * *

Giuseppe Prezzolini: *Maccheroni & C.* - Ed Longanesi - pp. 272 con 8 tavole fuori testo e 25 disegni - Lire 1.300.

Li mangiamo tutti i giorni, li vediamo in ogni vetrina, tutto il mondo ci conosce per «macaroni», eppure forse non abbiamo mai riflettuto molto sulla importanza e l'origine degli spaghetti e dei maccheroni, le due specie più diffuse di paste alimentari. Solo un Prezzolini, con la fama che lo circonda, con il suo stile arguto e prezioso, chiaro e divertente, poteva trattare una «storia del maccherone». Questo libro risponde a ogni possibile domanda sull'argomento: come e dove è nato il maccherone, con quali farine e come si lavora nelle diverse regioni, come si cuoce e come si mangia, come si condisce secondo le diverse «scuole di buongustai»; chi lo mangiava tre secoli fa e chi lo mangia oggi. In America gli «spaghetti dinner», cioè «pranzi di spaghetti», sono molto diffusi ed il libro è nato, nell'originale, per gli americani, per insegnare loro non solo il modo di cucinare e apprezzare gli spaghetti, ma anche, un poco, l'arte del mangiare e il gusto della buona tavola, una arte e un gusto poco noti nel paese dei cibi in scatola. In Italia, qualche insegnamento del libro è forse superfluo, ma c'è in compenso una miniera di notizie divertenti e nuovissime; per esempio, che fu Thomas Jafferson ad importare la prima macchina per la pasta in America, alla fine del 1700, difendendo, lui che l'apprezzava, il mangiar bene e il bere vino, compagno indivisibile dalla pastasciutta. Il volume è illustrato da gustosissime stampe e da vignette e fumetti moderni, che dimostrano l'importanza «sociale» ormai acquisita da spaghetti e maccheroni.

# CRONACA DELLA CITTA'

SI È AGGRAVATO IL FENOMENO DEGLI SLOGGI

## Necessità di misure eccezionali per assistere le famiglie sfrattate

**A una soluzione efficace si può arrivare solo con un impegno comune da parte delle autorità responsabili - La stasi nella consegna degli alloggi**

Molte voci si sono levate nelle ultime settimane al Consiglio comunale per richiamare le autorità responsabili sull'aggravarsi del problema degli sfratti, reso ormai acuto per l'avvenuta saturazione dei ricoveri comunali e la conseguente impossibilità di assistere le famiglie che in numero sempre crescente vengono colpite dalle sentenze di sloggio. Dall'amministrazione civica è stata del pari reiteratamente ribadita la necessità di provvedimenti eccezionali per fronteggiare la preoccupante situazione, con la sollecitazione fatta perchè siano messi prontamente a disposizione alloggi di emergenza, anche con l'utilizzazione di caserme. Per queste ultime, concreti passi il Comune ha fatto presso le autorità militari, ma a quanto consta le concessioni che potranno essere fatte riguardano soltanto il complesso di alloggiamenti di Lazzaretto, all'estremo limite del Muggesano.

In questo quadro — e mentre si attende il dibattito che sul problema avrà luogo martedì al Consiglio comunale — si inseriscono ora prospettive più buie, se corrisponderanno al vero i timori che nemmeno l'autorità tutoria possa e intenda far ricorso agli auspicati provvedimenti eccezionali. Non vi sarebbero cioè disponibili altri edifici da poter adibire a ricovero per gli sfrattati e sfrattandi, nè si ravvisa la possibilità di modificare il vigente ordinamento legislativo bloccando d'autorità i procedimenti giudiziari. Queste le voci raccolte ieri e sicuramente certa deve considerarsi la prima.

Quali allora le possibili soluzioni? Anche recentemente abbiamo rimarcato uno degli aspetti più seri del problema, che nella situazione presente è costituito dalla momentanea stasi nelle consegne di nuovi alloggi popolari. Ad ogni assegnazione infatti si determina tutta una rotazione di famiglie che dalle case vecchie e dai ricoveri passano nelle nuove abitazioni, rendendo disponibili soprattutto gli alloggi d'emergenza e dando respiro, ogni volta per discreti periodi, all'opera di assistenza per i senzatetto.

Anche questa sfavorevole coincidenza deve pertanto essere tenuta presente, specie per il fatto che le assegnazioni preventivate già lo scorso mese hanno dovuto essere rinviate a causa di ritardi verificatisi nell'approntamento delle nuove case. Ed è della scorsa settimana la denuncia fatta al Consiglio comunale di altri ritardi burocratici che hanno sin qui impedito la realizzazione di oltre cento alloggi comunali destinati proprio agli sfrattati, tanto che i lavori soltanto ora vengono iniziati, mentre le costruzioni erano in programma lo scorso anno ed ormai avrebbero dovuto essere già ultimate.

Di più, va considerato come elemento positivo il ritmo veramente notevole delle costruzioni in corso e che consentono di prevedere a non lontana scadenza una congrua disponibilità di abitazioni. E consta pure che le autorità, appunto in considerazione della carenza di ricoveri di fortuna e di edifici così adattabili, proprio in questi giorni vanno intensificando gli sforzi per trovare il modo di allestirne nel più breve tempo possibile, con appropriate costruzioni d'emergenza.

Tutto ciò sostanzialmente dimostra che il preoccupante aggravarsi degli sfratti è forse più un problema contingente: in altre parole, una situazione difficile del momento, che potrà perdurare nei prossimi mesi ma non oltre. Si tratta quindi di superare ancora questa crisi, ricercando i possibili rimedi con il preciso obiettivo di evitare il ripetersi di analoghe congiunture nel futuro. Un coordinamento deve essere realizzabile tra le autorità responsabili, allo scopo di contemperare i procedimenti giudiziari con le effettive possibilità di assicurare assistenza, sia pure di fortuna, agli sloggiandi. I ritardi verificatisi non devono determinare solo disagio per gli sfrattati, che ne soffrono senza colpa, ma devono trovare rispondenza in provvedimenti atti a rimediare le conseguenze causate.

Da parte nostra vogliamo comunque rimarcare le varie iniziative che si sono intraprese in questo campo, per ripetere la necessità di un impegno comune delle responsabili autorità, presupposto indispensabile per soluzioni veramente efficaci. Le migliori intenzioni si riducono a sterili espressioni di sensibilità e solidarietà sociale, se non si affrontano nell'insieme i disparati aspetti del problema, per risolverli con partecipazione concorde di quanti hanno competenza, responsabilità e possibilità di farlo.

### Cinque esercizi chiusi per infrazioni annonarie

[illegible]

### Notiziario delle colonie

[illegible]

SOTTO L'INCALZANTE TRAFFICO MOTORIZZATO

## L'usura delle strade esige una costante opera di manutenzione

***Il costo annuale della revisione: 150 lire per metro quadrato - L'eventualità di appaltare a imprese private***

Nella discussione sul bilancio comunale emerge quest'anno, tra le esigenze civiche che maggiormente vengono postulate, la situazione che presenta la rete stradale cittadina, con la necessità di un'opera di manutenzione che elimini i troppi inconvenienti che oggi presenta la viabilità, specie sulle arterie di più intenso traffico. Ed è di questi giorni l'alacre attività cui si assiste in numerose strade del centro, lungo le quali alfine sono entrate in azione le poderose macchine che eseguono le più moderne pavimentazioni con il calcestruzzo bituminoso steso a caldo, sistema questo da anni adottato nella nostra città e che effettivamente ha dato ottimi risultati, per la notevole resistenza che così acquistano i manti stradali.

Le opere in corso, come si è segnalato giorni fa, comportano una spesa di trecento milioni, indice eloquente della notevole azione intrapresa dal Comune in questo campo e che maggiormente risalterà nelle prossime settimane, allorchè sarà dato mano alla sistemazione di strade che conservano ancora, ma irrimediabilmente sconnessa, la pavimentazione di cento e più anni fa, come a esempio la via San Francesco.

In effetti la maggior parte delle nostre strade presentano un fondo che ormai non corrisponde più all'usura dell'intenso traffico e rendono perciò difficile e costosa l'opera di manutenzione. La relazione dell'assessore ai Lavori Pubblici ha posto in rilievo al riguardo l'onere di 150 lire per metro quadrato che costa la revisione annuale delle pavimentazioni ed ha quindi indicato la necessità di provvedere a strade più ampie, soprattutto di strade di circonvallazione e di scorrimento, tali da evitare la concentrazione e di conseguenza la congestione del traffico su determinate strade, che altrimenti finiscono anche con lo lo essere sottoposte a fortissimo deterioramento.

La difficoltà di una corrente opera di manutenzione è data inoltre dalla carenza di manodopera, perchè il Comune dispone oggi di soli 140 operai per questi lavori, contro i trecento che venivano impiegati anteguerra. Considerando l'aumento della rete stradale e più ancora l'aumentata usura delle strade per l'incremento della motorizzazione, si comprende facilmente come si sia arrivati alla situazione attuale, che mortifica anche le tradizioni di decoro civico di Trieste.

Senza tener conto dei lavori in corso e degli altri più impegnativi programmati e per i quali sono previsti appositi finanziamenti, il Comune ha deciso quest'anno di elevare da 40 a 105 i milioni per la manutenzione delle strade e dei marciapiedi, riservandosi di decidere sull'impiego di tali fondi nella forma più idonea e conveniente per soddisfare almeno in parte le esigenze inderogabili. Tra le soluzioni si prospetta il ricorso al sistema delle manutenzioni date in appalto a imprese o cooperative di operai stradini ed è comunque indubbio che una radicale soluzione dovrà es-[illegible]

[illegible]

### Il progetto governativo per i dipendenti ex GMA

[illegible]

### L'economia triestina in un ponderoso studio

[illegible]

### Una visita del Sindaco a Umberto Saba

[illegible]

LE VERTENZE NEL SETTORE SINDACALE

## In agitazione i metalmeccanici per il problema dei cottimi

[illegible]

### CALENDARIETTO

[illegible]

### ESTRAZIONI DEL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 7 | 90 | 20 | 66 | 35 |
| CAGLIARI | 54 | 57 | 73 | 52 | 80 |
| FIRENZE | 13 | 59 | 35 | 2 | 23 |
| GENOVA | 64 | 71 | 29 | 82 | 41 |
| MILANO | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 86 | 69 |
| NAPOLI | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 73 | 36 |
| PALERMO | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 63 | 20 |
| ROMA | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 56 | 12 |
| TORINO | 51 | 74 | 9 | 72 | 46 |
| VENEZIA | 55 | 75 | 25 | 66 | 63 |

### Appello ai testimoni di un tragico incidente

[illegible] ... signora ... vittima ... al 47285

# LE ORE DELLA CITTA'

### Una madre

Trascriviamo così come ci è pervenuta questa dolorosa lettera della signora Angela Goattin, abitante in Strada del Friuli 7/1: *«Non ho più la forza di far sentire il mio grido angoscioso, non ho più la forza di soffrire. Sono madre di tre bambini in tenerissima età, di cui uno, Gabriella, di sei anni e mezzo, affetta d'asma bronchiale e bronchitesia. Questa malattia, che dura da cinque anni, ha consumato tutto, non son rimaste che le lacrime. Dovrebbero vederla la mia bambina, pesa 15 chili, è come un'ombra, non cresce, non si sviluppa; dovrebbero udire quel suo grido: «Mamma, papà, non posso respirare», che mi agghiacciava e faceva fuggire suo padre come un pazzo. Ed è una creatura piena di affettuosità, di intelligenza, con un coraggio che commuove, ma triste. Anche i suoi fratellini più piccoli mi ricordo, giocavano per la cucina, quando ad un tratto smettevano e diventavano seri; si avvicinavano alla sorellina come per chiederle scusa dei loro giochi. Dopo ripetuti ricoveri, ora si trova nuovamente all'Ospedale Infantile, da quattro mesi, ed il personale curante mi ha consigliato di far cambiare clima alla bambina, che in molti casi analoghi ha dato i suoi risultati. Priva di risorse finanziarie, e scontata l'incompetenza della Cassa Nazionale e dell'INAM da me interpellate, come posso io darle quello che le abbisogna? Debbo io assistere impotente all'implacabile progredire del male perchè priva di mezzi? Sarebbe disposto qualcuno, anche con il sacrificio di dover decurtare un giorno della villeggiatura del proprio bambino, di dare luce e un sorriso alla tristezza dei miei bambini? Questo è quanto chiedo, e Dio m'è testimone quanto mi è costato il chiedere».* La lettera è accompagnata dalla fotografia che riproduciamo e da una dichiarazione medica comprovante quanto esposto. Occorre aggiungere altro per toccare il cuore dei buoni? Pensiamo di no.

### Ieri in via Ghega 7

la signora Carolina Dufek ha fatto gli onori di casa per la riapertura, dopo 12 anni di requisizione, del suo ben noto Ristorante Spatenbräu. Clienti vecchi e nuovi han fatto onore all'originale gulàs ungherese, alla squisita birra Spaten ed a quant'altro presenta il rinomato locale. La proprietaria ringrazia quànti hanno collaborato con la loro opera e specialmente le Ditte ing. Zar, Piani e Maizen.

### Scampoli

da Galtrucco, eliminazione dei tagli e resti a prezzi di reale occasione. Le più recenti novità per signora e uomo a prezzi di liquidazione acquistando gli scampoli da Galtrucco.

### Stermin - Arte orafa

Nei negozi di via Mazzini 40 e di via Dante 10, troverete un vasto e scelto assortimento di gioielleria, argenteria ed oreficeria con modelli esclusivi ai prezzi più convenienti. Visitateci senza obbligo di acquisto.

### Autoservizi triveneti

E' uscita in questi giorni la 20.a edizione estiva dell'Orario autoservizi triveneto che comprende una completa raccolta di orari di autolinee normali e stagionali, di servizi internazionali e gli orari ferroviari triveneti. Le linee internazionali e di gran turismo collegano le grandi città con le spiagge adriatiche e con i centri alpini. Linee di autopullman s'incrociano servendo i più piccoli paesi ove il turista o il villeggiante intenda recarvisi. Gli orari sono affiancati da numerose foto di Aziende di soggiorno o Associazioni pro loco, in una appariscente veste tipografica, che invitano villeggianti e turisti a passare le ferie fra le verdi vallate o fra le ariose spiagge. In vendita nelle edicole e agenzie di viaggio.

### Pepita e Juanito

la splendida copia di fantasie spagnole di ballo e canto si produrrà a Grado nei giorni 23, 24 e 25 luglio al Night Club «Isola d'oro». Danze fino al mattino.

### Oscar Canarutto

nella sua rinomata oreficeria-orologeria in via delle Torri 2 (tel. 24-671) offre una vasta gamma di regali per tutte le occasioni.

### Da Alice alla «Rossoni»

continua con gran successo la svendita di tutte le merci esistenti, per trasferimento del negozio in Corso Italia 17: camicette, gonne, costumi da bagno, gonne in flanella, maglieria, maglioni per montagna. Tutti prezzi sottocosto.

### Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

### Laurea

La concittadina Nidia Rovatti si è laureata a pieni voti in medicina e chirurgia presso l'Università di Padova discutendo con il chiarissimo prof. Luciano Menghetti la tesi sulle «Ernie rare dell'addome». Alla neo dottoressa rallegramenti vivissimi.

### Chi ha smarrito?

Trovasi depositata alla Questura, presso la Squadra mobile, stanza n. 1, a disposizione del legittimo proprietario, la somma di lire diecimila, rinvenuta ieri mattina sulla pubblica via.

### Proiezioni di documentari

A Chiampore, con inizio alle 20.45, verranno proiettati documentari di attualità a cura del Cinemobile del Centro di documentazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

### La camicia da uomo perfetta

è senza dubbio la Famatex bianca, bianca operata e fantasia, da lire 2900 nei nuovissimi modelli di colletto, in assoluta esclusiva da Botteri, corso Italia 8, dove trovate pure le inconfondibili cravatte Diva ed Erredieci nelle ultime novità.

### Le signore eleganti

trovano modelli esclusivi di gran moda, signorilità e buon gusto, nella nuovissima «Boutique Tergestea», telefono 29-009.

### Patetico appello

Ci sono di quelli che smarriscono gli oggetti più disparati, e poi si rivolgono a noi per lanciare un appello «all'eventuale onesto rinvenitore ecc.». Il signor Andrea Marsetti è venuto invece a dichiararci di aver perduto la moglie. Ed è un caso veramente triste. Il pover'uomo, scosso dai singulti, ci ha raccontato una storia penosa di piccoli drammi, di antipatiche liti, di crudi scambi di parole, di scatti alle volte incontrollati, ma non dettati da cattiveria d'animo; malintesi cui spesso è improntata una vita a due, e che hanno valso, alla fine, ad allontanare di casa la signora Battistina Piras in Marsetti, che il marito usa chiamare Tina, con dolce diminutivo. La signora, che è di origine sarda, ha preso il volo fin dal 27 giugno, non fornendo alcuna notizia alla famiglia, tranne il proposito — espresso in una lettera spedita da città — di trovar lavoro. Il signor Marsetti, abitante a San Giuseppe della Chiusa 59, era vedovo e aveva una figlia, quando un anno fa aveva sposato la sua Tina; sicchè a disperarsi della fuga della signora sono ora in due, l'affezionatissima Teofila e il marito, che da tre settimane non prende quasi più cibo. Il Marsetti spera di ottenere con questo mezzo qualche indicazione in merito all'abitazione o all'eventuale posto di lavoro della moglie. «Nessuno può costringerla, lo so, a ritornare — ha detto tra le lacrime — ma vorrei ottenere almeno un breve colloquio con lei, in modo da poterle spiegare quello che sento in cuore».

STATISTICHE DEL PRIMO SEMESTRE

## Eccedenza dei decessi in diminuzione i matrimoni

**La popolazione ha perduto 205 unità - Interessanti raffronti con il 1956 - 82 casi di morte violenta**

Nei primi sei mesi dell'anno, la popolazione di Trieste è diminuita di 205 unità. Il movimento demografico relativo al primo semestre 1957 registra infatti una eccedenza dei decessi sulle nascite: dal 1.o gennaio al 30 giugno sono morte 1633 persone, mentre nello stesso periodo hanno schiuso gli occhi alla vita 1428 esseri. L'eccedenza dei morti sui vivi è peraltro quest'anno meno sensibile che non nel 1956. Nel primo semestre dello scorso anno, i morti furono 2052, le nascite appena 1407.

Questi interessanti rilievi sono forniti dalla relazione mensile della Ripartizione I - Stato civile del Comune di Trieste. Per quanto concerne il trascorso mese di giugno, i 238 decessi sono compensati da 259 nascite. Interessante rilevare che 224 persone sono decedute per causa naturale e le altre 14 invece per causa violenta; rispetto al luogo del decesso, 65 persone sono morte a domicilio, 161 negli ospedali e dodici altrove, mentre per quanto concerne le nascite 204 lieti eventi si sono avuti negli ospedali e nelle cliniche e solo 43 a domicilio. Il compendio semestrale rileva che dei 1663 decessi 1551 sono avvenuti per causa naturale, 82 per causa violenta e che 441 persone sono spirate nella propria abitazione, 1124 negli ospedali e altri stabilimenti di ricovero e 68 altrove.

Sembra che il 1956 sia stato più favorevole al matrimonio. Infatti nei primi sei mesi dello scorso anno si celebrarono complessivamente 788 riti nuziali, dei quali 734 secondo il rito religioso e 54 con rito civile; dei matrimoni religiosi 729 vennero celebrati secondo il rito cattolico e 5 con riti acattolici. Quest'anno invece sono stati pronunciati nei primi sei mesi 1452 sì in 726 matrimoni, dei quali 677 con rito religioso e 49 con rito civile. Solo 4 matrimoni sono stati celebrati con riti acattolici. Relativamente al mese di giugno, si sono unite con il sacro vincolo delle nozze 316 persone; di questi 158 matrimoni, 146 sono stati consacrati dal rito religioso e 12 sono stati celebrati con rito civile. Nel giugno dello scorso anno gli avvenimenti nuziali furono 202, dei quali dieci con rito civile.

### Agevolazioni per favorire l'impiego degli apprendisti

Con recente provvedimento del Commissario generale del Governo sono state prorogate le agevolazioni accordate alle aziende artigianali e industriali per favorire l'impiego degli apprendisti. Sono state nel contempo confermate anche le modalità di erogazione e l'entità dei contributi, nella seguente misura:

1) per l'artigianato e le aziende industriali con meno di dieci dipendenti (per queste ultime l'ammontare del contributo è segnato tra parentesi): per il primo semestre di apprendistato, indipendentemente dall'età dell'apprendista, lire 90 settimanali; per il secondo semestre, lire 402 (378), pure settimanali. Per gli apprendisti di età inferiore ai 16 anni, dopo il primo anno di apprendistato, lire 570 (558) settimanali; per i giovani dai 16 ai 18 anni, dopo il primo anno di apprendistato, lire 666 (858) settimanali; oltre i 18 anni di età e sempre dopo il primo anno di apprendistato, lire 972 (1.128) settimanali;

2) per le aziende con più di 10 dipendenti: per i giovani di età inferiore ai 16 anni, lire 870; dai 16 ai 18 anni di età, lire 978; oltre i 18 anni di età, lire 1.134, sempre di contributi settimanali.

Come già abbiamo avuto occasione di illustrare, questa istituzione si è rivelata veramente efficace per l'incremento dell'occupazione giovanile e l'erogazione dei contributi ha fatto registrare un graduale e costante aumento nell'impiego degli apprendisti.

### Voleva rubare un abito da donna

Un carabiniere di passaggio, ieri mattina, per i Magazzini Upim di corso Italia, ha avuto modo di procedere al fermo di Attilio Guadalupi, di 36 anni, il quale era stato sorpreso nell'atto di rubare da un banco di vendita un vestito da donna in nylon, del valore di circa seimila lire.

Anche le commesse e le addette alla sorveglianza avevano notato il comportamento sospetto dell'uomo e lo tenevano d'occhio in attesa di chiedere l'intervento di qualche agente.

Il fermato è stato quindi accompagnato alla Stazione di via San Giorgio e sarà quindi denunciato all'autorità giudiziaria per furto. La refurtiva è stata immediatamente riconsegnata ai legittimi proprietari.

C.I.S.S. (via San Francesco n. 4). Seralmente iscrizioni al soggiorno estivo di Camporosso e alla gita del 14-18 agosto a Innsbruck, Monaco, Salisburgo (autorizz. Comm. turismo - Roma).



### LA RADIO

**PROGRAMMA NAZIONALE**

9: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 12: Orchestra Canfora; 13.20: Album musicale; 16.30: Canzoni in vetrina; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi; 21: Musicomania, con Renato Rascel; 22: Voci dal mondo; 23.25: Musica da ballo.

**SECONDO PROGRAMMA**

8.30: Abbiamo trasmesso; 10.15: La domenica delle donne; 13: Orchestra Fragna; 14: Orchestra Savina; 16: Viavai, rivista; 17: Musica e sport; 18.30: Musica da ballo; 20.30: Ho sposato un tiranno, varietà; 21: Fantasia musicale; 22: Donne, dadi e denaro; 22.30: Domenica sport; 23: Musica da ballo.

**TERZO PROGRAMMA**

17.20: A 50 anni dalla morte di Carducci; 17.50: Musiche di Vivaldi; 20.15: Concerto di ogni sera; 21.20: Faust, di C. Gounod.

Trasmissioni locali. 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Orchestra Cergoli; 10: S. Messa; 14.30: El campanon.

**TELEVISIONE**

10.15: Trasmissione degli agricoltori; 11: S. Messa; 16: Pomeriggio sportivo; 17.30: Una croce senza nome, film; 20.25: Giro di Francia; 21: Telematch; 22.5: Cineselezione; 22.30: Invito alla danza; 23: La domenica sportiva.



† A quindici anni dalla morte dell'adorata FLAVIA, improvvisamente si spense il nostro caro

**Mario**

A tumulazione avvenuta ne partecipa la dolorosa dipartita la moglie SILVIA MICHIELI in GODENIGO e le figlie BIANCAROSA e GIULIANA unitamente ai parenti tutti.

Per espressa volontà del defunto la famiglia non prende il lutto.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

La CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del proprio impiegato

**Mario Godenigo**

e ne ricorda l'apprezzata attività svolta con zelo e probità durante il suo lungo servizio.

† Munita dei conforti religiosi, è spirata ieri notte, dopo lunga malattia

**Caterina De Grassi in Rocco**
di anni 74

Ne dànno il triste annuncio il marito ANDREA ROCCO, il figlio dott. EGIDIO, con la consorte FERNANDA MINETTI, la figlia TULLIA, con il marito FILIPPO SANNINI, i fratelli e la sorella, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno dalla abitazione dell'estinta, in viale Vittorio Emanuele 3, alle ore 17.30 di oggi.

Non fiori ma opere di bene
Grado, 21 luglio 1957

† Il giorno 20 corr. è spirata

**Bruna ved. Rozzè**

Ne dànno la triste notizia la figlia, il genero (assente), le sorelle e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 21 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Per desiderio dell'Estinta i familiari non prendono il lutto.

Il Sindacato ACEGAT prende viva parte al lutto della famiglia per la perdita della sua organizzata

**Bruna ved. Rozzè**

† Il giorno 19 corr. dopo lunghe sofferenze ha cessato di vivere

**Gennarino Santarossa**
Reduce di tutta la Campagna di Russia

Lo piangono la moglie, il figlio, i fratelli, le sorelle e i congiunti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì 22 corr. alle ore 14.30 partendo dall'Osp. Maggiore.

La Sezione di Trieste dell'UNIONE ITALIANA REDUCI RUSSIA, si associa al lutto della famiglia.

† Addì 14 m. corr. dopo breve malattia, lontano dai suoi cari spirava il

**cap. Guido Novelli**

lasciando nel profondo dolore la mamma GIOVANNINA, i fratelli OTTOMARO e DINO, le cognate, i nipoti, la zia ANNA e i cugini VITTORIA, FERRUCCIO e FLAVIA CANARUTTO.

Spezia - Trieste, 21.7.1957

† Lontano dalla sua Pirano, il giorno 20 corr. è spirato

**Domenico Predonzani**
d'anni 70

Ne dànno il triste annuncio la moglie ROSA, i figli ANNA, LIDIA, GIOVANNI, MARIO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 22 corr. alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

† Si è spento serenamente, dopo lunga malattia il nostro caro

**Giovanni Buble**

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, le figlie, la nipotina e il genero.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.30 dall'abitazione di via della Guardia 8.

† Lontana dalla sua Parenzo, il 16 corr. si spense a Genova

**Elena Mazzarol ved. Pellis**
di anni 92

La piangono desolati i figli, i nipoti e i parenti tutti.

† **Nuccia Maitzen in Godina**

non è più.
Ne dànno la triste partecipazione il marito, la figlia, i genitori e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 21 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, spirò nel bacio del Signore l'anima eletta del nostro caro indimenticabile marito e padre esemplare

**Carlo Pischianz**

Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie PALMIRA e LAURA, il genero CARLO, il nipote ROMANO e i congiunti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 22 corr. alle ore 10 movendo dall'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
PISCHIANZ - CORDINI
IURCHIC - SORINI

† In un tragico incidente è scomparsa

**Mirella Scaglione-Capua**

Lo annunciano addolorati il padre prof. SALVATORE SCAGLIONE e le famiglie SCAGLIONE, FALCHI, RIZZI, ROZZA e VARNERIN.

Firenze-Trieste, 20-VII-1957

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi il primario dott. Jurcev, i medici, il personale e le suore che tanto amorevolmente assistettero il nostro caro

**Mario Semi**

Un grazie particolare ai colleghi d'ufficio del Comune ed a tutti coloro che parteciparono al nostro dolore.

Famiglie
SEMI e EMILI

Nel primo anniversario della dipartita del compianto

**Eugenio Minatelli**

la moglie e i figli, con immutato dolore lo ricordano a quanti lo stimarono.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 22 corr. alle ore 8, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Nel I anniversario della perdita della mia cara mamma

**Carla Luja ved. Finizio**

verrà celebrata, lunedì 22 alle ore 10, una S. Messa nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

La figlia
NINI MARASSI

Nel II anniversario della morte di

**Ferruccio Ianesich**

i genitori ringraziano tutti coloro che in vario modo continuano a ricordarlo.
21 luglio 1957

Una S. Messa in suffragio di

**Fides Battigelli D'Orlandi**

verrà celebrata nella chiesa di S. Antonio Nuovo martedì 23 p. v. alle ore 8.

TRIBUNALE DI GORIZIA

### VENDITA ALL'INCANTO DI BENI MOBILI

IL CANCELLIERE DEL TRIBUNALE DI GORIZIA

rende noto

che il 23 luglio 1957 alle ore 15.30 in Cormons, via Venezia Giulia 9 e successivamente in via Matteotti 27, si procederà alla vendita al pubblico incanto, a pronti contanti ed al migliore offerente, dei beni mobili del fallimento di Francesco Bon da Cormons.

La vendita seguirà in due lotti comprendenti:

I LOTTO: tutti i mobili di casa formati da 1 tavolo, 4 sedie, 1 radio, 1 macchina da cucire, 1 cucina elettrica, 1 armadio, 1 comò, 1 psiche, ecc., al prezzo base di L. 95.000.

II LOTTO: comprendente 1 affettatrice Detroit, 1 grattugia-formaggio Astoria, 1 bascula, 1 frigorifero, diversi altri attrezzi e tutti i generi alimentari del negozio, al prezzo base di lire 2.285.000.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 5.000 per il primo lotto ed a L. 100.000 per il secondo.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla stanza n. 38 del Tribunale.

Gorizia, 17 luglio 1957

IL CANCELLIERE
f.to Varacalli

### COMUNICATO

La «LUPULOS» S.a r.l. - Trieste, V.le XX Settembre 95, avvisa che a partire da lunedì 22 corr. il suo nuovo numero telefonico è 50555

## IL CLIMA DELLA STRAGE DI VALLE SAN BARTOLOMEO

# Quando piombavano in città armati di mitra e di pistole

### Gli imputati continuano a smentire le confessioni rese in sede di Polizia facendo qua e là alcune sconcertanti ammissioni

I due contrastanti aspetti del processo per la strage di Valle San Bartolomeo — ampie confessioni in Polizia da un lato e altrettanto ampie ritrattazioni davanti ai giudici, con accuse di sevizie ai poliziotti, dall'altro — sono emersi anche ieri in Corte d'Assise nel corso degli interrogatori degli ultimi due imputati maggiori, Marcello Belich e Carlo Derin.

Le loro dichiarazioni non si scostano minimamente da quanto già affermato dagli imputati che li precedettero. I due ammettono il tentativo di omicidio del luglio '46 ma negano che l'ordine di sopprimere il Trevisan (poi revocato) fosse giunto dal partito comunista; l'idea — sostengono — partì da uno di loro, e venne subito accantonata. Circostanza piuttosto singolare: l'uomo che, secondo gli imputati, avrebbe proposto il delitto, sarebbe quel tale Slavko Giacomini, una delle persone a suo tempo indiziate nel delitto e poi assolto in istruttoria per insufficienza di prove. Va tenuto conto che il Giacomini, pur essendo compreso nella lista dei testi, non potrà venir escusso sull'episodio Trevisan, in quanto un articolo del Codice vieta di sentire come teste in un processo una persona che, per quel medesimo reato, venne prosciolta in istruttoria).

Confermando praticamente quanto ebbe già a dichiarare il Fontanot nell'udienza precedente, ecco come il Belich e il Derin spiegano con disinvolta semplicità — proprio come si trattasse di un gioco da ragazzi — l'episodio avvenuto nei giorni in cui a Trieste, dopo la provocatoria aggressione slavo-comunista al Giro d'Italia, erano scoppiati dei torbidi. «Poichè a Muggia era giunta notizia — dicono sostanzialmente — che a Trieste erano state devastate alcune sedi del partito, i dirigenti della nostra zona decisero di concentrare tutto il materiale della sede in una località nascosta, in campagna, denominata «campo X»; e contemporaneamente un gruppo di giovani di Chiampore ricevette l'ordine di raggiungere Trieste, allo scopo di provvedere all'eventuale difesa di altre sedi. Il Derin, il Fontanot, il Belich e altri giovani, tra i quali pare anche il Giacomini, partirono così da Muggia armati di pistole e mitra, e raggiunsero Trieste ove fecero base in casa di un dirigente comunista, certo Verginella. Li rimasero alcuni giorni «a disposizione», limitandosi a fare — dicono — qualche giro in città, disarmati, e quindi tornarono a Chiampore. (Ma per chi ha memoria degli avvenimenti di quei drammatici giorni, l'affermazione non può non apparire perlomeno strana. A scorrere le cronache dell'epoca dello sciopero generale, infatti, si apprende che le bande slavo-comuniste furono attivissime dovunque; sabotaggi alle tranvie, veri e propri attacchi a edifici pubblici e privati e persino a caserme della Polizia, a colpi di bombe e di armi da fuoco; numerosi feriti; interi rioni bloccati da «attivisti» armati, ragazze denudate in strada, dimostrazioni, sassaiole, bombe a orologeria persino al bagno «Ausonia»).

Tornati a Muggia con quel notevole arsenale quando la situazione parve loro calma, i «giovani comunisti» raggiunsero il «campo X» per mettersi a disposizione dei dirigenti locali; e sarebbe appunto in quell'occasione che, prima di deporre le armi in un nascondiglio presso il campo, lo Slavko Giacomini avrebbe lanciata l'idea — secondo gli imputati — di andare ad uccidere, così, per un diversivo, l'orefice Trevisan. Da rilevare, che la tesi della desistenza volontaria è stata affacciata dagli imputati solo in istruttoria; in un primo tempo, infatti, avevano indicato nel Braini l'uomo che intervenne per dare il «contrordine». Qualcuno, anzi, risulta aver affermato nel proprio verbale di Polizia che se tale contrordine non ci fosse stato, essi avrebbero senz'altro agito. Avrebbero cioè sterminato l'orefice e i suoi.

L'udienza si è iniziata, come abbiam detto, con l'interrogatorio di Marcello Belich, imputato di omicidio, rapina e tentato omicidio. Risulta che già nel '46 egli venne fermato, nel corso delle prime indagini sul delitto, e poi rilasciato dopo tredici giorni; successivamente lo chiamarono di nuovo in Polizia, gli presero le impronte digitali, lo interrogarono ancora e finalmente lo lasciarono in pace. «Io — esordisce l'imputato — non ho commesso nessun reato». Descrive quindi particolareggiatamente il secondo arresto, avvenuto alla fine di gennaio del '55 ad opera della Squadra mobile, gli interrogatori e i pretesi maltrattamenti. Accusa lo stesso dirigente della Squadra mobile, dott. Grappone, di averlo personalmente colpito con una seggiola; e dice di essere stato tanto maltrattato da essere tuttora in cura per una malattia di fegato, conseguenza delle percosse subite.

PRES.: Ma, anche ammesso che vi abbiano maltrattato, come mai sono venuti fuori tutti i particolari che risultano dai verbali?

IMP.: Ha inventato tutto la Polizia.

PRES.: E com'è la storia del fucile, che avete detto di aver preso al Trevisan, e successivamente consegnato al Novel, presso il quale è stata effettivamente trovata un'arma?

IMP.: Quello non era del Trevisan; era un fucile che avevo comperato «regolarmente» da un certo Vecchiet, di Muggia.

L'imputato prosegue dicendo che, ad un certo punto degli interrogatori, estenuato dai maltrattamenti disse ai poliziotti: «Ben, metà quel che volè»; e spiega che quando si recò assieme ad alcuni agenti a ritirare il fucile dal Novel, era tanto indolenzito per le percosse da non poter neanche scendere dalla macchina. «Tra l'altro — dice l'imputato — mi avevano dato da bere acqua, e poi, fattomi stendere a terra, un poliziotto mi era montato coi piedi sul ventre, sì da farmi vomitare».

La posizione di Marcello Belich comunque, è diversa — come rileva il Presidente — da quella degli altri imputati; mentre gli altri ritrattarono la propria confessione solo di fronte al giudice istruttore, il Belich risulta aver ritrattato già in Polizia; esiste in tal senso un verbale.

PRES.: Come spiegate che mentre prima vi bastonavano per farvi confessare, poi vi permisero di ritrattare tutto?

IMP.: Non saprei...

PRES.: Dai verbali di Polizia risulta che mentre voi, già in quella sede, avete ritrattato la vostra confessione di fronte agli altri imputati, gli altri non fecero altrettanto seguendo il vostro esempio. Come si spiega?

IMP.: Anche gli altri dissero che volevano ritrattare; ma i poliziotti, nel sentir ciò, ripresero a bastonarli e li portarono fuori della stanza...

(A questo punto interviene un difensore e sostiene che il verbale di ritrattazione del Belich di fronte alla Polizia, potrebbe essere un espediente dei funzionari, escogitato allo scopo di rendere più credibili le altre confessioni).

PRES.: Ma in istruttoria, di fronte al giudice, potevate parlare liberamente, raccontare tutto com'era andato!

IMP.: No, perchè temevo che mi riportassero in Questura.

Quando s'inizia la lettura dei verbali, l'imputato smentisce anche alcuni verbali resi in istruttoria; in particolare il verbale di confronto con i funzionari di Polizia Grappone, Ambrogi, Russo, Ferz, Rappo, La Sala, Coiavecchio e Origlio. Tutti costoro erano stati posti dal giudice di fronte al Belich, appunto perchè quest'ultimo aveva dichiarato di essere stato maltrattato in Polizia, e il magistrato desiderava accertare la verità su ciò; ma il Belich, di fronte al giudice, disse di non riconoscere in nessuno dei suddetti funzionari quelli che lo avevano bastonato. Ora però l'imputato chiarisce: «Non dissi che non erano loro, solo che non erano tutti presenti, quelli che mi avevano bastonato».

L'interrogatorio di Carlo Derin è più breve. Biondo, magro, di costituzione non troppo robusta, il Derin racconta di essere stato partigiano, di essere stato arrestato dai tedeschi a Ospo, portato a Buie e messo contro un muro con altri compagni, di fronte a un plotone di esecuzione. La scarica riuscì però soltanto a ferirlo, se pur gravemente; e così potè salvarsi, fingendosi morto. Nel descrivere i maltrattamenti che avrebbe subito in Polizia, l'imputato dice che gli agenti non si impietosirono neppure alla vista della sua gracile costituzione, e meno che meno quando disse loro di essere malato di polmoni, malattia della quale erano morti entrambi i suoi genitori. «Sputerai sangue, ma confesserai»: questo secondo il Derin avrebbero detto gli agenti, nel sentire le sue implorazioni. Nel riferirlo, l'imputato comincia a levarsi la giacca e la camicia; e rimasto a torso nudo di fronte alla Corte esclama: «Ve par che sti poveri ossi podeva sopportar tanto?».

PRES.: Ma perchè, quando siete stato trasferito al Coroneo, non vi siete fatto visitare dal medico del carcere?

IMP.: Perchè non sapevo che potevo chiederlo; avevo paura.

Continuando, l'imputato dice che negli intervalli degli interrogatori lo portavano — poichè non c'era più posto nelle celle di via XXX Ottobre — al Commissariato di via Giulia; dove c'era un ispettore della P. C. che si dimostrò umano con lui e gli promise che non sarebbe stato picchiato, finchè rimaneva lì. La difesa allora chiede che si rintracci l'ispettore, e venga citato come teste.

Praticamente, anche il Derin mantiene la posizione degli altri imputati: conferma i verbali solo per quanto riguarda l'episodio del tentato omicidio del luglio '46, e smentisce tutto il resto. Dalla lettura degli atti, si rileva che anche lui — come il Belich — non riconobbe, in istruttoria, nessuno degli agenti che lo avrebbero sottoposto a maltrattamenti. Ora anche il Derin spiega però di non aver parlato neppure di fronte al giudice istruttore, perchè intimorito. Poichè sembra che tale circostanza — cioè il fatto di non aver avuto il coraggio di riconoscere i funzionari — il Derin la confidò a una guardia carceraria, la difesa ne chiede l'identificazione e la citazione. La difesa chiede infine che siano allegati agli atti le copie dei giornali dell'epoca del delitto, e una copia del nostro giornale di ieri sul quale è pubblicata la foto degli imputati assunta in Polizia.

Il processo viene quindi sospeso; la prossima udienza si inizierà domani alle 9.30.

Pres. Rossi, giudice «a latere» Ligabue, P. M. De Franco; rappr. di P. C. Mario Ferluga; difesa; Stradella, Morgera, Kesich, Amodeo, Presti, Paolo Sardos e Cuccagna.

### In autunno la Mostra universitaria d'arte

Indetta dalla locale Associazione giovanile italiana verrà allestita nel prossimo autunno la Mostra universitaria d'arti figurative, riservata ai giovani artisti triestini e giuliani e che già nel passato si è affermata per l'elevato numero di partecipanti e per il valore delle opere.

La rassegna di quest'anno, giunta ormai al suo decimo anno di vita, assumerà un particolare significato in quanto verranno presentati al pubblico, in una saletta riservata, tutti i vincitori delle precedenti edizioni.

Le iscrizioni si chiuderanno il 31 luglio e si ricevono presso la Segreteria di piazza Ponteresso 5-II, tel. 24-610.

### Volo a vela ad Asiago con la Sezione aeronautica

RIAPERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO DI CULTURA AERONAUTICA DI SIENA

Sono aperte presso la segreteria del CUS, all'Università nuova, le iscrizioni per il corso sul volo a vela che la Sezione aeronautica organizza sul campo di Asiago. Il corso si svolgerà nella prima settimana di agosto e comprenderà un'ampia istruzione pratica con prolungati veleggiamenti, oltre a una serie di lezioni teoriche integrative. Possono partecipare senza limitazioni d'età tutti coloro che abbiano frequentato un corso di cultura aeronautica con il ten. col. Greco o chè possiedano comunque nozioni iniziali di teoria e di pratica del volo.

La Sezione aeronautica comunica inoltre che il coroso di cultura a Siena ha dovuto essere rimandato ed avrà luogo dal 5 al 10 agosto. Pertanto, le iscrizioni al corso stesso vengono riaperte fino al termine di questa settimana.

## GRAVISSIMO INVESTIMENTO IN VIA SONCINI

# Un ragazzo in motocicletta travolge un'anziana signora

*Raccolta in condizioni disperate - La macchina era di tipo nuovissimo con cambio elettrico, forse l'unica in città*

Travolta da una motocicletta mentre si accingeva ad attraversare la strada, un'aziana signora è rimasta gravemente ferita, ieri sera, ed è stata ricoverata d'urgenza ed in condizioni disperate all'Ospedale maggiore.

Il gravissimo incidente della strada ha avuto per teatro la via Soncini, nel tratto antistante lo stabile contrassegnato con il numero 31. Verso le 19, il giovane Aldo Comuzzi di 19 anni, abitante in via Panebianco 23, si trovava a risalire la via Soncini, proveniente da via dell'Istria e diretto verso Servola, alla guida di una rombante motocicletta, un modello nuovissimo — probabilmente l'unico in circolazione nella nostra città — dotato dello speciale dispositivo per il cambio elettrico automatico. Giunto all'altezza del numero 100, il guidatore scorgeva una anziana passante che, scesa dal marciapiede di destra, rispetto alla direttrice di marcia della moto, si accingeva ad attraversare la strada. Dal momento che egli procedeva abbastanza a ridosso del marciapiede per evitare possibili collisioni con gli eventuali veicoli sopraggiungenti in senso opposto, la mossa della donna lo co- [illegible]

[illegible] ventandola al suolo un paio di metri lontano. Immediatamente alcuni passanti si precipitavano a soccorrere i due protagonisti del serio incidente, ma mentre il giovane poteva rialzarsi illeso o quasi, la signora rimaneva esanime al suolo, distesa supina, con il capo leggermente reclinato su una spalla, e con il sangue che le scorreva copioso dal naso. Sul posto venivano chiamati i sanitari della CRI, i quali provvedevano a trasportare la povera donna allo Ospedale. Al suo arrivo versava però già in stato comatoso e pertanto il medico astante decideva di avviarla d'urgenza alla seconda divisione chirurgica, riservandosi la prognosi. E' stata identificata per la casalinga Giuseppina Zadnik ved. Lucas di 70 anni, abitante in S.M.M. Superiore 204. Le sono state riscontrate la sospetta frattura della base cranica, epistassi traumatica e stato comatoso.

Pochi minuti prima, all'angolo tra le vie San Cilino e delle Cave, due motorette sono entrate in collisione e un giovane è rimasto ferito. Si tratta dell'installatore Antonio Dougan di 17 anni, abitante in Strada per Longera 140, il quale ha trovato ricovero nel [illegible]

[illegible] nato Dionisio di 29 anni, domiciliato al numero 207 di Contovello. Il primo ha riportato una vasta escoriazione alla gamba sinistra, contusioni escoriate al mento ed al labbro superiore, mentre al secondo sono state riscontrate escoriazioni multiple agli arti ed una contusione escoriata alla spalla sinistra. [illegible]

## UN DOLOROSO INFORTUNIO OCCORSO A UNA DONNA

# Mozzate due dita dalla macchina tritacarne

### Il tempestivo intervento del padre evita mali peggiori

Un grave e dolorosissimo infortunio è capitato, nelle prime ore di ieri pomeriggio, alla casalinga Maria Guanin di 33 anni, abitante in via Slataper 28. Poco prima delle 15, la donna si trovava nella macelleria che il padre gestisce all'interno del Mercato coperto, intenta a pulire la macchina tritacarne elettrica. Forse a causa di un attimo di disattenzione, la poveretta è rimasta a un tratto con l'indice e il medio della mano destra stretti nell'ingranaggio a spirale.

Se non fosse stato per il tempestivo intervento del padre che è riuscito a fermare la macchina, la donna avrebbe avuto la mano completamente risucchiata e maciullata. Purtroppo le lesioni riportate sono state ugualmente gravissime, tanto che è stato necessario, più tardi, procedere all'amputazione completa delle due dita, staccate quasi alla base dall'affilata spirale della macchina. La Guanin è stata ricoverata d'urgenza [illegible]

### Concorso alla Scuola militare di Napoli

[illegible]

### Viaggi e crociere

Presso l'UFFICIO CENTRALE VIAGGI — CIT — di Piazza Unità vengono distribuiti i programmi e si accettano iscrizioni per VIAGGI verso tutti i paesi d'Europa e CROCIERE in partenza Trieste, Milano, Genova ecc.

### Gite per il Grossglockner

Tutti i sabati, con ritorno domenica sera, vengono effettuate gite in autopullman per il GRAN CAMPANARO. Iscrizioni presso l'UFFICIO CENTRALE VIAGGI — CIT — Piazza Unità.

### Gite e soggiorni

[illegible]

### Viaggi U.T.A.T. per Ferragosto

VIENNA, SALISBURGO, MONACO e DOLOMITI

[illegible]

### Informazioni per il Canada

[illegible]

# SPETTACOLI

## LE NOVITÀ DELL'ESTATE MUSICALE AL CASTELLO

# «Rose-Marie» di Friml e Stothart con la direzione di Mario Bugamelli

### Pittoresca cornice scenica e splendore coreografico

Dopo trent'anni di successi mondiali, due versioni in cinematografo e cinemascope, oltre alle molte riproduzioni fonografiche delle sue melodie e delle sue danze, «Rose-Marie» di Rudolf Friml e Herbert Stothart, su libretto di Harbach e Hammerstein, è giunta sulle scene triestine a mostrare gli incanti dolci e selvaggi del suo cuore innamorato, e la forza redentrice della sua femminilità libera e imperiosa sull'anima scapestrata di Jim Kenyon. Certo, il richiamo ambientale della «Fanciulla del West» di Belasco è irresistibile, segnatamente al primo atto, nella taverna del West canadese, tra cacciatori, cercatori d'oro, gente d'ogni razza e piena di pericolose avventure. C'è perfino il sergente Malone innamorato dell'ostessa Madame Jane. La parentela di Rose-Marie con Minnie, di Johnson con Jim, e di Malone con lo sceriffo Rance, ci riconduce infine a qualche rievocazione musicale quando ascoltiamo le descrizioni coloristiche e gli accenti corali che nell'orchestra caratterizzano la bettola e i suoi avventori. Ma il parallelismo di certe situazioni e l'identità del paesaggio non consentono tuttavia di stabilire rassomiglianze pucciniane che non esistono, per il fatto semplice che «Rose-Marie» pur avendo alcune squisite melodie, non ha un clima lirico, e vuole essere soltanto un'operetta con una vicenda fortunosa e fortunata, con episodi danzanti e scenette comiche, una specie di romanzetto americano di avventure, con intermezzi tra la commedia musicale e la rivista.

Ciò che interessa in «Rose-Marie» è la modernità della tavolozza orchestrale, le combinazioni armoniche, la convergenza e insieme la convivenza di forme diverse e contrastanti che vanno dal Music-hall al concertato melodrammatico del terzo atto, dal sinfonismo pittorico elegantemente disegnato, al sincopato del Jazz usato non come elemento folcloristico, ma soltanto in funzione danzante nel «Rock and roll». Tipico americanismo di compromesso musicale nel quale affiora con discrezione il ritmo dell'allora nascente Jazz, nel 1924 non ancora esacerbato e motorizzato come oggi, bensì contenuto e salvo dallo strazio urlante e crudele dei più recenti sviluppi. Nel terzo atto «Rose-Marie» sembra compiere un ritorno al genere del passato, per intenderci bene dell'operetta viennese, con l'inclusione di un terzetto comico danzato e dialogato, con una figurazione ironica di «gavotta» alla quale si contrappone il «Rock and roll», con una sfilata di indossatrici in stile di rivista; infine con la presentazione di una festa nuziale che precede l'ultimo quadro dell'incontro nel bosco tra Jim e Rose-Marie, vittoriosi delle avversità. Spettacolo complesso e piuttosto difficile nella realizzazione delle forme molteplici. Anzitutto difficoltà di organizzazione nella struttura scenica e nella concertazione orchestrale che richiedono prontezza e agilità di meccanismo.

La presenza del direttore Mario Bugamelli sul podio orchestrale ha risolto il problema musicale che è più serio e impegnativo di quanto si pensi. Il maestro Bugamelli consapevole e sensibile dei valori della partitura, ne ha definito il carattere e nobilitato il contenuto con una concertazione molto accurata che ha messo in luce timbri e ritmi tanto nelle danze quanto negli episodi puramente orchestrali. Con mano leggera e chiarezza di tempi, Mario Bugamelli ha dato una base musicale precisa e sicura ai cantanti della scena, che a loro volta si sono disimpegnati con intelligenza e capacità di risorse come il soprano signora Luciana Serafini nelle vesti di Rose-Marie, più incline alla dolcezza elegiaca che all'impeto rude del linguaggio e alla selvatichezza dell'accento; però vocalmente molto efficace e delicata nell'impronta melodica da lei sostenuta con larghezza di respiro. Antonio Annaloro lietamente riapparso sulle scene del Castello, ha mostrato ancora il vigore e il caldo accento della sua voce bene plasmata nel canto di Jim del quale il tenore ha sentito anche l'appassionato linguaggio nelle parti recitate. Come danzatrice e recitante di singolari qualità, la signora Ellen Umlauf ha messo nella figura di Wanda un pathos caratteristico di movenze e di mimica che hanno dato vivezza suggestiva allo strano personaggio. Passando dal clima lirico-drammatico a quello comico, occorre ricordare le brillanti prestazioni di Renata Negri e di Enrico Dezan che ha abbozzato con la figura, la parola e la danza lo spassoso e ingenuo Herman, mentre la Campori e il Bettarini come recitanti hanno figurato degnamente. Il Fellegi, lo Steinberg e il Cecchini hanno diligentemente partecipato all'azione scenica. E qui bisogna encomiare gli artisti tedeschi che iersera si sono fatti capire con linguaggio italiano, precisi nell'accento e nella scorrevolezza della dizione. Superfluo dire che lo spettacolo ha avuto la collaborazione, tanto esperta quanto preziosa e valida nei risultati, non soltanto dell'Orchestra triestina, ma anche del Coro del Teatro Verdi, guidato eccellentemente dal maestro Fantani, e dal nostro Corpo di ballo, che fuso con l'International Ballett, ha offerto prove elegantissime di tecnica esemplare e di finezza stilistica nella figurazione delle danze alle quali ha presieduto il coreografo Carlo Faraboni. Per il movimento di scena e lo sviluppo della commedia drammatica, ha provveduto con accortezza la regia di Vito Molinari, agile e ragionata anche nella molteplicità degli episodi, disposti secondo il pregevole allestimento scenico di Giulio Galliani, e illuminati con felici combinazioni coloristiche di luci radenti e di luci spioventi dai tecnici del Sembianti. Le accoglienze del pubblico a «Rose-Marie» sono state calorose ed espansive, piene di ammirata simpatia per gli esecutori, per il direttore Bugamelli e per tutti i collaboratori della scena.

v. t.

O

Questa sera alle 21 ultima rappresentazione de «La danza delle libellule» di Carlo Lombardo e Franz Lehàr.

Martedì seconda rappresentazione di «Rose-Marie». Direttore il maestro Mario Bugamelli.

### TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI S. GIUSTO. VIII [illegible]

**CRISTALLO.** 15: Il film che ha entusiasmato tutti: «Poveri ma belli» con Marisa Allasio, M. Arena e R. Salvatori. Sala refrig.: 18 gradi.
**ASTRA ROIANO.** 15: «Desirée» con Marlon Brando e J. Simmons. Cinemascope Fox in technicolor.

**ALABARDA.** 14.30: «I 4 del getto tonante». Film dell'ardimento e dell'amore, in technicolor e vistavision, con Dawn Addams, Antonio Cifariello e Massimo Girotti.
**ARISTON.** 16 (estivo 20.30): «La tela di ragno». Da un famoso romanzo il più sensazionale e affascinante cinemascope in technicolor, con l'entusiasmante coppia: R. Widmark e L. Bacall. Si proietta anche domani.
**ARMONIA.** 14: «Al di là del fiume». Technicolor, con A. Murphy e L. Gaye. Ultimi giorni della comp. Triestina. Prossimo debutto della comp. Donato e Willer.
**AURORA.** (Aria condizion.). 14.30: «Domani è troppo tardi» con A. M. Pierangeli e V. De Sica. Torna il capolavoro di L. Moguy che ha trionfato su tutti gli schermi del mondo.
**IMPERO.** 15: «Il maggiorato fisico» con E. Costantine e M. Frau. Emozioni, ilarità e belle donne in un travolgente film Titanus.
**ITALIA.** 15: «Fra Martino». Una delle figure più umane e divertenti apparse sullo schermo, con Paul Hörbiger e Marianne Koch.
**MODERNO.** 16: «Corte marziale» con Gary Cooper, Charles Bickford, Ralph Bellamy, Rod Steiger ed Elizabeth Montgomery. Grandioso cinemascope in Warnercolor.
**SAVONA.** 15: «23 passi dal delitto». Capolavoro Fox in technicolor, con Van Johnson e Vera Miles.
**VIALE.** 14.30: «X contro il centro atomico» (Il mistero che uccide). Il più grandioso film di fantascienza, con Dean Jagger, E. Chapman.

**AZZURRO.** 14: «Duello sul Mississippi» con L. Barker e P. Medina. Avventuroso, in technicolor.
**BELVEDERE.** 14: «Lo zingaro barone». Technicolor.
**MARCONI.** Vedi estivi.
**MASSIMO.** 15: «Taxi da battaglia». Primo grande film sugli eroi degli elicotteri, con Sterling Hayden e Arthur Franz. Grande successo.
**NOVO CINE.** 14.30: «Il generale del diavolo». Un film indimenticabile, con Curd Jurgens.

#### ESTIVI

**ARENA ARMONIA** (via Madonnina). 20: «Al di là del fiume». Technicolor. A. Murphy e L. Gaye. Ultimi giorni comp. Triestina. Prossimo debutto comp. Donato - Willer.
**ARENA DEI FIORI** (via Ghirlandaio). Dalle 20.15 (cassa 19.45). Due spettacoli. Rock Hudson, Lauren Bacall, Robert Stack e D. Malone sono gli insuperabili interpreti di «Come le foglie al vento...», technicolor Universal.
**ARISTON.** 20.30. Si ripete il primo tempo: «La tela di ragno». Da un famoso romanzo il più sensazionale e affascinante cinemascope in technicolor, con l'entusiasmante coppia: R. Widmark e L. Bacall. Si proietta anche domani.
**GARIBALDI.** 20.15 e 22 (c. 19.45): Un technicolor Dear: «Spionaggio internazionale» con Robert Mitchum e Genevieve Page. Stringevano il mondo nel palmo di una mano.
**GIARDINO PUBBLICO.** Due spettacoli: 20.15 e 22.15 (cassa 19.45): «Il conquistatore». Cinemascope a colori, con John Wayne, Susan Hayward e Pedro Armendariz.
**GINNASTICA.** 20.30 (cassa 19.45): Si ripete il I tempo: «Oltre il destino». Commovente storia d'amore, in cinemascope, con gli insuperabili Glenn Ford ed Eleanor Parker.
**MARCONI.** 16.30, est. 20.15: «Maria Antonietta, regina di Francia». Stupendo technicolor, con Michèle Morgan, Richard Todd e Marina Berti.
**OPICINA.** 20.30: «La bella mugnaia». Cinemascope in technicolor, con Sophia Loren e Vitt. De Sica.
**PARADISO.** 20.15 (cassa 19.30). Si ripete il I tempo: «La maschera di porpora». Grandioso technicolor, con Tony Curtis.
**PONZIANA.** 20.15: «Un napoletano nel Far West». Entusiasmante technicolor cinemascope, con Robert Taylor ed Eleanor Parker.
**ROIANO.** Due spettacoli. I ore 20, II ore 22 (cassa 19.45): «Fuoco verde». Un grandioso spettacolo in cinemascope, con Stewart Granger e Grace Kelly. A generale richiesta.
**SCOGLIETTO.** 20.30: «Il fondo della bottiglia». Possente cinemascope Fox, con Van Johnson, Ruth Roman e J. Cotten. Colore De Luxe.
**SECOLO.** (San Giovanni). 20.30: Si ripete il I tempo: «Controspionaggio». Colosso Metroscope, con C. Gable, L. Turner e V. Mature.
**SERVOLA.** (Cassa 20). «Orgoglio di razza». A colori, con J. Chandler.
**STADIO.** 20.30: «All'inferno e ritorno». Cinemascope, con Audie Murphy. Un'autentica storia di guerra rivissuta dal suo protagonista.
**VALMAURA.** 20.15: «Pic-nic». Il colosso dell'anno nel più spettacolare cinemascope in technicolor, con William Holden e Kim Novak.
**PATTINAGGIO.** 20.45: «Zingaro» con Donna Corcoran e Ward Bond. Capolavoro Metro in technicolor.

**BASTIONE FIORITO.** Dancing dalle 21.30, con l'orchestra «Moravio and his happy boys».
**PICCOLO MONDO** (v. Miramare 69). Seralmente duo Cergoli-Safred col loro complesso. Servizio buffet.

L'ATTUALE CARICO DI LAVORO DEI CANTIERI RIUNITI

# Naviglio per 900 mila tonn. sarà prodotto a Trieste e Monfalcone

## Tre petroliere «monstre» impostate entro il 1960 - Supercisterne per armatori esteri - Importanti commesse da parte di gruppi siciliani

Alla metà di luglio di quest'anno il carico di lavoro degli impianti produttivi dei CRDA di Trieste, abbraccianti i cantieri di Monfalcone, di San Marco e di San Rocco, comprendevano 27 unità petroliere, da carico o miste, oltre a due motovedette per la Guardia di Finanza.

Circa la ripartizione qualitativa delle costruzioni in allestimento, sugli scali o ancora in fase di commessa si può sintetizzare la composizione dei lavori come segue: 23 turbocisterne con tonnellaggio oscillante dalle 19.200 alle 47.720 tonn. di portata; 3 turbonavi da carico da 19.200 tonn. di portata ciascuna; una turbonave mista per passeggeri e carico da 10.900 t.s.l. e 2900 t.p.l.; una turbonave mista per passeggeri e carico da 4350 t.s.l. e 2300 t.p.l.; due motovedette da 80 tonn. di dislocamento per il Corpo della Guardia di Finanza di Trieste.

Sommando i vari carichi di lavoro nelle fasi di allestimento, di costruzione e di attesa di immissione sugli scali si ha un volume complessivo di circa 875.000 tonn. di portata lorda relativamente alle navi da carico e alle unità cisterniere, oltre a 15.350 tonn. s.l. di navi miste e a 160 tonn. di unità costiere.

Per quanto riguarda la ripartizione del «carnet» complessivo di lavoro secondo la nazionalità delle ditte armatoriali committenti si hanno i seguenti rapporti: per la bandiera italiana: 2 turbonavi da carico, 9 petroliere per complessive 375.260 tonn. portata lorda; due navi miste passeggeri e

dustria siciliana armatoriale petroli di Palermo e per la Industria petrolifera armatoriale siciliana di Palermo; due turbocisterne di 46.125 tonn. p. l. ciascuna per la Soc. nazionale metanodotti di Milano; una turbocisterna di 47.720 t.p.l. per la Sicula Oceanica di Palermo.

Il carico maggiore nel lavoro delle unità petrolifere risiede nelle turbocisterne aventi portate lorde oscillanti fra 32.200 e 36.616 tonn. Di esse ben 9 sono in fase di commessa, di allestimento o di costruzione. Le unità di maggior tonnellaggio riguardano tre cisterne fra le 46 e le 47.720 t.p.l., tutte ordinate da imprese nazionali, che saranno immesse sugli scali di lavorazione a partire dal maggio del 1959.

La ripartizione del lavoro negli impianti produttivi dei CRDA è la seguente: navi in allestimento: presso il Cantiere navale triestino di Monfalcone le turbocisterne «Esso Chile» ed «Esso Argentina» di 36.120 t.p.l. ciascuna; la turbonave «Pia Costa» di 19.200 t.p.l. e la turbonave «Ausonia» di 10.700 t.s.l. In totale: 91.420 tonn. di portata lorda di petroliere e unità da carico e 10.700 t.s.l. di navi per passeggeri e carico. Presso il Cantiere San Marco è in fase di ultimazione la t/c «Adriana Augusta» che inizierà le prove di macchina e di navigazione alla fine del mese corrente. E' da rilevare che la «Esso Chile» sarà consegnata alla Panama Transport Cy. del Panama alla fine di luglio; navi sugli scali: presso il Cantiere navale triestino di Monfalcone la turbonave «Maria Costa», gemella della «Pia Costa», le turbocisterne «Esso Windsor» di 36 mila 616 t.p.l. e la «Esso Panama» di 36.120 t.p.l., oltre a due altre cisterne rispettivamente di 32.300 e 36.120 t.p.l.; al Cantiere San Marco: una gemella della «Adriana Augusta», più sopra citata, che verrà varata nella prima decade del prossimo settembre, e una turbocisterna da 36.616 t.p.l. il cui varo avrà luogo nel maggio del prossimo anno; navi da impostare da oggi alla metà del 1960: 14 turbocisterne per complessive 518.666 t.p.l.

Riassumendo la composizione del carico di lavoro dei CRDA di Trieste comprende le seguenti unità: navi in allestimento: 4 unità per 123.620 t.p.l., una turbonave mista passeggeri e carico di 10.900 t.s.l.; navi sugli scali: 7 unità per complessive 233.022 t.p.l., oltre a una motonave mista per passeggeri e carico di 4350 t.s.l.; navi da impostare: 14 turbocisterne per complessive 518.666 tonn. p.l.

NOVITÀ NELLE COMUNICAZIONI INTERNAZIONALI

# Automotrici speciali da Milano a Marsiglia

### Faranno coincidenza con i treni della nostra città

Milano sarà collegata direttamente a Marsiglia dal 5 agosto prossimo con un nuovo convoglio veloce «Transeuropa Express» denominato «Ligure», di progettazione e fabbricazione italiana, composto di due automotrici, sulle quali novanta viaggiatori potranno usufruire di tutti i più moderni servizi: ristorante, bar, guardaroba, poltroncine orientabili, radiodiffusione di musica, notiziari e informazioni.

Per percorrere i 564 chilometri che separano le due città, il treno impiegherà sette ore e cinque minuti; la partenza da Milano avverrà alle ore 6.25 (in concidenza con i treni notturni provenienti dalla Germania, dalla Svizzera, da Monaco di Baviera, Vienna, Trieste e Venezia) e l'arrivo a Marsiglia alle ore 13.30.

Lungo il percorso il convoglio effettuerà brevi fermate a Genova in coincidenza con il «Treno del sole», proveniente dalla Sicilia, e quelli diretti a Pisa, Grosseto, Livorno e Roma, Savona, Imperia, San Remo, Ventimiglia, Monaco, Nizza, Antibes, Cannes e Tolone. Rispetto ai convogli più celeri saranno risparmiate lungo il percorso Milano-Marsiglia non meno di quattro ore. La partenza da Marsiglia avverrà alle ore 16.45 con arrivo a Milano alle ore 0,05, in coincidenza con il treno per Torino e, lungo il percorso, a Genova, con il «Treno del sole».

Il 15 ottobre prossimo entrerà in funzione pure un altro treno veloce T.E.E., denominato «Mediolanum», che collegherà Milano a Monaco di Baviera con fermate a Verona, Trento, Bolzano, Innsbruck e Kufstein. Il viaggio inaugurale avverrà il 3-4 agosto.

## «Maturi» al Petrarca

Nella prima sessione di esami hanno conseguito presso il Liceo «F. Petrarca» il diploma di maturità classica i seguenti candidati: Giorgio Alberi, Paola Belli, Marisa Bradamante, Marina Buttignoni, Alessandro Cavallini, Albano Crisanaz, Emilia D'Amore, Ennio Emili, Gianna Ercolessi Rinaldi, Francesco Fronte, Luciana Magris, Fulvio Micheli, Duilio Miccoli, Roberto Mosca, Paolo Negrin, Gianna Pescani, Gianna Petracco, Adriana Pini, Alberto Ricca, Giuseppe Santonastaso, Paolo Schiavon, Antonio Sodaro, Gianfranco Viatori, Livia Zamarato.

## Arruolamento di volontari per sottufficiali nell'Esercito

Il 20 novembre 1957, presso la Scuola allievi sottufficiali di Spoleto, avrà inizio il 10.o Corso allievi sottufficiali. Il limite minimo e massimo di età degli aspiranti a frequentare il corso è fissato rispettivamente al 18.o e al 24.o anno, alla data del 25 novembre 1957. Le domande degli interessati ed i relativi documenti dovranno pervenire non più tardi del 31 agosto 1957 ai Corpi e ai Distretti.

# SEGNALAZIONI

... plesso del «Verdi», il nostro corrispondente si riferisce evidentemente a quanto lui stesso ha veduto nel presenziare alle manifestazioni artistiche, e se nel lettore ha procurato qualche dubbio (ingiustificato) l'attendibilità del corrispondente viennese, resta comunque la testimonianza oculare di quello parigino. D'altra parte il giudizio negativo del «Figaro» è ampiamente bilanciato da quello entusiastico degli altri giornali della capitale francese. Il critico Marcel Schneider scriveva su «Le Combat» del 27 giugno, a proposito della rappresentazione della «Cenerentola» di Rossini: «Il coro e l'orchestra del Teatro Verdi di Trieste sono composti di così bravi artisti, che il maestro De Fabritiis non ha certo avuto difficoltà a imporre loro la sua volontà; l'ouverture della «Cenerentola», che è un pezzo di bravura, è stato eseguito con agilità, spirito e colore, tanto da costituire la presentazione ideale dello spettacolo». ...

... servato dappertutto. Non sono d'accordo con il pur obiettivo commentatore della rubrica quando vuole ascrivere questa bruttura alla mancanza di personale addetto alla pulizia delle strade. La verità è, anche se scottante, dovuta piuttosto alla mancanza di educazione da parte dei cittadini. Parlo per quella parte di cittadini che hanno il malvezzo di gettare sulla strada ogni rifiuto e persino le spazzature di casa. Erano molte le domande che il lettore residente a Berlino ci aveva posto nella lettera, alla quale si riferisce ora il signor Lelli, per cui di tale problema abbiamo prospettato la soluzione più ovvia, cioè l'aumento del personale addetto alla pulizia delle strade. Il giorno seguente, il nostro giornale ospitava però un intero articolo sull'argomento. Dopo tutto, se il nostro lettore è a conoscenza che certe strade, appena fuori del centro cittadino, vengono spazzate soltanto due volte alla settimana, dovrà convenire con noi che l'attuale carenza di personale è causa di una situazione precaria, ...

FISSATE PER DOMENICA 4 AGOSTO

# Elezioni di secondo grado degli artigiani triestini

### Consentita la presentazione di liste ufficiali

# MOVIMENTO NAVI

**«LLOYD TRIESTINO»**

*Prossime partenze:* «Toscana» fine luglio da Venezia, 3 agosto da Trieste, 6-8 da Pireo per la Australia; «Australia», 16-8 da Genova, 17-8 da Napoli, 18-8 da Messina per l'Australia; «Duino», verso 31-7 da Genova per il Sud Africa via Suez; «Europa», 29-7 da Trieste, 31-7 da Venezia, 1-8 da Brindisi per l'Africa via Suez; «Nino Bixio», verso 1-8 da Trieste, 3-8 da Venezia, metà agosto da Genova, Livorno, Bari per l'Estremo Oriente; «Asia» 30-7 da Genova, 31-7 da Napoli per l'India, Pakistan, Estremo Oriente; «Perla», terza decade luglio da Genova, Livorno per l'India, Pakistan, Costa Orientale, Costa Occidentale; «Bertani», verso 21-7 da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Orientale, Costa Occidentale; «Portorose», verso 5-8 da Trieste, Venezia, 2.a metà di agosto da Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Diana», 2-8 da Genova, Livorno, 11-8 da Napoli, (Catania) per l'Africa Orientale; «Aquileia», verso 26-7 da Napoli, Livorno, verso 10-8 da Genova, Marsiglia, (Sète), Algeri, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola; «Algida», verso 14-8 da Venezia per l'Africa Orientale, (servizio bananiero).

*Posizione delle navi:* «Africa», 17-7 part. da Dar es Salaam per Beira; «Adige», 18-7 part. da Bombay per Djakarta; «Alga», 19-7 part. da Cochin per Aden; «Algida», 21-7 in arr. a Aden; «Ambra», 7-6 arr. a Calcutta; «Aquileia», 19-7 arr. a Genova; «Asia», 21-7 in ar. a Napoli; «Astra», 20-7 in part. da Mogadiscio per Aden; «Australia», 15-7 part. da Fremantle per Djakarta; «Bertani», 21-7 in part. da Trieste per Venezia; «Bixio», 17-7 part. da Aden per Port Said; «Caboto», 18-7 arr. a Calcutta; «Cellina», 16-7 part. da Livorno per Port Said; «Diana», 18-7 part. da Gibuti per Massaua; «Duino», 21-7 in arr. a Napoli; «Europa», 20-7 arr. a Trieste; «Isarco», 15-7 arr. a P. Okha; «Isonzo», 4-7 part. da Aden per Calcutta. «Leme», 20-7 in part. da Dar es Salaam per Beira; «Neptunia», 21-7 in part. da Messina per Port Said; «Oceania», 20-7 in part. da Melbourne per Sydney; «Onda», 8-7 part. da Calcutta per Durban; «Perla», 15-7 part. da Venezia per Napoli; «Piave», 18-7 part. da P. Gentil per Takoradi; «Portorose» 19-7 part. da Port Said per Venezia; «Risano», 20-7 in arr. a L. Marques; «Rosandra», 20-7 in arr. a Safi; «Sistiana», 14-7 part. da Madras per Aden; «Spuma», 25-6 arr. a Calcutta; «Timavo», 19-7 arr. a Karachi; «Toscana», 17-7 part. da Port Said per Bari; «Tripolitania», 20-7 in part. da Catania per Port Said; «Victoria», 20-7 part. da Colombo per Singapore; «Vivaldi», 18-7 part. da Napoli per Port Said.

**«ITALIA»**

*Prossime partenze:* «G. Cesare», 30-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «C. Colombo», 5-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Augustus», 9-8 da Genova per Cannes, Napoli, Barcellona, Gibilterra, New York; «Saturnia», 13-8 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Conte Grande», 1-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «A. Usodimare», 4-8 da Genova per Napoli, Barcellona, Lisbona, Centro America, Sud Pacifico; «A. Volta», 15-8 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico; «Stromboli», 2-9 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico; «Vesuvio», 5-8 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America, Costa Atlantica; «Nereide», 5-9 da Trieste per il Sud America, Costa Atlantica.

*Posizione delle navi:* «C. Colombo, 17-7 part. da Gibilterra per New York; «Augustus», 20-7 arr. a New York; «G. Cesare», 16-7 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Genova; «Saturnia», 18-7 part. da New York per Lisbona, Gibilterra, Palermo, Napoli; «Vulcania», 21-8 part. da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra; «Conte Biancamano», 21-7 arr. a Buenos Aires; «Conte Grande», 21-7 part. da Genova per Napoli; «A. Vespucci», 16-7 part. da Lisbona per La Guayra, Curacao, Cartagena, Cristobal; «Marco Polo», 20-7 part. da Valparaiso per Antofagasta, Aprica, Callao, Punà, Manta; «A. Usodimare», 20-7 part. da Barcellona per Napoli, Genova; «Nereide», 13-7 part. da Rio de Janeiro per Dakar, Genova, (Livorno), Napoli, Venezia, Trieste; «Vesuvio», 19-7 arr. a Genova, proseg. per Napoli, Venezia, Trieste; «Etna», 16-7 arr. Rosario, ripart. per Buenos Aires; «Antonietta Bozzo», 16-7 part. da Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «A. Volta», 19-7 arrivato a Genova, proguirà per Livorno, Napoli, Venezia, Trieste; «A. Pacinotti», arrivato a Vancouver; «G. Ferraris», 14-7 part. da Cadice per La Guayra, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal; «Stromboli», 15-7 part. da Curacao per Barcellona, Marsiglia, Genova, Savona, Livorno; «Tritone», 18-7 part. da Vancouver per New Westminster, Bellingham, Seattle; «P. Toscanelli», 19-7 arr. a Livorno, proseg. per Genova, Marsiglia, Barcellona, Puerto Cabello; «Leme», in locazione al «Lloyd Triestino» S.p.A.N.

**«ADRIATICA»**

*Prossime partenze:* «Grimani» 24-7 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Otranto», verso 24-7 da Trieste per Venezia, Pireo, Izmir (ev.), Salonicco, Deringe (ev.), Istanbul, Burgas; «San Marco», 25-7 ore 24 part. da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir; «Campidoglio», 26-7 ore 5 da Trieste per Venezia, Bari, Candia, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir, Pireo; «Esperia», 26-7 da Genova per Napoli, Siracusa, Pireo, Alessandria, Beirut; «Chioggia», verso 27-7 da Trieste per Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina (ev.), Adalia (ev.), Izmir (ev.); «Rovigo», verso 27-7 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina; «Treviso», verso 29-7 da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta, ed eventuali altri scali dell'Egeo e del Marmara; «Messapia», 31-7 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta», 31-7 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata.

*Posizione delle navi:* «Barletta», 21-7 da Brindisi per Patrasso; «Enotria», 21-7 da Brindisi per Alessandria; «San Marco», 21-7 da Brindisi per Venezia; «Campidoglio», 20-7 da Brindisi per Venezia; «Chioggia», 22-7 previsto a Venezia; «Loredan», 21-7 atteso a Mersina, «Messapia», 20-7 da Pireo per Limassol; «Otranto», 20-7 in viaggio per l'Adriatico; «Vicenza», 21-7 in viaggio per Beirut; «Esperia», 21-7 atteso ad Alessandria; «Grimani», 21-7 da Napoli per Genova; «San Giorgio», 20-7 da Napoli per Pireo; «Rovigo», 21-7 previsto a Marsiglia; «Belluno», 21-7 previsto a Lattachia; «Treviso», 21-7 atteso a Livorno; «Udine», 21-7 previsto a Patrasso.

**«TIRRENIA»**

*Prossime partenze:* «Città di Catania», verso 27-7 da Trieste per Bari e scali di linea, periplo italico; «Città di Siracusa», verso 2-8 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna; «Cagliari», verso 24-7 da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

*Posizione delle navi:* «G. Borsi», 13-7 da Anversa per l'Italia; «Cagliari», a Venezia; «C. di Catania», a Catania; «Marechiaro», 20-7 da Imperia per Savona; «Maria Carla», 20-7 da Brindisi per Gallipoli; «Celio», a Venezia; «C. di Siracusa», 20-7 da Livorno per Napoli; «C. di Messina», 20-7 da Napoli per Livorno.

# STATO CIVILE

... Iona Maria Flavia studentessa; Alipi Narciso marittimo con Debernardi Gisella casalinga; Saccà Giuseppe bracciante con Minischetti Olga inserviente; Giannarzia Pasquale meccanico FF.SS. con Pisonio Anna casalinga; Fobert Angelo cameriere con Vegliani Elda sarta; Levi D'Ancona Pier Lorenzo ingegnere con Rosenholz Ofelia figurinista; de Gioia Luigi falegname con Spadavecchia ved. Binetti Grazia operaia; Jerman Renato bracciante portuale con Codarin Maria casalinga; Lasic Giuseppe laminatore con Galante Vera magliaia; Ulcigrai Libero impiegato con Moratto Bruna operaia; Gherlani Alessandro impiegato con Grdovic Carla insegnante scuola elementare.

MORTI: Godenigo Mario a. 49; Ferluga in Bassi Lucia a. 63; Santarossa Genarino a. 45; Pischianz Carlo a. 77; Ciuch in Rozze Bruna 51; Predonzani Domenico 70; Sosic Mario a. 54; Maitzen in Godina Anna Luigia a. 32; Scabar Carlo a. 41; Cosenzi Michele a. 72; Bubic Giovanni 60.

MATRIMONI RELIGIOSI: Pallini Sergio barista con Cervo Franca casalinga; Missori Fulvio impiegato con Nicoli Annamaria professoressa pianoforte; Scoria Rinaldo calderaio con Visnovic Anna Maria sarta; Metlica Eugenio meccanico con Pinto Elena rammendatrice; Gabassi Giuseppe meccanico con Braida Annamaria casalinga; Coslovich Romano commerciante con Toneatti Noemi commessa; Bernes Romano bracciante con Codiglia Rosa casalinga.



# NAVI IN PORTO

il giorno 20 luglio 1957

B. 6 «Sudani» (li.); B. 14 «C. di Pesaro» (it.); B. 15 «Kozani» (gr.); B. 17 «Annamina» (gr.); B. 31 «V. de Soriano» (uru.); B. 32 «Fecondo» (it.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 36 «Sunanland» (sv.); B. 38 «Norlandia» (hond.); B. 42 «Monbaldo» (it.); B. 43 «A. Bertani» (it.); B. 44 «I. Captanoglu» (tu.); B. 46 «S. of Suez» (eg.); B. 47 «Ismailia» (eg.). Diga: «Arslan» (tur.). Molo Bers. N.: «Vulcania» (it.). Molo Pescheria: «Valfiorita» (it.). Ars. Lloyd: «Lamone» (it.), «I. Marsano» (pa.), «Marinucci» (pa.), «S. of Luxor» (eg.), «Orleans» (fra.), «Al Riadh» (li.). S. Rocco: «Duckess» (pa.).



## I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

**Dal 21 al 28 luglio**

*(Ritagliate e conservate)*

MOBILIO. I mobili si mantengono lucidi se strofinati leggermente con la crema bianca da calzature.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così: gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

FIORI. L'acqua dei fiori non diverrà putrida se si aggiungeranno due grammi di acido salicilico per litro. I fiori dureranno di più.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti e bocca buona, chiedete oggi stesso solo in farmacia, gr. 80 di Pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti in 50 secondi. Vostro marito o moglie, fidanzato e fidanzata, e gli amici, vi diranno o penseranno: che denti bianchi!!! che bella bocca!!!

CHIAVI. Se volete immergere ogni tanto tutte le chiavi delle porte di casa in vaselina.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120. Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come petali da una rosa.

# CRONACHE SPORTIVE

DA TOURS A PARIGI SFILATA DEI 56 SUPERSTITI

## Anquetil ha vinto il Tour e Darrigade l'ultima tappa

*Un'altra volta lo scattista italiano Padovan ha dovuto accontentarsi della seconda ruota - Tutti rintuzzati i tentativi di fuga - Il bilancio della corsa*

**Parigi, 20**

Ancora una volta Darrigade e Padovan sul traguardo più ambito, quello del Parco dei Principi. Quella marcia di trasferimento che, iniziata ieri da Libourne, si è conclusa questo pomeriggio sul gremito anello parigino, non ha avuto fasi interessanti se si eccettuano i due arrivi in volata. A Tours Darrigade era riuscito a superare il nostro corridore al termine di un lungo quanto contrastato sprint, e oggi il risultato si è ripetuto, identico. Primo Darrigade, secondo Padovan.

Baroni s'era presentato in testa a tutti all'ingresso del Velodromo, ma lo scoppio del tubolare anteriore lo aveva fermato: Defilippis fu pronto a [illegible]

[illegible] Binda sostiene che Darrigade ha colpa. [illegible] Il più malconcio di tutti è stato Picot, con il viso completamente insanguinato. Picot è stato trasportato in barella al pronto soccorso del Parco dei Principi dove è stato medicato [illegible] Infine Tosato: abrasioni alla coscia e al gomito, Hoorelbeke, che è caduto per ultimo, se l'è invece cavata con molto spavento.

Il Tour è finito questo pomeriggio nell'interno del Parco dei Principi. Battiamo anche noi le mani al suo vincitore, Jacques Anquetil, che la folla sta portando in trionfo.

Come ormai avviene da molti anni a questa parte a conclusione di ogni grande corsa a tappe, anche la Tours-Parigi di km. 227 non è servita a nulla. [illegible]

Anche questa mattina la partenza è stata data sotto la pioggia alle 10.46. Passano i chilometri e il gruppo rimane sempre compatto. A Vendome (km. 54) la situazione non cambia, [illegible]

[illegible] Il primo tentativo di fuga avviene dopo il 90.o chilometro: [illegible] Piet Van Est prendono il largo, ma Darrigade li riacciuffa e li riporta nel plotone. [illegible] Questa volta è Barone a tentare la grande carta. [illegible]

[illegible] Al Parco dei Principi i corridori entrano tutti in gruppo e la volata è spettacolosa e nulla più. [illegible] Lotta fra Darrigade e il nostro Padovan, che anche oggi si deve accontentare della seconda piazza dietro al francese. Mentre i corridori tentavano di prendere le posizioni più vantaggiose, alcuni si urtavano e Picot, Defilippis, Tosato e Hoorelbeke cadevano a terra, ma fortunatamente senza gravi conseguenze.

### Ordine d'arrivo

1) DARRIGADE (Fr.) 5,50'31", con l'abbuono 5,49'31"; 2) Padovan (It.) [illegible]; 3) Forestier [illegible]; 4) W. Van Est (Ol.); 5) Lampre (S.O.); 6) Siguenza (S.E.); 7) F. Van Est (Ol.); 8) Planckaert (Be.); 9) Ceramì (Be.); 10) Groussard (O.); 11) Dupré (S.O.); 12) a pari merito, col tempo di Darrigade, tutti gli altri [illegible] ultimo con 6,00'10".

[illegible]

### Classifica a squadre

| | | |
|---|---|---|
| 1) | FRANCIA | in ore 406,59'06" |
| 2) | Italia | 406,35'44" |
| 3) | Belgio | 407,44'37" |
| 4) | Olanda | 408,43'11" |
| 5) | Ovest | 408,50'57" |
| 6) | Nord-Est-Centro | 409,36'07" |
| 7) | Ile de France | 409,42'51" |
| 8) | Sud-Est | 409,49'30" |
| 9) | Sud-Ovest | 410,10'23" |
| 10) | Svizzera | 410,20'43" |
| 11) | Spagna | 410,39'47" |

### Classifica finale

| | | |
|---|---|---|
| 1) | ANQUETIL (Fr.) | 135,44'42" |
| 2) | Janssens (Be.) | a 14'56" |
| 3) | Christian (Sv.) | a 17'20" |
| 4) | Forestier (Fr.) | a 18'02" |
| 5) | Loroño (Sp.) | a 20'17" |
| 6) | Nencini (It.) | a 26'03" |
| 7) | Defilippis (It.) | a 27'57" |
| 8) | W. Van Est (Ol.) | a 28'10" |
| 9) | Adriaenssens (B.) | a 34'07" |
| 10) | Dotto (S.E.) | a 36'31" |
| 11) | Mahé (Fr.) | a 39'34" |
| 12) | Rohrbach (NEC) | a 42'53" |
| 13) | Picot (O.) | a 48'26" |
| 14) | Bauvin (Fr.) | a 54'48" |
| 15) | J. Bobet (Ile) | a 57'48" |
| 16) | Planckaert (Be.) | a 58'52" |
| 17) | Keteleer (Be.) | a 1,00'36" |
| 18) | Thomin (O.) | a 1,14'38" |
| 19) | Hoorelbeke (Ile) | a 1,16'18" |
| 20) | Padovan (It.) | a 1,23'17" |

LA COPPA DAVIS A MILANO

## Vinto dal «doppio» italiano l'incontro con gli svedesi

**Milano, 20**

Pietrangeli e Sirola hanno vinto il «doppio» dominando Davidson e Schmidt e portando in vantaggio l'Italia, che conduce ora per due vittorie a una. [illegible]

[illegible] già prima che i due «N. 1» scendano in campo domani, Pietrangeli, incontrando Schmidt, potrebbe mettere per conto suo al sicuro il punto necessario per vincere.

In tal caso, [illegible] qualora la Gran Bretagna battesse il Belgio nell'altra semifinale, [illegible] la finale europea della coppa si disputerebbe a Milano; [illegible]

I tre «set» sono stati vinti per 6-4, 6-4, 6-4.

L'incontro decisivo, [illegible] della semifinale di Coppa Davis, dovrebbe essere considerato quello Davidson-Merlo. Ma [illegible]

IL GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO DI AINTREE

## Moss primo e Musso secondo dopo il ritiro di Fangio e Behra

**Tre Ferrari precedute da una Vanwall - Diciotto vetture partite, otto sole arrivate: una corsa logorante**

**Aintree, 20**

*Stirling Moss su Vanwall ha vinto oggi il Gran Premio europeo automobilistico. Secondo è giunto l'italiano Luigi Musso su Ferrari. Terzo l'inglese Hawthorn su Ferrari.* [illegible]

*La giornata piovosa non ha favorito una grande affluenza.* [illegible]

[illegible]

*Al 50.mo giro, Behra è sempre al comando e il suo vantaggio su Hawthorn è di 13". Terzo è Lewis Evans, davanti a Stirling Moss che ha superato anche Collins. Schell è costretto ad abbandonare per rottura della pompa dell'acqua. Non restano in corsa che 14 concorrenti.*

[illegible]

*Ordine d'arrivo: 1) Stirling Moss (Inghilterra) su Vanwall* [illegible] *(Ferrari) 3.07'03"4; 3) Mike Hawthorn (Ferrari) 3.07'20"6; 4) Maurice Trintignant (Ferrari) 3.08'44" (88 giri); 5) Roy Salvadori (Cooper) 3.06'39"2 (85 giri); 6) Bob Gerard (Cooper-Bristol) 3.07'22"8 (82 giri); 7) Stuart Lewis Evans (Vanwall) 3.07'28" (82 giri); 8) Ivor Bueb (Maserati) 3.07'11"8 (71 giri).*

*Classifica del Campionato del mondo conduttori dopo la prova odierna: 1) Fangio punti 25; 2) Musso 13; 3) Behra e Hawthorn 7 ciascuno; 5) Moss e Brooks 6 ciascuno; 7) Schell 5; 8) Peter Collins (Inghilterra) 4 1/2; 9) Carlos Menditeguy (Argentina) e Masten Gregory 4 ciascuno.*

LE REGATE VELICHE SUL GARDA

## Vinta dal triestino «Brioni» la competizione degli «snipes»

**Riva del Garda, 20**

Piero Petronio, [illegible]

[illegible] Ecco in breve la cronaca delle due prove. Questa mattina, alle 8.30, a Torbole, partenza ai 26 «beccaccini». Percorso in triangolo per un totale di 6 miglia. Vento del Nord. Raffiche abbastanza dure. «Brioni» assume subito la testa e condurrà tutta la regata in questa posizione fino a quando sarà minacciato, solamente nell'ultimo la- [illegible]

Ecco le classifiche:

Beccaccini - Prima prova: 1) «Brioni» Trieste in ore 1.20'; 2) «Hazel» a 3 minuti. Seguono altri 24 concorrenti. Seconda prova: 1) «Hazel» Trieste in ore 3.15; 2) «Sua Maestà», Riva, a 2"; 3) «Brioni», Trieste, a 3'.

Stelle - Prima prova: 1) «Samba» della Marina militare italiana in ore 1.30'; 2) «Anna» di Como, a 1'; 3) «Arlu» di Como, a 2'; 6) «Maya» di Trieste; 10) «Nababbo» di Trieste. Seconda prova: 1) «Anna» di Como, in ore 3.10'; 2) «Samba» della Marina militare italiana a 16"; 4) «Nababbo» di Trieste; 10) «Maya» di Trieste.

Classifica generale - Beccaccini: 1) «Brioni» di Trieste; 6) (con una prova in meno) «Hazel» di Trieste. Stelle: 1) «Samba» della Marina militare italiana; 2) «Anna» del Circolo della Vela di Como.

I nazionali della pista

## A Faggin il titolo dell'inseguimento

**Firenze, 20**

Dopo la giornata di sospensione causata dalla pioggia di ieri i campionati italiani della pista si sono conclusi al velodromo delle Cascine con l'assegnazione degli ultimi titoli, quello dell'inseguimento professionisti e i due della velocità allievi e dilettanti.

Forzatamente assente Messina per l'incidente dell'altra sera, sono rimasti a contendersi il titolo che apparteneva al torinese, quattro atleti: De Rossi, Piazza, Faggin e Chiesa. In pista è presente il presidente dell'U.V.I. Rodoni e il c. t. della pista Costa. Vincono le semifinali Faggin e De Rossi. Nella finale Faggin batte De Rossi e si aggiudica il titolo. Per il terzo posto Chiesa batte Piazza.

Giuliano Beghetto della Padovani Padova ha vinto il titolo italiano della velocità allievi. Ecco il dettaglio della finale: I prova: 1) Beghetto (Padovani) ultimi 200 m. 12"4, 2) Rebughini (Azzini Milano); II prova: 1) Beghetto, ultimi 200 m. 12"9, 2) Rebughini. In ambedue le prove il campione italiano allievi della strada e della pista, Beghetto, dimostra la sua superiorità riconquistando la maglia già detenuta.

Guglielmo Pesenti, della Overlay di Milano ha riconquistato il titolo italiano della velocità dilettanti battendo in finale Gasparella della Ciclisti Padovani. Nella semifinale Pesenti aveva segnato 12" netti e nella finale 12"4. Il terzo posto è stato acquisito da Pinarello che ha battuto Lombardi.

La gimcana del M.C.T. che doveva aver luogo ieri sera, causa lo stato del campo, è stata rinviata alla sera del 27 luglio. I biglietti e gli inviti sono sempre validi.

IL CAMPIONATO DI HOCKEY SULLA VIA DEL RITORNO

## Tutte le quattro «big» passano da vincitrici

**Resistenza tenace opposta dal Crda e dal Marzotto**
**A bandiere spiegate gli alabardati a Milano**

### Monza - Ferroviario 8-2

I campioni d'Italia del Monza hanno offerto uno spettacolo superlativo, specie nei primi venti minuti di gioco. E' stato questo il periodo in cui la coppia attaccante Levati-Gelmini II ha manovrato come conviene a giocatori di classe. Già al primo minuto di gioco Levati metteva fuori causa Cataletto, raccogliendo un dosato allungo del compagno di sinistra. Il pareggio non si faceva però attendere: era Posar a battere Bolis con un aggiustato tiro di rigore, al 6' di gioco. Il Monza insisteva nelle sue perfette triangolazioni e nello spazio di sei minuti metteva al sicuro la vittoria. Tre volte andava a rete lo scatenato Gelmini II, la prima su rigore (12'), la seconda raccogliendo una punizione battuta da Levati dall'angolo (15'), la terza infine a conclusione di una discesa con Levati (18'). Prima che il tempo scadesse Posar al 24' ed al 26' non riusciva a battere Bolis su tiri di «penalty».

Nella ripresa il gioco veloce e movimentato dava origine ad alcuni scontri, perdendo così in bellezza. Al 14' ed al 17' Gelmini II aumentava il bottino per la sua squadra, mentre al 21' ed al 26' Gelmini I portava ad otto le segnature. Al 24' in seguito di una mischia, il Ferroviario con Posar poteva ridurre il passivo. A pochi minuti dalla fine un tiro saettante di Gelmini I veniva respinto dal palo.

Superba la prova di Cataletto, sorpreso solo in occasione della sesta rete, bene affiatati Sicignano I e Krassevich, la squadra ha zoppicato in attacco, ove solo Posar, sfoggiando alcuni dei suoi numeri, ha saputo rendersi pericoloso, peraltro poco seguito dai compagni che si sono alternati nel settore destro.

FERROVIARIO: Cataletto, Sicignano I, Scieghi, Bissoli, Sicignano II, Posar (2), Krassevich. MONZA: Bolis, Villa, Zaffaroni, Levati (1), Gelmini II (5), Gelmini I (2), Boisisio. ARBITRO: Sassone di Novara.

**B. I.**

### LA CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Novara | 10 | 9 | 0 | 1 | 72 | 40 | 18 |
| Lazio | 10 | 8 | 1 | 1 | 63 | 35 | 17 |
| Monza | 10 | 7 | 1 | 2 | 59 | 30 | 15 |
| Modena | 10 | 7 | 1 | 2 | 69 | 38 | 15 |
| Triestina | 10 | 3 | 3 | 4 | 48 | 28 | 9 |
| Marzotto | 10 | 4 | 1 | 5 | 30 | 37 | 9 |
| Pistoia | 10 | 3 | 1 | 6 | 30 | 48 | 7 |
| Pirelli | 10 | 3 | 0 | 7 | 39 | 67 | 6 |
| Ferroviario | 10 | 1 | 2 | 7 | 25 | 63 | 4 |
| Monfalcone | 10 | 0 | 0 | 10 | 22 | 71 | 0 |

### Triestina - Pirelli 8-1

**Milano, 20**

Facile vittoria della Triestina nella prima giornata di ritorno a spese della modesta formazione del Pirelli. La vittoria era scontata in partenza dato il divario tecnico esistente fra le due formazioni. Primo tempo 4-0. I triestini hanno svolto un gioco aperto e tecnicamente pregevole. Gli aziendali, poveri dal lato stilistico e inferiori da quello agonistico, sono rimasti sempre alla mercè degli avversari che li hanno dominati sotto ogni punto di vista. I migliori fra i vincitori Russo, Prinz e Cervo. Tra gli sconfitti Vighenzi e May I. Questa è la prima vittoria esterna riportata dai rosso-alabardati.

PIRELLI: Paparelle, May I, Farina, Crotti, Vighenzi (1), May II, Bedogni. TRIESTINA: Mari III, Cervo, Prinz, Loggia II, Bertuzzi III (2), Martellani I (2), Russo (4). ARBITRO: Da Col di Modena.

### Novara - Marzotto 5-1

**Novara, 20**

Come era nelle previsioni, il Marzotto è stato per il Novara un avversario scorbutico e tenace che ha saputo impegnare nel migliore dei modi la squadra capolista, artefice di un'altra partita scintillante e condotta con autorità. La prova del Marzotto, nonostante la sconfitta è da elogiarsi sotto tutti i rapporti e solamente la classe superiore del Novara, in forma brillante, ha potuto aver ragione sulla generosa resistenza di questa squadra. Primo tempo 3-1. Del Marzotto, oltre a Noro, bisogna elogiare De Franceschi e De Gerone che hanno sfoggiato un'ottima tenuta di gioco.

NOVARA: Sacchi, Aina, Nanotti, Cerina, Panagini, Mora, Zaffinetti. MARZOTTO: Noro, De Franceschi, Pretto, Sbalchiero, De Gerone, Faccin, Giai. ARBITRO: Rossi di Modena.

### Modena - Monfalcone 11-2

**Modena, 20**

Non c'è molto da dire su questo incontro che ha rispecchiato perfettamente le indicazioni della carta. Una beneficiata dell'Amatori che ha dovuto però impegnarsi a fondo per aver ragione degli ospiti tenacissimi. Le marcature assumevano fin dall'inizio proporzioni notevoli, mentre il Monfalcone mancava due facili occasioni al 17' e al 18' del primo tempo. Il dominio dell'Amatori era netto. Primo tempo 7-1. I migliori dell'Amatori: Artioli, Dagnino e Tavoni; del Monfalcone: Tognon, Valente e Mazzoli.

AMATORI: Artioli, Dagnino, Marchetto, Tavoni (4), Rinaldi (3), Baraldi (3), Pedretti (1). CRAL MONFALCONE: Asquini, Tognon, Radollovich, Passudetti (1), Valente (1), Mazzoli, Barbariccia. ARBITRO: Calza di Trieste.

### Lazio - Pistoia 6-1

**Pistoia, 20**

Reduce dalla sconfitta di Valdagno e di Monza, l'ENAL di Pistoia ha affrontato con rinnovato spirito di riscossa la forte compagine laziale, di cui si conosceva il valore. Nei primi minuti sembrava che la compagine locale, per quanto priva di due ali, potesse reggere abbastanza bene all'urto degli attaccanti romani. Ciò avveniva anche in virtù di una certa disinvoltura con cui gli ospiti gettavano al vento alcune favorevoli occasioni e grazie alla svista dell'arbitro per una rete dei laziali che non era notata dal poco convincente direttore di gara. In realtà non si trattava che di un falso preludio perchè gli ospiti stringevano i tempi e riuscivano a superare la non troppo ermetica difesa locale. I locali non riuscivano a contrastare la vittoria dei laziali per mancanza di affiatamento e di mordente e riuscivano ad ottenere la rete della bandiera su tiro di rigore. Primo tempo 4-0. LAZIO: Di Vanno, Forti, Natali, Rautnich (3), Masala (2), Cacioli (1). PISTOIA: Mazzoni, Bombardi, Bellari, Capecchi (1), Guiducci, Coppini. ARBITRO: Vesce di Novara.

Campionato di Serie B

### H. Triestini - Bolzanetese 5-3

Il quintetto triestino operava una decisa rimonta nella seconda parte della partita e riportava una meritata affermazione.

H. TRIESTINI: Russiani, Ielersich (1), Martellani I (2), Italia (1), Buanoccorsi (1) e Skabar. BOLZANETESE: Conti, Lascialfare, Ferrando (2), Bruschi (1), Facchin, Garzoglio, De Lellis. ARBITRO: Lipari di Novara.

La corsa di Ascot

### Non piazzato Tissot: vincitore Montaval

**Ascot, 20**

Il cavallo francese Montaval (F. Palmer) ha vinto oggi ad Ascot la «King George VI and Queen Elizabeth Stakes» di 27 mila e 400 sterline, davanti ad Al Mabsoot, Triboord, Saint Raphael nell'ordine. Distanze: corta testa, una lunghezza. Il cavallo italiano Tissot, in testa fino alla dirittura d'arrivo ha ceduto e non si è piazzato.

### Crda-San Giacomo 76-58

**Monfalcone, 20**

Nel tardo pomeriggio di oggi si è svolta la nazionale di atletica leggera imperniata sull'incontro tra gli atleti triestini del G. S. San Giacomo e gli atleti del Cra Crda di Monfalcone. Fuori punteggio hanno partecipato alla riunione anche atleti del Cus Bologna, dell'U. G. Goriziana e della Fiamma di Trieste. I monfalconesi hanno vinto 10 delle 14 gare in programma con il punteggio di 76 a 58.

### Oggi a Trieste

**NUOTO**

Campionato di Società per la Serie A, secondo concentramento del terzo girone. Vi partecipano Mincio (Mantova), VIS (Pesaro), Edera e Triestina. Piscina coperta comunale, inizio ore 16.

**BASEBALL**

Baseball Trieste - Ducale Parma, camp. Serie B; campo Opicina ore 15.30.

Circolo F. Venezian - Red Devil, Serie C; campo di Opicina ore 8.30.

Wolves - Alpina, Serie C; campo di Opicina ore 8.30.

U. S. A. Aviano - U. S. A. Livorno, squadre delle Forze armate americane; campo di Opicina ore 13.30.

**PALLAVOLO**

Cacciatore-Pellicana, Promozione maschile; campo VIS ore 8.30.

VIS - San Giacomo, Promozione maschile; campo VIS ore 10.

**CICLISMO**

Corsa ciclistica dell'ENAL per amatori del ciclo «Confezioni Godina»; organizza la Libertas di Opicina (km. 70 circa). Partenza ore 15.30 da Sistiana, arrivo a S. Croce.

**IPPICA**

Corse al trotto in notturna all'ippodromo di Montebello; inizio ore 20.30. Corsa di centro della riunione il Premio dei Viaggi, lire 310.000, metri 1700. E' una corsa Totip.

L'ORDINAMENTO DEI CAMPIONATI DI CALCIO

## Nel 1958 tre Serie di 72 squadre: Serie A a 16 Serie B a 20 Serie C a 36

**Roma, 20**

Avvalendosi dei poteri necessari conferiti dall'ultimo Consiglio delle Leghe, il Consiglio federale della FIGC, che ha ripreso questa mattina i lavori interrotti ieri notte, ha adottato decisioni che sovvertono profondamente l'attuale situazione dei nostri campionati di calcio nell'intento di sopperire alle esigenze tecniche apparse deficitarie, specie dopo le ultime prestazioni internazionali.

Per la stagione 1957-58, il meccanismo delle promozioni e retrocessioni sarà il seguente: 1) serie «A» con 18 squadre, tre retrocessioni e una promozione dalla «B». 2) serie «B» con 18 squadre, una promozione e una retrocessione; 3) serie «C» con 18 squadre, una promozione e nessuna retrocessione.

Per la stagione 1958-59, la situazione si presenterà come segue: 1) serie «A»: a 16 squadre; 2) serie «B»: a 20 squadre; 3) serie «C»: con due gironi a 18 squadre. Alle 18 squadre dell'anno precedente saranno aggiunte altre 18, che saranno prescelte, in base a titoli tecnici ed economici, tra le squadre che l'anno precedente avevano disputato la IV Serie.

Per la stagione 1958-59 saranno formate serie interregionali con squadre provenienti dalla IV Serie e dalle Promozioni regionali. Si calcola che un centinaio di squadre figureranno nelle serie interregionali, di cui 20 provenienti dalle promozioni regionali.

Perchè tutte le squadre di serie interregionale possano avere una «partenza» comune, per la stagione 1957-58, le società sono dispensate dall'osservanza delle norme di tesseramento vigenti mentre per la stagione 1958-59 potranno tesserare solo quattro giocatori con le vecchie norme; nel 1959-1960 solo due, mentre, infine, con la stagione 1960-61 il tesseramento sarà integralmente applicato per tutte. Per la qualificazione di queste squadre saranno competenti la Lega professionale e la Lega interregionale con la facoltà di reclamo al Consiglio federale.

La seconda parte della riunione odierna è stata dedicata al settore dilettantistico. Il C. F. ha approvato le proposte della commissione dilettantismo per un campionato a carattere regionale, con una ulteriore fase interregionale e una finale per l'assegnazione alla squadra vincitrice del titolo di «Campione italiano di dilettanti». Approvato il ripristino della Coppa Italia dilettanti è stato deciso anche la formazione della nazionale dilettanti, attraverso un torneo fra le varie rappresentative appositamente istituito.

Stasera a Montebello

### Favoritissimo Fachiro nella gara di centro

Il Premio dei Viaggi, occupa il centro del programma nell'odierna «notturna» di trotto all'ippodromo di Montebello, che si inizierà alle 20.30. La prova avrà il seguente campo di partenti: Ondoso, Grimilda a metri 1680; Adamantina, Podarce, Niccolino a metri 1700; Notorio, Fachiro, Badoero, Aldifà a metri 1720. Fachiro, forte del 21.8, segnato recentemente appare come il cavallo da battere e nelle scuderie anche gli avversari gli riconoscono una forma assai brillante. I suoi rivali più seri sono: Aldifà e Notorio.

I nostri favoriti: *Premio dei Gitanti:* Garrula, Scaglia, Ombroso. *Premio dei Turisti:* Veggiano, Coppiglia, Neopiave. *Premio delle Partenze:* Dairen, Agile, Gambetto. *Premio delle Comitive:* Uberta, Pupa, Magona. *Premio dei Viaggi:* Fachiro, Aldifà, Notorio. *Premio degli Arrivi:* Oldrado, Pompelmo, Crono Worthy. *Premio d'Estate:* Browni, West End, Rombo.

**Londra-Roma.** La squadra femminile italiana di atletica leggera è stata battuta oggi da quella inglese per 52 a 32. Una gara di marcia a inviti è stata vinta da Dordoni. Un altro italiano, Pamich, si è classificato quarto.

# AVVISI ECONOMICI
(MINIMO 10 PAROLE)

**A Off. pers. servizio L. 10**

**DOMESTICA** media età tutto fare, esperta cucina, offresi famiglia, prontamente. Telefonare dalle 11 alle 12 Gorizia 30-12. 2226 A

**DONNA** giovane volonterosa offresi prestaservizi o stabile, trattamento familiare. Cass. 66419 A UPI.

**PRESTASERVIZI** offresi ore da combinarsi. Tel. 40827. 23703 A

**VEDOVA** 60.enne distinta offresi presso persona sola per lavori domestici. Cass. 23701 A UPI.

**B Rich. pers. servizio L. 25**

**BAMBINAIA,** cameriera, ragazze friulane, slovene, istriane, prestaservizi pomeriggio cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 37419. 66384 B

**DOMESTICHE,** prestaservizi, cameriere, alte paghe, cerca Agenzia Leban, Toro 8. 12909 B

**DOMESTICHE** cuoche cameriere cerco per Roma e Milano. Telefonare 39-029. 46550 B

**DOMESTICI** capace tutto fare ottimo trattamento cercasi, telefonare 91535. 23700 B

**GOVERNANTE** cercasi. Scrivere Mustachi Casella postale 274 Trieste. 23742 B

**PRESTASERVIZI** mezzo giornata cercasi. Telefonare 92172. 66409 B

**C Richieste d'impiego L. 10**

**A.A.A. FALEGNAME** riparazioni edili lucidatura mobili offresi anche domciilio. Battisti 3 portineria. 23652 C

**A.A.A. PITTORE** stanze cucine appartamenti, coloriture olio offresi. Telefonare 41385.

**A.A.A. PITTORE** stanze, cucine gesso, calce, lire 5.000 offresi. Telefonare 37685. 23762 C

**A.A.A. PITTORE** stanze cucine appartamenti. Telef. 25538. 66354 C

**A. PITTORE** appartamenti pitturazioni gesso, calce, ducotone, specialista applicazione carta parati. Massima convenienza offresi. Telefono 31187. 66350 C

**A. PITTORE** decoratore carta parati prezzi buoni offresi. Telefonare 28233. 66289 C

**A. PITTORE** stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio offresi, via Crispi 11, portineria. 12900 C

**CASSIERA** con cauzione o posto di fiducia offresi signorina bella presenza. Cassetta 12855 C UPI.

**CHIMICO** industriale laureato 43.enne lunga esperienza direzione impianti chimici energico attivo ottima conoscenza tecnico commerciale buona conoscenza lingue referenze primordine libero agosto offresi per adeguato posto direttivo. Cassetta 12754 C UPI.

**COMPUTISTA** commerciale - stenodattilografa praticissima libri paga dipendenti offresi subito. Tel. 33748. 66304 C

**CONTABILE** pratica amministrazione, bilanci, rendiconti, paghe contributi, conoscenza francese, inglese, stenografia offresi. Cass. 23579 C UPI.

**CUOCO** pasticciere offresi stagione mensa oppure ristorante. Cassetta 66391 C UPI.

**DATTILOGRAFA** o cassiera ventiduenne volonterosa cerca impiego presso seria ditta. Miti pretese. Cass. 66303 C UPI.

**ELETTROTECNICO** 23.enne pratico disegno impianti ottima conoscenza francese inglese, referenze, offresi. Tel. 97320. 46731 C

**FOTOGRAFO** stampatore offresi prontamente anche fuori Trieste. Telef. 37685. 23762 C

**GEOMETRA** abilitato martedì cerca qualsiasi impiego. Cass. 46733 C UPI.

**IMPIEGATA** giovane, pratica lavori ufficio, paghe operai, offresi. Carta identità 32.579.693. Fermoposta Gorizia. 2223 C

**IMPIEGATO** pratico tutti lavori ufficio offresi. Anche come guardiano. Riscuotitore o altri lavori. Telef. 96-629. 23680 C

**LAVORI** muratore, sistemazione giardini, piccole costruzioni. Tel. 29940, preventivi gratis. 46727 C

**LUCIDATURA** riparazioni mobili in genere offresi capacissimo. Tel. 97409. 66380 C

**PENSIONATO,** serio, attivo, pratico lavori ufficio, dattilografia, corrispondenza, contabilità, esazioni impiegherebbesi anche poche ore al giorno presso azienda, circolo, associazione. Cass. 66338 C UPI.

**PENSIONATO,** ex impiegato, [illegible]

[illegible]

**STENODATTILOGRAFA** perfetta tedesco italiano occuperebbesi subito. Cassetta 46684 C UPI.

**STUDENTE** diciottenne cerca qualsiasi lavoro stagione estiva. Cass. 23713 C UPI.

**TAPPEZZIERE** offresi domicilio materassi salotti Genova 10, pantofoleria, tel. 24540. 23677 C

**TAPPEZZIERE** offresi riparazioni suste materassi a domicilio. Tel. 44019. 66379 C

**17.ENNE** presenza assolte commerciali comptometrista, offresi principiante commessa, ufficio. Cass. 23685 C UPI.

**21.ENNE** assolte tecniche superiori serio, volonteroso offresi anche fuori zona. Telefonare 33362. 66397 C

**33.ENNE** celibe offresi per qualsiasi occupazione anche fiducia, necessita cauzione. Cassetta 23615 C UPI.

**23.ENNE** ottima conoscenza inglese francese e arabo offresi quale impiegato o interprete. Referenze. Tel. 97320. 46731 C

**23.ENNE** offresi posto di fiducia necessita cauzione, telefono 41471. 12800 C

**CC Artigianato L. 20**

**A.A.A.A. RIPARAZIONI** radio, televisori, giradischi, amplificatori di tutti i tipi e marche. Vasto assortimento, valvole ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, modifiche, tarature. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 23665 CC

**A.A. RADIORIPARAZIONI** accurate consegna in giornata - preventivi anticipati - Laboratorio Crispi 44 E angolo Gatteri. 66420 CC

**A.A. RADIORIPARAZIONI** esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, tel. 90944. 66348 CC

**A. BARBIERE** bravissimo taglia capelli uomo, signora, lire 150 per tutti. Via Giulia 27, interno, mezzanino. 23736 CC

**A. PERMANENTI** meravigliose garantite 1200 complete. Profumeria Villa, Gallina 6, telefono 93922. 23566 CC

**A. PERMANENTI** americane 1.200; a caldo 1.000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 23767 CC

**A. RIPARAZIONI** orologi un anno garanzia lire 600. Crispi n. 8. 23715 CC

**DATTILOGRAFA** perfetta con macchina propria offresi. Telefonare 49911. 23766 CC

**DATTILOGRAFA** assume lavoro a domicilio. Tel. 43392, telefonare in mattinata. 12849 CC

**PARCHETTISTI** posano opera riparazioni raschiature applicazione vernice. Via S. Zenone 6, tel. 50036. 65551 CC

**RIAVVOLGIMENTI** riparazioni motori elettrici. Via Economo 8. 23779 CC

**VESTITI** uomo moderni fattura settemila confeziona sarto diplomato. Coroneo 5. 64404 CC

**D Offerte d'impiego L. 25**

**A.A.A. CERCASI** perfetta dattilografa pratica ufficio e contabilità conoscenza tedesco o sloveno. Offerta manoscritta Cassetta 23663 D UPI.

**A.A. AIUTO** banconiera 18-20 anni esperta bella presenza cercasi. Indirizzo UPI. 12898 D

**ABILE** venditrice capacità direttive, presenza, disposta trasferirsi Milano, Firenze per direzione importante negozio abbigliamento cercasi. Scrivere curriculum Cassetta 25/H, SPI, Bologna. 6006 D

**AIUTO** banconiere-a, pratica - bella presenza - cerca Bar al Tribunale, via Coroneo 19. 23770 D

**APPRENDISTA** banconiera - massimo 17.enne - cercasi Largo Barriera vecchia 2 ore 10-12. 23758 D

**APPRENDISTA** elettricista sedicenne volonteroso cercasi. — Crispi 44 E. 66420 D

**APPRENDISTA** commessa 14-15 anni cercasi negozio abbigliamento, presentarsi, via Zanetti 8-10, ammezzato interno destra. 12894 D

**APPRENDISTA** mezzo lavorante falegname cercasi. Falegnameria, Zovenzoni 6. 12873 D

**APPRENDISTA** parrucchiera secondo semestre cercasi. Settefontane 3. Oggi 10-11. 23660 D

**APPRENDISTA** 14-15.enne cercasi. Carrozzeria Cillia, via Giulia 23, lunedì. 23741 D

**APPRENDISTA** pratica sarta donna mezzalavorante cercansi. Ventisettembre 21-III, mode. 66352 D

**APPRENDISTA** falegname cercasi. Via Corridoni 2. 12864 D

**APPRENDISTA** banconiere cer- [illegible]

[illegible]

**CUCITRICE** pratica macchina industriale presentarsi lunedì mattina, Morin, Santanastasio n. 8. 23774 D

**IMPIEGATA** massimo 18.enne, veloce dattilografa cercasi per pronta occupazione. Offerte dettagliate Cass. 66315 D UPI.

**INGEGNERE** elettrotecnico sui 35 anni, con comprovata esperienza presso importanti ditte, come calcolatore di macchine elettriche rotanti, cerca importante industria elettromeccanica brasiliana per i suoi stabilimenti di San Paolo. Curriculum, referenze, pretese. Scrivere Casella 10 C SPI - Milano. 6000 D

**INGEGNERE** elettrotecnico sui 35 anni, con comprovata esperienza importanti ditte, in costruzione e calcolo di apparecchiature a bassa e alta tensione, cerca importante industria elettromeccanica brasiliana per i suoi stabilimenti di S. Paolo. Curriculum, referenze, pretese. Scrivere Casella 10 C SPI - Milano. 6001 D

**LAVORANTE** sarto da uomo cerca per la prossima stagione primaria sartoria. Indirizzare offerte. Cassetta 12859 D UPI.

**LAVORANTE** parrucchiera cercasi. Tel. 58405. 23727 D

**MEDIAETA'** robusta aiuto ammalata e lavori domestici leggeri cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 46674 D UPI.

**MODELLA** cercasi disegno studio figura. Precisare dati offerta Cassetta 12856 D UPI.

**MOTOCARRELLISTA** o autista cercasi. Presentarsi ditta Sferco Sylos lato mare. 66358 D

**ORGANIZZAZIONE** nazionale assume pensionati per lavoro esattivo produttivo specificare età e referenze. Cass. 23688 D UPI.

**PARRUCCHIERA** capace tutto ramo seria presenza mansioni direttive cercasi per salone centrale. Offerte Cass. 23689 D UPI.

**PARRUCCHIERA** cerca Salone Gamba, via Carducci 11. 23706 D

**PREVIDENZA.** Società Fiduciaria Investimenti Azionari con garanzia assicurativa esamina domande per nomina corrispondenti anche se agenti aut dipendenti compagnie assicurazioni. Scrivere: Verdi 18, Napoli. 5996 D

**RAGAZZA** cercasi per alcune ore pomeridiane. Telefonare n. 90847. 2222 D

**RAGAZZA** già pratica bar cercasi. Bar Piemonte, via Timeus n. 16. 66360 D

**RAGAZZO** apprendista 14.enne cercasi per alimentari. Rossetti n. 14. 12846 D

**RAGAZZO** 15-16.enne pratico alimentari ,cercasi, via Ginnastica 31. 23775 D

**RAGAZZO** con referenze possibilmente pratico distributore benzina cercasi. Telef. 36864. 23749 D

**RAGAZZO** volonteroso per alimentari. Carducci 31. 46758 D

**RAGAZZO** apprendista cerca Panificio Sircelli, via Solitario 13. 23661 D

**RAGAZZO** 14.enne apprendista droghiere cercasi. Via Romagna 141. 23653 D

**RAGIONIERA** o computista stenodattilografa cerca impresa costruzioni. Precisare manoscritto età studi posti occupati pretese referenze. Cassetta n. 12862 D UPI.

**SIGNORINA** bella presenza 16-17 anni cercasi. Casa del Caffè, via Dante 6. 66365 D

**SIGNORINA** 16-18 bella presenza, volonterosa, cerca bar importante. Presentarsi 15-16 Piccolomini 3, II. 23787 D

**SOCIETA'** navigazione cerca specializzato ufficio merci perfetto corrispondente inglese, pratico ramo marittimo, desideroso migliorare. Cassetta n. 1863 D UPI.

**E Rich. camere, pens. L. 25**

**CAMERA** vuota cerca persona dabbene; possibilmente ingresso libero. Cass. 66378 E UPI.

**CONIUGI** cercano stanza vuota comodo cucina cambio lavori presso signore solo. Tel. 46052. 23784 E

**GIOVANI** coniugi cercano stanza vuota, ingresso libero. Cassetta 12885 E UPI.

**STANZA** confort pulizia cerca solo, paraggi Roiano-Miramare-Stazione. Offerte Cass. 66399 E UPI.

**STANZA** paraggi Salita Gretta cercano coniugi. Cass. 23656 E UPI.

**F Off. camere e pens. L. 25**

**A. ALLOGGIO** vitto completo 20.000 mensili affittasi prontamente, telef. 38269. 23800 F

**A. MATRIMONIALE** mobili [illegible]

[illegible]

La più interessante e

# TRADIZIONALE VENDITA

*continua con successo nei negozi dell'ORGANIZZAZIONE*

# VITTADELLO

**TRIESTE - Via Dante 12 (angolo via Genova)**

## Tutte le confezioni a prezzi mai visti

**ESEMPI:**

| Abito Alpagatex — Magnoni Tedeschi Bolivar — Lire 13.400 | | | |
|---|---|---|---|
| ABITI cotone makò | L. 4800 | e | 6900 |
| » fresco lana | » 9900 | » | 12700 |
| » pettinati | » 7900 | » | 9800 |
| » lana pettinati finiss. | » 18900 | | |
| CALZONI «Jolli» | » 890 | » | 1200 |
| » popeline makò | » 2500 | » | 3100 |
| » ingualcibili | » 1900 | » | 2300 |
| » fresco lana | » 3500 | » | 4800 |
| GIACCHE lana | » 2900 | » | 4900 |
| » cammello sport | » 6900 | | |
| IMPERMEABILI makò | » 6500 | » | 9800 |
| » finissimi - titolo 80 | » 18500 | | |
| PALTÒ pura lana | » 4500 | | |

Naylon Rhodiatoce — Scala Oro — Lire 6.900

**Cogliete l'occasione! - È il momento propizio!**

**CAMERA** due persone distinte bagno telefono Ventisettembre 39, porta 15. 12903 F

**CAMERETTA** con vitto prezzo buono offresi. Informazioni portineria Belpoggio 1. 23739 F

**CAMERETTA** affitto signora distinta. Rivolgersi 12-16. Indirizzo UPI 23780 F.

**MOBILIATA** bella affittasi signora signorina, posizione centro. Ventisettembre, telefonare 26919. 66359 F

**MAGAZZINO** vuoto affittasi via Kandler 8 rivolgersi portineria. 23773 F

**MATRIMONIALE,** soggiorno, cucina tutti conforti vedova sola subaffitta coniugi. Telefonare mattinata 38711. 46736 F

**MOBILIATA** una due persone perbene tutti confort. Timeus 4, Humar. 12891 F

**MOBILIATA,** affittasi, possibilmente donna, rivolgersi lunedì, via Donadoni 36, calzolaio. 23679 F

**MOBILIATA** acqua corrente affittasi signore distinto. Ginnastica 40, I d. 12850 F

**MOBILIATA** ingresso libero affittasi. Via Vasari 17 I porta 12. 66369 F

**MOBILIATA** tranquilla uso bagno affittasi uomini. Aleardi 5, porta 12. 23649 F

**MOBILIATA** una persona affittasi. Piazza Volontari Giuliani 9, mezz. sin. 23793 F

**STANZA** grandiosa uso magazzino, lavoratorio, entrata strada maestra, affittasi Opicina, telefonare 35367. 12904 F

**STANZA** affittasi acqua corrente ingresso libero. Telefono 62965. 23778 F

**STANZA** vuota ingresso libero affittasi. Pietà 6, II sinistra. Tamaro. 23713 F

**STANZA** vuota, con comodo di cucina affittasi. Canova 22. Madirazza. 66362 F

**STANZA** vuota affittasi XX Settembre 17, II, Bolle. 23771 F

[illegible]

**G Istruzione L. 25**

[illegible]

**A. DATTILOGRAFIA** prima scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 46669 G

**BALLARE** ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 43 G

**BALLI** moderni lezioni individuali, collettive, via Ginnastica 20. Informazioni segreteria S. Lazzaro 3, scuola di danza Maria Jessipova, telefono 38719. 23764 G

**BERLITZ** School, lingue estere lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 3 G

**BRASILIANOPORTOGHESE** italiano, inglese, spagnolo, francese tedesco, croatoserbo, sloveno, eccetera: lezioni. Traduzioni. Corrispondenza. Legalizzazioni. Giulia 41 IV, telefono n 47726. 23712 G

**DIPLOMATA** impartisce lezioni inglese, francese, prezzi modici Telefonare 27585. 23666 G

**ESAMI** greco, latino, italiano, matematica, tedesco, inglese, francese computisteria, stenografia. Giulia 26, I. 23769 G

**ESAMI** maturità, licei, medie, materie scientifiche prepara universitario. Telef. 53659 14-16. 46737 G

**INSEGNANTE** preparazione esami scuole elementari ottime condizioni. Rivolgersi Penzo, Ginnastica 33, II p. ore 9-11. 23651 G

**INSEGNANTE** elementare, studentessa assolta terza superiore, darebbero ripetizioni elementari-medie. Telef. 92115. 23675 G

**LAUREANDO** prepara esami medie inferiori latino, italiano, storia, geografia. Juris, Ginnastica 33, IV piano. 23655 G

**LEZIONI** inglese impartisce insegnante. Prezzi modici. Telef. 97320. 46731 G

**PROFESSORESSA** lettere lun- [illegible]

[illegible]

**H Oggetti smarr. rinv. L. 25**

[illegible]

**GENTILE** persona che raccolse valigetta contenente effetti personali, presso marciapiede strada costiera pressi km. 9, pregata telefonare 22429, mancia. 23669 H

**I Off. appart. bott. L. 25**

**A. AGEP** Beccaria 13. Appartamento bistanze, bagno, ripostiglio, affittasi ammobiliato. 66387 I

**A. AGEP** Beccaria 13. Negozietto nuovo, zona Perugino, affitto aggiornato. 66387 I

**A. AGEP** Beccaria 13. Appartamento centralissimo, stabile nuovo, tristanze, affittasi. Altri quadristanze, biservizi, zona Rossetti, Perugino. 66387 I

**A. APPARTAMENTO** mobiliato moderno soleggiato vista rione distinto affittasi. Tel. 38638. 12881 I

**AFFITTASI** appartamento soleggiatissimo 4 stanze, accessori ascensore, Viale Miramare. Alabarda, Spiridione 6. 12845 I

**AFFITTANSI** villa 7 stanze, altra 4 stanze, Alabarda, Spiridione 6. 12845 I

**AMBULATORIO** internista affittasi completo fabbisogno pressi piazza Garibaldi primo piano ascensore. Offerte Cassetta 23794 I UPI.

**AMMINISTRAZIONE** Buttignoni viale Gessi 14, dispone in proprie palazzine per primo agosto appartamento nuovo 4 stanze doppi servizi ogni confort. Affitto aggiornato nessuna spesa. Informazioni sopraluogo. 66400 I

**AMMEZZATO IACP** Ponziana stanza due stanzette ripostiglio servizi affitto minimo scambiasi altro uguale o più grande piani alti. Cass. 23734 I UPI.

**APPARTAMENTI** 3-5 stanze affittansi. Rivolgersi Escher, Largo Panfili 1-II da lunedì ore 15.30-17, telefono 23823. 66374 I

**APPARTAMENTI** in varie zone [illegible]

[illegible]

**APPARTAMENTO** rimesso nuovo via Imbriani, due stanze, stanzino, cucina, bagno, poggiolo affittasi senza compenso. Agenzia, Rossini 14. 46759 I

**APPARTAMENTO** nuovo signorile 3 camere ricchi accessori zona verde affittasi 35.000. Cassetta 12872 I UPI.

**APPARTAMENTO** (Gretta) bistanze soggiorno accessori 22 mila mensili; altro 12.000 mensili, 500.000 prelievo mobili. Telefonare 30077. 23792 I

**APPARTAMENTO** signorile, bistanze, centrale, caloriferi, ascensore, affittasi. ATEC, Goldoni 1. 46 I

**APPARTAMENTO** due stanze cucina bagno ripostiglio ingresso sito pianoterra affittasi senza compenso 17.000 mensili. Telefonare 90718 lunedì mattina. 66410 I

**APPARTAMENTO** lussuoso tristanze ricchi accessori centro villa garage affittasi. Telefon. 91121. 66385 I

**APPARTAMENTO** centrale per abitazione ufficio affitto 30.000 senza spese cedesi. Galleria Rossoni (Totocalcio). 66377 I

**APPARTAMENTO** nuovo tre stanze affittasi senza compenso spese. Visitabile mattinata via Margherita 13. 66307 I

**APPARTAMENTO** centralissimo due stanze più servizi affittasi. Telefonare 44265. 46753 I

**APPARTAMENTO** 3 - 4 stanze centrale affittasi. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2. Orario: 17-18.30. 23707 I

**APPARTAMENTO** Foro Ulpiano quattro stanze accessori affittasi prontamente. Telefonare 96413 dalle 13-15. 23696 I

**CAMERA,** cucina, case popolari S.M.M. inferiore, affitto 1.300, scambiasi con uguale o soffitta, pari condizioni in periferia. Telefono 31678. 23763 I

**CAMERETTA** e cucina, affitto persona sola compenso spese, dalle 10 alle 16, via Commerciale 13, p. III, destra porta 3. 12868 I

**CANTINA** tipo magazzino affittasi. Via Concordia 4, telefonare 47328. 66346 I

**CENTRALE** tristanze, moderno, ricchi accessori, affittasi. Telefonare 95982. 66418 I

**FONDO** 450 mq. affittasi, recintato - baracche - paraggi Fiera. Cassetta 12851 I UPI.

**ICAM** Roiano camera cucina telefono scambiasi più grande compensando. Offerte Cassetta 23782 I UPI.

**LOCALE** d'affari 2 stanze interne accessori I piano posizione centralissima affittasi esclusi mediatori. Scrivere Cassetta 66306 I UPI.

**LOCALE** per magazzino cedesi prontamente, rivolgersi via Ginnastica 44, pianoterra. 23761 I

**LOCALE** adatto qualsiasi attività con luce, acqua, telefono affittasi. Ind. UPI 66337 I.

**MAGAZZINETTO** e tettoia magazzino affittasi prontamente Canova 16. Rivolgersi: amministrazione Nezzo, Roma 20, dalle 16-18. 66341 I

**MAGAZZINO** mq. 45 paraggi Fabbrica Dreher affittasi. Telefonare 96245. 23648 I

**MAGAZZINETTO** interno 2 x 4 presso Corso affitto. Coroneo 1 Forcessin ore 15-17. 23798 I

**PRONTA** entrata costruzione nuova tre vani accessori affittasi lunedì. Locchi 20, primo. 66361 I

**QUARTIERE** due stanze cucina affittasi via Bergamasco 24. 23721 I

**QUARTIERE** camera cucina scambiasi uguale, eventuale camerino. Telefonare 54324. 66405 I

**QUARTIERI** centrali 1-3 stanze servizi affittasi. Agenzia Montina, Caccia 3. 66411 I

**STANZE** 3 centralissime, per ufficio, affittasi. Telef. 28427, Ufficio amministrazione stabili.

**TRICAMERE** ogni comforts buona posizione cambierei uguale in Roma telefonare 31562 14-15. 12886 I

**UFFICIO** 2-3 stanze centrale affittasi. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2. Orario 17-18.30. 23707 I

**L Rich. appart. bott. L. 25**

**APPARTAMENTINO** vuoto indipendente cerca signora sola. Cassetta 66398 L UPI.

**APPARTAMENTINO** una due stanze accessori posizione indifferente cercasi. Cass. 23647 L UPI.

**APPARTAMENTO** 2 stanze cucina cercasi subito senza spese affitto aggiornato pagando sei mesi anticipo. Telefon. 46143.

**CAMERA** cameretta cucina cercano coniugi urgentemente compensando spese. Telefonare n. 31939. 46728 L

[illegible]

**M Vendite d'occas. L. 25**

[illegible]

**A.A.A.A. FRIGORIFERI** «Fiat» nuovi modelli. Rateazioni 4650. Concessionario: Zennaro San Lazzaro 16. 12843 M

**A.A.A.A. FRIGORIFERI** Zoppas, Elettrolux, Frigidaire ecc. Lavatrici Hoover, Riber, Castor, Lavalux. Kerzè, Piazza S. Giovanni 1 rateazioni. 23746 M

**A.A. KOZMANN,** bagni completi, cucine, stufe, lavatrici, pavimentazioni - rivestimenti. Piazza Ospedale 7. 2466 M

**A. LAMPADARIO** cristallo, tappeti antichi, quadri vendonsi. Indirizzo UPI 66376 M.

**A NUMISMATICO** rarissimo esemplare moneta triestina epoca vescovile vendo. Indirizzo UPI 23753 M.

**A. RADIO** usate, piccole, anche guaste compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 66348 M

**ABITI** confezionati, stoffe signora, servizio te occasionissima vendonsi. Telefonare ore ufficio, 38742. 23733 M

**ADDIZIONATRICE** «Sundstrand» perfette condizioni 35 mila vendesi. Tel. pomeriggio 31029. 66245 M

**BANCO** falegname con attrezzi via Sara Davis 28, presentarsi dalle 10 alle 12. 12901 M

**BUONEGRAZIE** alluminio minimo lire 1000 complete accessori. Una chiave tipo Yale lire 150. Ferramenta Udine 12. 23723 M

**CAMERA** usata più un letto, tavolo sarto m. 2.60 per 0.95 vendo miglior offerente. Bevilacqua largo Roiano 2. 23671 M

**CANE** pastore tedesco, mesi 3 vendesi. Telefono n. 28287. 12887 M

**CANNOCCHIALE** marina 20 x vendesi occasione. Gregori, San Giusto 11. 23724 M

**CARROZZELLA** fonda, altra sportiva vendonsi lunedì mattina. Rondini, Severo 81. 46724 M

**CARROZZELLA** doppio uso seminuova vendesi. Cavalcante, Commerciale 48, lunedì mattinata. 23664 M

**CARROZZELLA** passeggio quasi nuova lire 3000. Telefonare 27215 ore 15-17. 46748 M

**CUCINA** seminuova formica vendesi. Costalunga 306, Valoppi. 23667 M

**CUCINA** matrimoniale soggiorno salotto moderni vendonsi. Esclusi mediatori . Telefonare 32285. 23702 M

**FISARMONICA** nuova, 80 tasti vendesi occasione. Vidali 9, II. p. Domini. 23781 M

**FRIGORIFERO** «Silma» 160 litri ottimo stato vendesi lire 50.000. Visitare ogni giorno 10-12 Bonomea 18-6 Savadori. 66333 M

**GHIACCIAIA** famiglia 3000, altra grande vendesi lunedì Bosco 12, magazzino. 12883 M

**GIOCATTOLI** meccanici, trenini Märklin, bambole infrangibili, lusso prezzi imbattibili. Negozio giocattoli. Coroneo 1. 23674 M

**IL FRIGORIFERO** Zenith famoso per le sue superiori caratteristiche tecniche ed estetiche è in vendita a Trieste nei due tipi da 140 e 155 litri solo presso il Negozio «Borletti», via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M

**LANA** da materasso crine animale vendonsi lunedì, Bosco 12, magazzino. 12883 M

**LETTINO** ferro bambina pulito rara occasione vendo. D'Annunzio 3, primo. 23710 M

**LETTO** ferro materasso vendesi occasione. Gregori Sangiusto 11. 23724 M

**MACCHINA** da cucire Singer vendesi. Grill, Kandler 1. 66415 M

**MACCHINA** Singer lussuosa 38 mila, zig-zag occasione, altre 8 e 12 mila. Facilitazioni ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 23759 M

**MACCHINA** cucito ricamo macchinario germanico garantiti prezzo fabbrica istruzioni garantite. Zig-zag «Ultimaserie» d'occasione garantita. Straordinario assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 66414 M

**MACCHINA** cucito ricamo nuova 25.000, mobiletto 38.000; Necchi industriale 30.000, garanzia zig-zag automatica, assortimento mobiletti novità Fiera 14.000. Rimodernature, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 23777 M

**MACCHINE** cucire Necchi Supernova automatica eseguisce 200.000 disegni; Necchi Esperia a mobiletto con ricami moderni lire 66.000; altre Singer occasione. Scuola ricamo gratuita. Vendonsi macchine maglieria Dubied. Tullio - Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28; Cervignano, piazza Unità 17; Muggia, calle Tiepolo 6. 46656 M

**MACCHINE** per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45.000, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59.000, originali germaniche Pfaff, automatiche; originali svizzere ELNA; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni Ditta Delponte, Via Timeus 12, telefono 90279. 17 M

**MACCHINE** per cucire con mobiletto complete di accessori lire 29.500 (prezzi mai visti). Vendita anche rateale da Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8 (negozio). 12832 M

**MACCHINE** Singer 8000 in poi. Spola rotonda: rientranti bellissime seminuove occasione. Nuove «Diamant» mobile lussuoso massima garanzia. Riparazioni rimodernature accurate. Manzoni 4, negozio Cosulli, tel. 96925. 66406 M

**MAGAZZINO** Tutto Buon Prezzo Orologio 6 troverete macchine cucire Visnova, Caser, Cleveland, Aster, Singer usate e nuove 30.000 in poi. Radio portatili da L. 12.000 in poi; giradischi microsolco da L. 17 mila in poi; televisori Phonola, Kennedy, Irradio, Transcontinens, Smart-Baby da 99 mila in poi; frigoriferi Fiat, Samer, Kennedy, Zoppas 99.000 in poi. Cucine migliori marche Onofri, Elba 27.000 in poi; fornelli gas e gas liquido 5000 in poi; lavatrici Gripo, Hoower, CGE 67 mila in poi; pentole a pressione; rasoi Philips 2000 mensili ecc. 23748 M

**MATTONI** refrattari usati vendonsi. Telefonare feriali 93459. 23768 M

**OCCASIONE** cucina americana nuova completa tavolo sedie 80 mila. Cereria 1 B. 23714 M

**OCCASIONE** tavolo ufficio 1.90 per 1, 6 sedie vendesi Exner. Galatti 14. 23709 M

**OCCASIONE** vendesi banco, arnesi completi per falegname. Telefonare 27218. 23697 M

**OCCASIONI:** tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi, «Bazar», Bramante 1. 46 M

**OMBRELLI,** bauli, scale, sedie, tavoli chiudibili vendonsi. Mazzini 46 interno, Cosani. 100 M

**RACCOLTE** annuali «Lex» vendonsi occasione. Rivolgersi Sailer, corso Italia 55, Gorizia. 2225 M

**RADIO** Phonola 5000, portatile batteria nuove 11.000, giradischi tre velocità 10.000, radiogrammofono Phonola perfetto 12.000, radio occasione. Via Roma 17, pianoterra. 23777 M

(continua in 10.a pagina)

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NON SI ALLENTA LA MORSA DEL TERRORE IN UNGHERIA

## ALTRE CONDANNE A MORTE DI PATRIOTI A BUDAPEST

**Oltre cinquecento persone arrestate in tre giorni dalla polizia nel corso di una vasta operazione condotta in tutto il paese**

Budapest, 20

*Il giornale della sera «Esti Hirlap» di Budapest informa che Ferenc Horvat e Gyorge Spamberger, entrambi membri di «un'organizzazione terroristica controrivoluzionaria», la quale si autodefiniva «Federazione della gioventù cristiana», sono stati condannati oggi a morte da un tribunale del popolo della capitale, che li ha riconosciuti colpevoli «di avere svolto attività intesa a rovesciare il regime democratico popolare» nel corso della sollevazione dello scorso autunno.*

*Lo stesso tribunale ha condannato a pene detentive, per periodi da due anni all'ergastolo, altri undici membri del gruppo, che operava in un sobborgo orientale di Budapest e che, dopo la fine della rivolta, mutò il suo nome in «Comitato della gioventù rivoluzionaria».*

*Il Pubblico ministero ha dichiarato, durante il processo, che il gruppo si era dato alla clandestinità dopo che le truppe sovietiche, il 4 novembre 1956, intervennero per la seconda volta per domare l'insurrezione. Due giorni dopo — ha precisato l'accusa — lo Spamberger e altri imputati tesero un'imboscata a un reparto sovietico uccidendo due militari. Lo scorso mese di gennaio — dice l'atto di accusa — la stessa organizzazione cercò di assassinare una donna col lancio di una bomba a mano dentro una finestra del suo appartamento e inviò lettere minatorie a leaders comunisti locali.*

*E' questo il primo processo svoltosi davanti al tribunale municipale del popolo di Budapest, creato lo scorso mese allo scopo di contribuire «alla lotta contro i contro-rivoluzionari e alla liquidazione finale degli elementi controrivoluzionari».*

*Fonti di solito bene informate hanno riferito intanto che la polizia avrebbe tratto in arresto numerose centinaia di ungheresi, nel corso di una nuova ondata di arresti condotta nel paese negli ultimi tre giorni. Tra gli arrestati si ritiene vi siano numerosi impiegati di uffici, funzionari ed ex membri dei Consigli dei lavoratori. Gli arresti sarebbero in gran parte stati operati nottetempo, nelle rispettive abitazioni. Tra i detenuti non sembra vi siano figure di primo piano della politica o altre personalità. Benchè la cifra non sia stata confermata, una fonte afferma che gli arrestati sono 500. Fonti ufficiali, richieste di commentare tali notizie, hanno affermato di non avere nulla da dire.*

*Gli osservatori occidentali a Budapest hanno quindi affermato che queste azioni di polizia richiamano alla mente la serie di arresti su più vasta scala, operati quattro o cinque mesi fa, quando il Governo stava attuando misure in vista di eventuali disordini (disordini che in realtà non ebbero luogo) il 15 marzo scorso, anniversario della rivoluzione ungherese del 1848 contro la monarchia austriaca degli Absburgo.*

*Una spiegazione dei recentissimi arresti potrebbe essere ricercata nella volontà, da parte del Governo di Budapest di sottolineare il fatto che non si è verificato alcun «rilassamento» nella «dura» politica interna del Governo, come risultato delle recenti epurazioni del «gruppo antipartito» a Mosca. In altre parole, il Governo si sarebbe ripromesso di scoraggiare gli elementi «moderati» esistenti all'interno e all'esterno del partito comunista, in modo che essi rinuncino a credere che sia giunto il tempo di compiere un tentativo per spingere avanti teorie «revisionistiche» ed auspicare una politica più blanda.*

*Intanto, un portavoce del Ministero degli Esteri ha detto di non avere commenti da fare circa un'altra voce, circolante a Budapest, secondo cui il Primo Ministro ungherese Kadar, accompagnato da altri esponenti del partito, si troverebbe a Mosca per colloqui con i dirigenti dell'URSS e di altri partiti comunisti. Kadar, il Presidente della Repubblica Istvan Dobi e il presidente dell'Assemblea nazionale, Sandor Ronai, a quanto è stato dichiarato ufficialmente, si trovano fuori Budapest per le ferie annuali fin dai primi giorni di luglio.*

*Radio Budapest informa oggi che l'insegnamento del marxismo-leninismo è stato reso obbligatorio nelle Università ungheresi. L'emittente ha citato il giornale «Nepszabadsag», organo del partito comunista, il quale dichiara che questo provvedimento «assicura l'educazione della gioventù ungherese nello spirito del marxismo-leninismo, benchè nel modo di insegnarlo debbano essere trovati nuovi metodi e delle modifiche».*

## L'attentato a Hitler commemorato a Berlino

Berlino, 20

All'ex quartier generale dell'Esercito tedesco è stato celebrato oggi il 13.o anniversario del fallito attentato del 20 luglio 1944 contro Hitler. Ufficiali e vedove di ufficiali fatti giustiziare dal «Führer» si sono riuniti nel cortile del Q. G., dove il colonnello conte von Stauffenberg, colui che pose la bomba sotto lo scrittoio del dittatore, fu ucciso da un plotone di esecuzione. Il discorso commemorativo è stato pronunciato dall'ex capitano von Schlabrendorff, che fece parte della congiura.

## E' già «rientrato» l'invito a Zukov

Washington, 20

Secondo fonti solitamente bene informate, alla Casa Bianca avrebbe suscitato «sorpresa» la interpretazione data all'osservazione fatta mercoledì scorso dal Presidente Eisenhower, secondo la quale una riunione tra i Ministri della Difesa sovietico e americano, Zukov e Wilson, potrebbe essere utile.

Le stesse fonti aggiungono che il Presidente Eisenhower aveva soltanto fatto un commento in risposta a una domanda rivoltagli durante la sua conferenza stampa. Tale commento ha suscitato al Congresso sia critiche che reazioni positive.

Funzionari del Dipartimento di Stato, d'altra parte, hanno affermato che all'Ambasciatore americano a Mosca non è stato chiesto di far pervenire a Zukov alcun invito. Il portavoce ufficiale del Dipartimento di Stato ha dato ai giornalisti l'impressione che il Dipartimento stesso sia alquanto «freddo» nei confronti dell'idea.

## Il ribasso della benzina previsto per il gennaio '59

Roma, 20

L'abolizione della sovraimposta di 14 lire al litro sul prezzo di vendita della benzina non intervenendo nessun sensibile aumento nei consumi potrà avvenire soltanto tra il dicembre 1958 e il gennaio 1959. A meno che prima di questa data il Ministro delle Finanze e quello del Tesoro rinuncino a riavere quanto sborsato dallo Stato a causa dei maggiori oneri subiti alla importazione durante la crisi di Suez. L'ammontare richiesto dagli importatori per maggiori oneri ascende esattamente a lire 41 miliardi 314 milioni, mentre quello finora ad essi effettivamente accordato è stato di lire 30 miliardi 656 milioni 400 mila e cioè non più del 72,7 per cento di quanto richiesto. Infatti, sino all'ultima riunione del 19 scorso la sottocommissione del CIP ha esaminato 645 richieste di rimborso per una importazione complessiva di 6.569.082 tonn.

Negli ambienti del Ministero dell'Industria, inoltre, si valuta, tenendo conto delle nuove disposizioni che fissano al 3 agosto prossimo il termine utile per la presentazione delle richieste di rimborso per le importazioni di greggi nazionalizzati sino al 30 giugno scorso, che l'ammontare complessivo dei maggiori oneri ascenderà a 48-50 miliardi di lire, compresi cioè i maggiori oneri derivanti — sino al 31 marzo 1958 — da quei contratti di trasporto marittimo (relativi a sole quattro società) stipulati in condizioni sfavorevoli all'epoca della crisi di Suez, pur di assicurare all'Italia l'approvvigionamento petrolifero.

## Arrestato a Tunisi il figlio del Bey

Tunisi, 20

Il figlio del Bey di Tunisi, Principe Salah Eddine, è stato messo in prigione sotto l'accusa di aver cercato di travolgere una guardia del Palazzo con la sua automobile.

L'arresto di un membro della Famiglia Reale è senza precedenti e, secondo alcuni osservatori, esso è destinato ad abbassare il prestigio del Bey di fronte al popolo. Fonti bene informate affermano che il Primo Ministro Habib Bourguiba ed il suo regime desiderano compiere un gesto del genere, come prima mossa per arrivare alla deposizione del Bey.

I rappresentanti diplomatici tunisini all'estero e l'ufficio politico del partito al potere «Neo Destour», parteciperanno ad una conferenza lunedì prossimo, che si presume deciderà formalmente l'espulsione del Bey e la creazione di una repubblica tunisina.

## UNA TRIBU' SI RIBELLA al Sultanato di Oman

Londra, 20

Giunge notizia, ma non è una notizia ufficiale, di schermaglie in corso nel sultanato di Oman, il cui Sultano ha dato ordine alle proprie forze — che sono guidate da ufficiali inglesi — di reprimere la rivolta di una tribù. Sembra che un ufficiale inglese sia rimasto ferito. E imminente un incontro degli ufficiali inglesi col Sultano, a Muscat, per stabilire i piani della campagna contro i ribelli che sarebbero capeggiati dall'Iman di Oman.

A Londra, un portavoce del Foreign Office, mentre ha confermato la notizia della rivolta, ha aggiunto che «la situazione presentemente è molto confusa» ed ha precisato che non sono ancora pervenute informazioni dal console generale inglese.

«La situazione nel Protettorato di Oman e Muscat rimane molto confusa», ha dichiarato il portavoce del Foreign Office, il quale, d'altra parte, non ha potuto confermare o smentire la notizia, secondo la quale il Sultano di quel Protettorato avrebbe chiesto l'intervento della RAF contro i ribelli della rivolta.

E' giunta frattanto notizia da Nicosia di voci secondo cui truppe inglesi di base ad Aden verrebbero inviate tra breve in aereo nel sultanato di Oman e Mascate per fronteggiare la situazione.

LA MODIFICA PROPOSTA AL SENATO PER L'ART. 17

## PROTESTA DELL'A.I.A.C. CONTRO IL RINVIO DELL'ESAME

**Tutti i comitati direttivi delle Borse minacciano di rassegnare le dimissioni**

Milano, 20

Si è riunito stamane alla Borsa valori il consiglio generale dell'Associazione italiana agenti di cambio, presenti i comitati direttivi delle varie Borse valori italiane, per esaminare la situazione dei mercati finanziari in riflesso agli avvenimenti di queste ultime settimane, con particolare riguardo all'annunciato rinvio a ottobre delle discussioni sul progetto di modifica dell'art. 17 della legge di perequazione tributaria (legge Vigorelli). In proposito il presidente Rizzieri ha riferito al consiglio sui recenti contatti avuti a Roma.

Alle ore 13 la riunione, che era iniziata alle ore 10, dopo una breve sospensione è stata ripresa protraendosi fino al tardo pomeriggio. Alla fine è stato approvato all'unanimità un o. d. g. nel quale è detto che «il consiglio generale dell'Associazione italiana degli agenti di cambio (A.I.A.C.) e i rappresentanti dei comitati direttivi delle Borse valori italiane, riuniti in seduta straordinaria a Milano il giorno 20 luglio 1957 per esaminare la grave situazione in cui si dibattono i mercati finanziari, situazione destinata a peggiorare in seguito al nuovo rinvio della discussione, deliberato dalla commissione finanze e tesoro del Senato, del progetto di riforma del noto articolo 17, constatato che il mercato dei valori può ormai considerarsi paralizzato, quindi completamente avulso dal vitale dinamismo dell'economia nazionale; riconfermano che le attuali quotazioni dei titoli azionari, riferentisi esclusivamente ad operazioni «per contanti», non rispondono affatto alle normali esigenze del nostro mercato».

I firmatari dell'o.d.g. osservano poi che «le poche e saltuarie contrattazioni in titoli azionari raccolte dalle nostre borse falsano palesemente la rilevazione del giusto prezzo»; «rilevano che il cospicuo ed indiscriminato flusso di massicci aumenti di capitali, regolarmente autorizzati e riversati in questi giorni su un mercato stremato e privo di risorse operative, mette a dura prova lo azionariato privato imponendogli notevoli sacrifici con la forzata vendita di diritti d'opzione», fanno presente che le condizioni di precarietà operativa che singolarizzano le Borse italiane escludono ogni confronto o riferimento con le altre Borse europee» e «deliberano di denunciare all'opinione pubblica le ragioni dell'estremo disagio in cui versano le nostre Borse, che si trovano ora a dover fronteggiare anche le deprecabili conseguenze del suddetto ulteriore rinvio».

«In conseguenza di quanto sopra — è detto nell'o.d.g. — la maggioranza dei comitati direttivi si è dichiarata pronta, su semplice richiesta del presidente nazionale dell'A.I.A.C., a rassegnare le proprie dimissioni, intendendo in tal modo di non convalidare ulteriormente la presente situazione anormale con la formazione di un listino ufficiale recante quotazioni non rispondenti alla realtà dei valori economici».

CONTINUANO LE INDAGINI SULLE VINCITE TRUCCATE

## Nuovi sviluppi dell'inchiesta sui concorsi della Radiotelevisione

***Imposto un severo controllo da parte dell'Ispettorato del lotto per accertare l'operato dei funzionari dell'Intendenza***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Roma, 20

L'Ispettorato Lotto e lotterie è un ufficio che dipende dal Ministero delle Finanze: autorizza tutti i concorsi a premi (sono dozzine: soprattutto a Natale le ditte si scatenano promettendo auto, frigoriferi, pellicce di visone, gettoni d'oro, motorette, macchine da cucire agli acquirenti di certi prodotti) e le lotterie legate alle corse ippiche, automobilistiche e, novità di quest'anno, alle canzonette (Festival di Bari). Inoltre, per il tramite di uno o più funzionari della Intendenza di Finanza, l'Ispettorato sovrintende al perfetto funzionamento di tutte le operazioni connesse al buon andamento dei sorteggi, degli abbonamenti, ecc. Ora, scoppiato lo scandalo delle vincite truccate nel concorso «Giugno Radio TV 1957», l'ispettore generale comm. Alfredo Bisogno ha disposto una severissima inchiesta per accertare, indipendentemente dalle indagini della magistratura, se i funzionari dell'Intendenza e, in via subordinata, i notai preposti di volta in volta ai controlli contemplati dai regolamenti agirono a norma di legge nel [illegible]

[illegible] mo dell'avviso, invece, che si dovrebbe fare il possibile per ripescare a qualunque costo gli autentici vincitori.

Sandro delli Ponti

Niente «flash» per Grace

## Scioperano per protesta i fotografi a Montecarlo

Montecarlo, 20

Venti fotografi hanno accolto ieri sera i Sovrani di Monaco con le macchine a tracolla. I giovani Principi avevano posato sorridenti, come vuole la consuetudine, ma con grande meraviglia dei presenti i «flash» rimasero inattivi.

Il curioso fatto si è verificato allo «Sporting», nel corso dell'annuale serata della Croce Rossa internazionale. I fotoreporters erano stati letteralmente «inscatolati» in un piccolissimo recinto, nel quale era loro impossibile il minimo movimento. In segno di protesta decisero allora, di comune accordo, di fare sciopero. La cosa non mancò di impressionare il Principe Ranieri, che ordinò immediatamente la «liberazione» dei fotografi. Da quel momento, i «flash» presero a lampeggiare al ritmo abituale.

## Aumentato a Madrid il tasso di sconto

Madrid, 20

La Banca di Spagna ha annunciato oggi un aumento del tasso di sconto. Il tasso di sconto verrà portato dal 4,25 per cento al 5 per cento e il tasso di risconto dal 3,40 al 4 per cento.

## Ragioniere arrestato per un ammanco di 100 milioni

Palermo, 20

Il responsabile dell'ammanco di circa cento milioni al Consorzio agrario di Agrigento, il rag. Diego La Mattina di 45 anni, è stato arrestato oggi dai carabinieri nel Parco della Favorita di Palermo.

Il La Mattina, invaghitosi di una ballerina di varietà, si era impossessato nell'ottobre scorso di somme varie, approfittando del posto di fiducia occupato presso il Consorzio agrario provinciale, e quindi, temendo di venire scoperto, aveva abbandonato la moglie e le due figlie, lasciando un vuoto di cassa di circa cento milioni. In seguito al grave ammanco, il Consorzio venne a trovarsi sull'orlo del fallimento e molti impiegati ed operai vennero licenziati.

I carabinieri hanno svolto indagini per conoscere il rifugio del La Mattina, indagini che hanno portato oggi al fermo dell'autore del grosso peculato mentre questi, a bordo di una «1100», si dirigeva da Mondello a Palermo.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

POCO CHIARA LA LEGGE SULLA PENA DI MORTE

## Dopo due anni a Londra torna a funzionare la forca

***Martedì dovrebbe venir giustiziato un giovane riconosciuto colpevole di omicidio per rapina***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Londra, 20

La prima impiccagione sotto la nuova legge per le condanne a morte avrà luogo martedì. Da due anni, dall'agosto 1955, nessuno era stato impiccato in Inghilterra. L'ultimo condannato, il ventiduenne Alec Wilkinson, aveva ucciso la suocera con un coltello da cucina.

Ora, alcuni giornali polemizzano sull'opportunità, e sulla giustizia, dell'impiccagione che avrà luogo martedì. Il condannato è un altro giovane di ventidue anni, John Wilson Vickers, che rientra in uno dei pochi casi per i quali è ora ammessa la pena di morte in Inghilterra, ma non tutti sono d'accordo che il suo caso rientri in questa casistica.

John W. Vickers ha ucciso una vecchia signora di settantatrè anni nel corso di una rapina a mano armata: che è uno dei casi contemplati per l'impiccagione. Ma alcuni osservano che, spaventato dalle grida della signora, Vicker la colpì alla testa senza intenzione di ucciderla. In stato di eccitazione psichica, egli l'avrebbe colpita più volte, fino ad ucciderla.

Anche i giudici si divisero in due parti in un primo tempo: chi sosteneva che il delitto era dovuto al turbamento e alla paura e invocava la diminuita responsabilità psichica. In appello, discusso il primo di luglio, tre giudici hanno dato parere discorde. Lo stesso «Lord chief justice», capo della giustizia, ha espresso l'opinione che Vickers non avesse l'intenzione di uccidere.

Comunque, l'appello è stato trasmesso ai cinque giudici, che hanno raggiunto l'unanimità sulla sua colpevolezza. Gli avvocati hanno allora fatto ricorso alla suprema autorità costituzionale: la Camera dei Lords. Per questo era però necessaria l'approvazione del Procuratore generale: e il Procuratore generale l'ha negata.

Sessantasei deputati laburisti hanno deplorato il rifiuto e oggi alcuni giornali deplorano che anche il segretario del «Home office» non abbia trovato gli elementi necessari a far arrivare la richiesta di grazia fino alla Regina. Quel che si deplora è che si mandi alla forca un uomo in base ad una legge che, secondo alcuni deputati giuristi, non sarebbe ancora completamente chiara. Secondo alcune interpretazioni, la legge non è chiara nel precisare quando esiste nell'assassino l'intenzione di uccidere. In ogni caso, il caso di Vickers non ha raccolto unanimità di consensi; si dovrebbe dunque riesaminare con attenzione sia la Costituzione sia il significato preciso della legge. Ma è molto probabile che l'esecuzione possa essere sospesa.

A. P.

## NON FARSI ILLUSIONI per i viaggi sulla Luna

Londra, 20

Nel corso di un convegno sui viaggi stratosferici svoltosi presso il Collegio di studi aeronautici del Buckinghamshire, lo scienziato atomico inglese Leslie Shepherd, dell'Istituto per le ricerche sull'energia nucleare, ha messo in guardia contro l'ottimismo di quanti ritengono prossima a concretarsi la possibilità di viaggi dell'uomo (di andata e ritorno) dalla Terra alla Luna. Egli ha fatto presente soprattutto che occorrono, per la propulsione dei razzi, carburanti più adatti di quelli conosciuti finora e cioè verosimilmente, energia atomica o prodotti chimici ad alta potenzialità.

A suo avviso, per assicurare un viaggio di andata e ritorno dalla Terra alla Luna [illegible]

## Nilla Pizzi e Villa premiati ad Anacapri

Anacapri, 20

La «Scala d'oro 1957» alla popolarità per i cantanti di musica leggera, è stata assegnata questa sera a Nilla Pizzi e Claudio Villa nel corso di una manifestazione svoltasi in un albergo di Anacapri. [illegible]

**RADIO** occasione, rimesse nuovo, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 66348 M

**SALA** pranzo nuova moderna, scaldabagno gas vendonsi. Tel. 28815. 46741 M

**SCARBERD** bianco, boiltore 3 fiamme vendonsi. Antoni, Chiadino in monte 1090 (case postali). 12886 M

**TELEVISORE** Philips 17 pollici vendesi causa partenza anche eventuale dilazione. Cassetta 12881 M UPI.

**TELEVISORE** 21 pollici, Kennedy 90.000 trattabili, vendesi. Telefono 52356. 12817 M

**TELEVISORE** 17 pollici occasionissima L. 85.000 vendo anche rateamente. Via Canova 24, porta 13. 12832 M

### N Acquisti d'occas. L. 20

**A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO** stanze pranzo letto cucine appramnobili, telefonare 31037, oppure 36731. 23798 N

**A BOTTIGLIE** vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori Carpison n. 30, telefono 38508. 63 N

**ACQUISTI**, obbiettivi, ottiche varie, cannocchiali acquistansi. Cassetta 12895 N UPI.

### NN Mobili e pianof. L. 25

**A.A.A.A.A.A.A.A. STANZE** letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Telefono 31426.

**A.A.A. ACQUISTIAMO** stanze letto pranzo cucine scompagnate mobili. Telefon. lunedì 23485. 46543 NN

**A.A.A.A BOREAN** - cucine, camere matrimoniali, pranzo, tinelli, divanletto, stipoletto affascanti, anticamere, facilitazioni. Visitate la mostra a due piani. Campo Belvedere 6 e via Udine 38. Tel. 36492. 226 NN

**A.A.A. CUCINE** americane diversi altri tipi. Salotti, attaccapanni, camere da letto. Via Pascolo 7. 66351 NN

**A.A.A. NEGOZIO** Madalesso - Esiri giardino spiaggia. Bianche, Cucine, Salotti, Guardaroba, Camerette, Lettini bambini, Rateazioni. Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. Mostre via Valdirivo 39; via Filzi. 23577 NN

**AA CAMERA** pranzo lussuosa vendesi. Severoni 3, pianoterra sinistra. 12878 NN

**A. «ALABARDA»** - Mobili: matrimoniali, cucine, soggiorni, salotti, guardaroba, combinati, materassi, carrozzine, lettini, seggiolini, ecc. - Rossetti 4, angolo Giotto - Ricordatevi sempre... 46608 NN

**A. ATTACCAPANNI** lettini, letti, armadi guardaroba, 15.000 libreria 20.000, armadi specchiera, credenze, ottime vegetale 2.200, brandine valigia, cassette, reti metalliche, sedie imbottite, assortimento lettini, materassi, specchiere, cucine, matrimoniali, salottitelle. Tarabochia 6. 23569 NN

**A. CUCINE**: assortimento vastissimo americane angolo scomponibili, corpo unico, tre pezzi; massima accuratezza solidità garanzia; facilitazioni «Esposizione Polli», Petronio 23. 46 NN

**A. MATRIMONIALI** 62.000 tinello 35.000, cucine, armadi, mobili singoli. Visitateci riparamenti vendesi. 66382 NN

**CARROZZINE** grandioso assortimento: pieghevoli 4500, 3500, doposcuola 12.000, passeggio. Culle 1500. Lettini con materasso 1500. Seggiolone. «Tutto per il Bambino» Tarabochia 6. 23549 NN

**CUCINA** nuova ultimo tipo vendesi, occasione lire 90.000, via Galleria 7, falegname. 23774 NN

**CUCINA** nuova ultimo tipo vendesi causa partenza. Via Molinovento 9 mezzo Bianco. 23772 NN

**CUCINA** americana nuovo vendesi. Strada di Fiume 79 falegname. 12844 NN

**CUCINA** modestissima - prezzo inferiore valore materiale vendesi. Pascoli 26-II. 12886 NN

**CUCINA** bella forte, sua materassi lana vendo straoccasione. Vidali 13 ... 12888 NN

**MATRIMONIALE** mil. decoroso 80.000, armadio faggio lucidato scuro 15.000, macchina scrivere portatile seminuova 25.000, vendo rattrattabili. Barbolani, Commerciale 184. 12869 NN

**MATRIMONIALE** frigorifero, macchina cucire, macchina scrivere nuova, armadio vendonsi. Telefonare 61285 ore 8-14. 12882 NN

**MATRIMONIALE** lussuoso 100.000; assortimento lussuosissime metà prezzo, rateamente. Piccardi 66. 66311 NN

**MATRIMONIALE** 5 porte lussuosa vendesi vendesi causa partenza. Via Boccaccio 6, interno, falegname. 66371 NN

**MATRIMONIALE**, cucina, armadiomuro, poltronaletto vendonsi. Telefonare 29768 ore 12 e 15-16. 66375 NN

**MATRIMONIALE** 4 porte lavorazione perfetta vendesi vera occasione. Coroneo 39. 66376 NN

**MATRIMONIALE** bellissima 5 porte modello lussuoso, vendo artigiano. Coroneo 11 (dopo Teatro Romano). 12863 NN

**MATRIMONIALE** pannelli 90.000, altra lussuosa ordinaria 390.000 vendesi 190.000. Via del Piano 37, falegnameria. 23743 NN

**MATRIMONIALE** 3 porte lussuosa occasione originale nuova vendesi occasione migliore offerta, partenza, esclusi rivenditori. Via Tor 27, 1. 23757 NN

**MATRIMONIALE** 5 porte lussuose, macchina cucire, pianoforte vendonsi. Molinavento 44, platesco. 66416 NN

**MATRIMONIALE**, cucina, tinelli, singoli. Gran ribassi. facilitazioni. Giglieria Conti 10. 66430 NN

**MOBILI** camera e arte vendo occasionissima sollanto a privati. Telef. 35414, dalle 8 alle 10. 46662 NN

**MOBILI** pranzo letto cucina lampadari vendonsi trasloco. Ritmeyer 20 porta 2 11-17. 66408 NN

**PIANINO** tedesco vendesi 190 mila trattabili. Decollè 12, porta 14. 11 NN

**PIANOFORTE** mezzacoda viennese vendesi occasione lunedì. Guarini, sarto, Zudecche 2. 23747 NN

**RADIO** marca, perfetta 6000 occasione cedo. Solitario 13 primo sinistra. 12908 M

**SALOTTO** (divano letto due poltrone) bellissimo vendesi occasione. Rismondo 1, 1 p scala destra. 23770 NN

**SCRIVANIA** grande occasione, vendo via F. Severo 64, p. 16. 12860 NN

**SCRIVANIA** armadio vendesi. tel. 30709 retail dopo ore 19. 12899 NN

**STANZE** letto soggiorno vendesi causa partenza occasione. Locchi 20, primo. 66361 NN

**TINELLO** vendo grande occasione. Via Boccaccio 6, interno, falegname. 66331 NN

### O Commerciali L. 35

**ATTREZZATURE** edili, gru, stazione betonaggio, nastri, piefatrro, noleggiansi. Telefono 50617. 46745 O

**OREFICERIA**, Ponterosso 5, vende vasto assortimento orologi-oreficeria al prezzi migliori. 23595 O

**OREFICERIA** Stermis scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40. 58 O

**PARCHETTI** qualità pregiate assumono pure lavori pavimentazione. Deposito via Ghirlandaio 14, telefono 41311. 65286 O

**TRAVI** ponti, tavole, serramenti, parchetti, occasione vendonsi. Impresa Gobbo, Largo Baiamonti. 66255 O

### P Rappr. piazzisti L. 35

**AGENTI** cerchiamo ovunque vendita lanerie, seterie, drapperie presso famiglie. Campionari gratis; rate lunghissime, prezzi imbattibili. Fratelli Cappellini, Prato. 6003 P

**AGENTI** cerchiamo ovunque vendita lanerie, seterie, drapperie presso famiglie. Campionari gratis; rate lunghissime, prezzi imbattibili. Fratelli Cappellini Prato. 6003 P

**ALTA** provvigione corrispondiamo a rappresentanti disponibili vendere efficacissimo articolo regalo reclamistico, novità pubblicitaria, sconto incremento esportazione, Massima, Vienna 1, Austria. 1870 P

**BIELLA**. Manifatture cerca agenti per vendita tessuti uomo donna collocatori inimpermeabili direttamente a privati contro assegno e rateale. Scrivere: Q. 780 - Pubblicità Oliva, Biella. 6006 P

**CONCESSIONARIA** Italia assume personale referenziato. Stipendio provvigione. Casella 245 N SPI Milano. 6005 P

**GIOVANE** disponendo magazzino Ape accetterebbe combinazione commerciale rappresentanza. Telefonare 24860. 23725 P

**IMPORTANTE** Ditta ingrosso Magliere Calzetterie Mercerie assume rappresentante per Trieste e provincia. Richiedesi massima moralità. Cassetta n. 2000 U UPI.

**IMPORTANTE** industria farmaceutica cerca propagandista laureato, preferibilmente già introdotto per zona Trieste Gorizia. Casella postale 290 - 296, Roma. 46632 P

**RAPPRESENTANTE** introdottissimo vendite elettrodomestici vendita presso cerca ditta ... Cassetta 23718 P

**SIGNORA** bella presenza, automezzo proprio, cercherebbe qualsiasi lavoro. Cass. 23718 P UPI.

### Q Auto, moto, cicli L. 40

**A.A.A.A. AUTOSALONE** Duplica, S. Nicolò 12 - Fiat 1100-103; 600; nuove pronta consegna; 600 Lancia 4 porte, solleciate consegna. Occasione: 1100-103; 1400 Belvedere; 500 C; 1100-103 Familiare; 600 seminuova; S.moa Aronde e Alfa 1900 Super; 500 A; Appia. Campelli rateazioni. 23802 Q

**A.A.A. MOTO** «Puch 250» vendesi buone condizioni. Telefono 30501. 23650 Q

**A.A. SALONE** dell'Automobile Batt via Genova 21, tel. 28372: Fiat 500 nuovo, 1100/103, 1400 '53 '52, Belvedere, 500 C, 600, 103 Familiare. Cambi. Rateazioni. 12911 Q

**A. BERNEG** (sic) occasione bicilindriche 175 ghost, 160 Turismo, riprese, velocità, confort. Rateazioni, permute. Ricambi, accessori, garanzia. Molino a vapore 6. 66422 Q

**A.I.S.** 600 bicilindrica come nuova occasione vendesi. Politecnico, Galileo 17. 12858 Q

**APE** 150 cc. vendesi. Tel 90950. 23669 Q

**AURELIA** B 10 speciale vendesi occasione. Telefonare lunedì 92428. 23657 Q

**AUTOCARRO** Denis ribaltabile portata 35 quintali vendesi. Mig. Bar Vittorio. 23704 Q

**AUTOTECNICA** Media 33, vendo 500 B, 600-55-56, Balilla furgoncino, 1100 ... 12867 Q

**BELVEDERE** 1100 E furgoncino 600 vendesi. Via del Bosco 54. 12890 Q

**BELVEDERE** vende privato permuta con 500 C. Telefonare 66396 Q

**BENELLI** 250 elastica, Triumph Lambretta varie occasioni. Polonio. Galleri 17. 12858 Q

**BICICLETTA** Riello come nuova, altra bambino 18. Visitare mattinata P. Liberta 6 portone. 23676 Q

**BICICLETTA** corsa seminuova altra donna vendonsi lunedì Moscia 12 magazzino. 12883 Q

**BICICLETTE** prezzi ribassati 7000, trasporto 6000, ciclomotori, catena 4.000 rateali. Vespe 125 e 150, Gilera 150. Marcon 12877 Q

**BORGWARD** Isabella - Isabella TS nuove nazionalizzate soltanto consegne. Derby Garage esclusivo. 24074. 66372 Q

**B.S.A.** con carrozzino moderno biposto efficentissimo vendesi. Tel. 33381. 66381 Q

**CAICCIO** rimbo su rio moto carrozzina Maestro HP 2½ e vela vendesi. Telefon. 93789. 66330 Q

**CAMIONCINO** Lancia Augusta accessoriato 1953, marzio 5 a, Stazione lavaggio. 46734 Q

**CICLOMOTORE** 48 N.S.U. privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto Machiavelli 28. 503 Q

**DUCATI** 65 ottimo stato privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto Machiavelli 28. 500 Q

**DUCATI** 60 privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto Machiavelli 28. 501 Q

**EMMEVI** 54 seminuova, vendesi causa partenza. Bar Pino Roiano, via Montorsino 6. 12853 Q

**FIAT** 103 E 7000 km. 103 TV, 500 Giardinetta. Vendonsi Campo Belvedere, Officina SOLI.

**FIAT** 1400 anno '53 ottimo stato unico proprietario vende privato. Telefonare lunedì 91086.

**FIAT** 600 seconda serie acquisto contanti da privato. Telef. 33316. 66356 Q

**FIAT** 1100/103 e Fiat 600 vendesi, telefono 38886. 66417 Q

**FIAT** 600-1400 vendonsi Lazzaretto vecchio 12. 12861 Q

**GIARDINETTA** metallica 1953 vendesi a privato. Tel 93182 10-12. 23765 Q

**GILERA** 300 bicilindrica 12.000 km. Rivolgersi P. Goldoni chiosco ore 8-9, domenica. 23684 Q

**GUZZI** 500, ottimo stato vendo. Telefonare 59417 - Pavia di Udine. 5000 Q

**LAMBRETTA** 125 vendesi. Visibile lunedì. Negozio sanitari XX Settembre 12. 23678 Q

**LAMBRETTA** 150 D perfetta vendesi occasione. Pacinotti 11. 66349 Q

**LANCIA** Ardea con Radio vendesi, via Padovan 6/1, lunedì. 12865 Q

**MACCHI** 125 Lambretta 125 ottime condizioni vendesi mattinata. Chiarbola superiore 654, primo sinistra. 23 60 Q

**MOTOCARROZZINO** B.S.A. vendo, prezzo da convenienza, ottimo stato, via Piccardi n. 46, distributore benzina. 12842 Q

**MOTOCARROZZINO** «Guzzi» Airone 250, vendesi. Belli, via Petronio 19-II. 66298 Q

**MOTOM** perfetto occasione privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto Machiavelli 28. 502 Q

**OCCASIONE** Fiat Belvedere chiara carrozzeria speciale vendesi. Telefonare 46433 oggi domani 8-12. 66336 Q

**PARILLA** 150 Sport seminuova vendesi. Telefonare 57548. 66389 Q

**«RUMI»** o «Vespa» 125 privato acquisterebbe da privato. Telefonare 93339. 46729 Q

**RUMI** Scoiattolo 125 occasionissima vendesi. Telef. 27567. 23729 Q

**SCOOTER** 150 cilindrata compero contanti. Telefonare lunedì 23661, ore 10-11. 23722 Q

**TOPOLINO** (due) BL vendonsi Autorimessa Macoratti, Cancellieri 11. 66403 Q

**TOPOLINO C** 1951 vendo privato a privato. Telefono 27119. 66396 Q

**VESPA** 125 - 1957 privato vende occasione. Telef. 36614 ore 10 - 13. 66363 Q

**VESPA** 125 ottime condizioni vendesi. Piazza Garibaldi 3, porta 4. 23658 Q

**VESPE** Moto 175 e 500 vendonsi, via Diaz 10. 12871 Q

**VOLKSWAGEN-Porsche vendita e servizio Panauto, via G. Reni 2.** 66364 Q

**500 A** BL bella vendesi rivolgersi Galileo Galilei 20, cortile. 66335 Q

**500 A** balestra lunga, Iso moto occasione vendesi 8-12 Cok, Petronio 7. 66355 Q

**500 C** vendesi occasione. Maggiolino, via della Valle 8. 23791 Q

**500 C** ottimo stato acquisto contanti da privato. Telefonare 52448. 23719 Q

**500 C** motore nuovo vendesi. Via del Bosco 54, officina. 23755 Q

**600** elaborata Viotti bicolore radio accessori, Belvedere '54 unico proprietario, 500 C vendonsi. Gambini 43. 23737 Q

**1100/103 TV** ottimissima, vendo scambio. S. Francesco n. 9, corte. 12847 Q

**1100/103** acquisto anche contanti, dettagliare condizioni vettura e prezzo. Cassetta n. 12854 Q UPI.

**1103 T.V.** 55 vendesi o scambiasi con 600. Petronio 10, autorimessa. 12848 Q

### R Cap. soc. cess. az. L. 50

**A. SOCIO** per costruendo esercizio centrale, massimo reddito, cercasi subito. Cass. 23681 R UPI.

**BAR** angolo avviatissimo vendo causa partenza, straoccasione. Inintermediari. Cass. 66366 R UPI.

**BOTTEGA** riparazione calzature fornita di macchina elettrica (finissage), posizione centrale cedesi. Telefonare 97018. 12882 R

**CENTOMILA** urgomi. Garanzia, buon interesse. Offerte Cassetta 236095 R UPI.

**DISPONENDO** licenza bar cerco combinazione affare. Cass. 66314 R UPI.

**ECCEZIONALE** sistemazione familiare cedesi 12 milioni facile industria Roma forte reddito. Scrofa 16, Roma. 6007 R

**ELETTROLAVANDERIA** posizione vendesi facilitazioni oppure scambiasi appartamento condominio. Cass. 23720 R UPI.

**ESEGUO** 3000 legature con dorature oro contro appartamento valore nominale L. 2.500.000. Scrivere a Devescovi, via Madonnina 28, Trieste. 23765 R

**FINANZIAMENTI** in genere assoluta rapidità discrezione. Compagnia finanziaria. Informazioni «Julia» Tommaseo 2. 12902 R

**FINANZIAMENTI** incremento mediopiccole industrie, aziende, agricole, commerciali. Estinzione quinquennale tasso 5.5%. Informazioni «Julia» Tommaseo n 2. 12902 R

**FRUTTA** verdura generi diversi vendesi causa partenza. Telefonare 96890 23620 R

**GORIZIA** cedesi bar-superalcoolici-gelateria, avviatissimo, centralissimo, causa malattia. Occasione. Scrivere Carta Identità 32.583.439 Fermoposta Gorizia. 2224 R

**INDUSTRIA** locale cerca 8-10 milioni per ampliamento azienda, coperti garanzia. Cassetta 46743 R UPI.

**LATTERIA** buona posizione prenderei inintermediari. Telefono 41471 dalle 14 alle 16. 12876 R



**MACELLERIA** vendesi o affittasi causa malattia. Telefonare lunedì ore 13-15 al 46759. 66324 R

**NEGOZIO** in piano avviato, centro, vasta licenza vendesi causa ritiro commercio 2 milioni trattabili. Cass. 23730 R UPI.

**NEGOZIO** barbiere centro vendesi oppure in consegna cauzionando. Steffè, via Piccardi 4. 23744 R

**NEGOZIO** centralissimo libero con vetrine circa 65 mq. vendesi condominio. Cassetta n. 23797 R UPI.

**OFFICINA** ottimamente attrezzata posizione centralissima affitterebbesi cauzionando o cederebbesi. Colmani, via Commerciale 5. 23750 R

**PESCHERIA** bene avviata vendesi. Piazza Garibaldi, Gianni Bar. 23740 R

**RIVENDITA** tabacchi prenderei gestione. Offerte Cassetta 66312 R UPI.

**SALUMERIA** attrezzatura moderna, avviata, centro Opicina, vendesi. Rivolgersi tel. 46395.

**SERIA** ditta affiderebbe amministrazione signora apporti 2 milioni contocorrente stipendio interessenza. Cass. 66421 R UPI.

**SOCIA** cercasi per negozio abbigliamento centro. Scrivere Cassetta 23751 R UPI.

**SPIAGGIA** con prati, adiacente porticciolo S. Bartolomeo, affittasi unitamente immobile 25 locali, situato vicinanze, posteggi ombrosi, vista, con licenza albergo ristorante. Tel. 50198, 16-19. 23589 R

**TORREFAZIONE** caffè industriale, 2 torrefattrici kg. 30 ciascuna, posizione centrale vendesi. Offerta Cass. 46749 R UPI.

**TRATTORIA** bene avviata clientela distinta medio centro vendesi. Cass. 23738 R UPI.

**TRATTORIA**-osteria cerca in gerenza in consegna famiglia onesta. Tel. 94264. 23693 R

**2-3 MILIONI** cercasi prestito. Garantiti, forte interesse. Cass. 46744 R UPI.

30.000 prestito cercasi garanzie. Cassetta 12869 R UPI.

### S Case, ville, terreni L. 50

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.** «JULIA» piazza Tommaseo 2 telefono 23-317 offre in condominio: VICOLO CASTAGNETO 15/2, nuovo, prontingresso, massimo lusso, tre stanze, 20 mq. terrazze panoramiche, termonafta, mutuo ventennale, altro, mezzanino, matrimoniale, stanza soggiorno, con giardino. «JULIA» VIA SANFRANCESCO 60, consegna giugno 958, appartamenti: due, quattro stanze, massimi conforti, esposizione mezzogiorno. «JULIA» VIA FABIOSEVERO 144 - singoli disponibili: due stanze, soggiorno hall, vista mare, possibilità una stanza in più quota contanti 2.000.000. «JULIA» ANDRONA SANCILINO 75 (ml. 150 Giardino Dreher), consegna gennaio 1958, matrimoniale, tinello, bagno completo, poggiolo, tranvay 2 - 3 - 6 - 9, quota contanti 1.000.000 possibilità matrimoniale in più. «JULIA» VIA BAIAMONTI 12/2/3, economicissimi, consegna novembre 1957, singole disponibilità inferiori al milione, con una stanza in più due poggioli, quota contanti 1.650.000. «JULIA» VIA GIARIZZOLE (pressi Stadio) casetta 1952, bistanze, soggiorno, scantinato, 300 mq. orto, consegna 40 giorni. «JULIA» VIA PONZIANA 15 (villa) appartamento 4 stanze, accessori, giardino coltivato, prontingresso. INFORMAZIONI ININTERROTTAMENTE dalle 8 - 20. 12913 S

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto soleggiatissimi, 1-2-3 4 stanze, cucina, ripostiglio, poggiuolo, riscaldamento centrale nafta, facilitazioni pagamento prenotansi, amministrazione stabili Carli, S. Maurizio 4.** 23801 S

**A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI** condominio via Rossetti 113, 150 mq., quadristanze, stanzetta, biservizi, poggioli-terrazza, termonafta, giardino, ev. garage, prenotansi Venti Settembre 17-II ore 17-20. 12893 S

**A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI** condominio 2-3-4-5 stanze in costruzione via San Francesco, soleggiati, doppi servizi, riscaldamento centrale. Anche Aldisio con domande già inoltrate. Vianova, via Pascoli 50, telef. 95174 ore 16-19. 6632 S

**A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO** signorile, 5 stanze, stanzetta doppi servizi riscaldamento. V p., ascensore, poggiuoli, paraggi piazza Carlo Alberto vendesi. Dario via Roma 13. 23795 S

**A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI** viale D'Annunzio soleggiatissimi ultimi disponibili da due-tre stanze, servizi, ampi poggioli, termonafta centrale, ascensore. Condizioni pagamento: 50 per cento rateizzato in costruzione e 50 per cento lungamente dilazionato (parziale mutuo ventennale). Inizio costruzione mese corrente. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 12907 S

**A.A.A.A.A. APPARTAMENTI** due stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, due poggioli, costruzione iniziata via Fabio Severo vendonsi condominio prezzi e condizioni convenienti (mutuo decennale). Ottimo investimento capitali. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 12907 S

**A.A.A.A.A. APPARTAMENTI** (ultimi) bellissimi in costruzione via Coroneo tre-quattro-cinque stanze, stanzino, ampi doppi servizi, terrazzini e poggiuoli, ascensori, termonafta centrale, vendonsi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 12907 S

**A.A.A.A.A. APPARTAMENTI** (ultimi) piazzale Bonomea-Gretta, bene soleggiati, vista mare, da tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, due poggioli vendonsi condominio ottimi prezzi. Consegna anno corrente. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30, Orario 16-19. 12907 S

**A.A.A.A.A. CENTRALISSIMO**, piano alto, vista libera, vendesi condominio appartamento quattro stanze, servizi, ampia terrazza in facciata, ascensore, riscaldamento. Prezzo convenienti Eccardi, Mazzini 30, orario16-19. 12907 S

**A.A.A.A. «JULIA»** piazza Tommaseo 2, via Bonomea (Gretta) pescheria nuova, piena attività, buon reddito, cessione immediata: condiminio, licenza, arredamento, pagamento dilazionato. «Julia», via Baiamonti 12-1-2, consegna immediaat et novembre 1957, negozi un foro adatti varie attività. Informazioni ininterrottamente 8-20. 12913 S

**A.A.A. APPARTAMENTI** due, tre stanze, soggiorno-cucinino, bagno, cantina, prossima consegna condominio, via Emo, vendonsi, Venti Settembre 17-II, ore 17-20. 12893 S

**A.A. AGEP** Beccaria 13. Villa panoramica, signorile, parco, garage, vendesi. 66387 S

**A.A. AGEP** Beccaria 13. Appartamenti ultimi, una-tristanze, convenientissimi, vendonsi forti facilitazioni. 66387 S

**A.A. AGEP** Beccaria 13. Appartamenti quadristanze, biservizi, poggioli. riscaldamento vendonsi, prontentrata. 66387 S

**A.A. AGEP** Beccaria 13. In palazzine panoramiche, vendonsi appartamenti bi-tristanze, poggioli, giardino. 66387 S

**A. LOCALI** d'affari stabile nuovo zona centrale adatti negozio attività varie, consegna immediata, vende Impresa Chermetz-Crismani, tel. 31300. 23716 S

**A. SONNINO** 27 appartamenti signorili 3-5 stanze, doppi servizi, terrazze, poggioli, termonafta, ascensore, prossima consegna vende con facilitazioni e mutuo Impresa Chermetz-Crismani, tel. 31300. 23716 S

**ABITAZIONI** passeggio S. Andrea angolo Baiamonti una-due-tre stanze soggiorno cucinino bagno installato poggiolo costruzione in corso vendesi con facilitazioni e mutuo ventennale Impresa Chermetz-Crismani, tel. 31300. 23716 S

**ACQUISTEREI** condominio occasione, massimo 2 milioni, possibilmente centro. Telefonare 29819, dalle 15-17. 12884 S

**AMMINISTRAZIONE** Lauro Aldisio palazzina con garage vista mare, altri Cordaroli Piccardi con mutuo decennale. S. Caterina 5. 66423 S

**AMMINISTRAZIONE** Lauro, 3 stanze pronti Perugino altri prenotazioni signorili centrali. S. Caterina 5. 66423 S

**APPARTAMENTI** condominio, pronta entrata, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, facilitazioni pagamento vendonsi. Amm.ne Stabili Carli, S. Maurizio 4. 23801 S

**APPARTAMENTI** occupati 1-2 stanze paraggi Besenghi scambio obbligatorio vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Totocalcio. 66377 S

**APPARTAMENTI** in palazzina 4 stanze, soggiorno, doppi servizi, giardino, vista golfo, buone facilitazioni pagamento vendonsi. Amm.ne Stabili Carli, S. Murizio 4. 23801 S

**APPARTAMENTI** 2 in stabile di nuova costruzione di 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno e garage, reddito 9½% netto annuo garantito dalla Soc. vendesi Mestre. Società Immobiliare via Filzi 21/1, Trieste. 620 S

**APPARTAMENTI** condominio piazza Vico 1, 2, 3, 4 stanze stanzetta soggiorno accessori lavori iniziati. Impresa costruzioni Manente, via A. Caccia 3, ore 17-20. 66388 S

**APPARTAMENTI** in condominio corso costruzione, Zona verde panoramica prossimità fermata filovia, 3 stanze, cucina, accessori, facilitazioni pagamento vendonsi. Amm.ne Stabili Carli, S. Maurizio 4.

**APPARTAMENTI** occupati camera camerino cucina, centrali, scambio obbligatorio vendonsi 300.000 contanti 350.000 rateali. Galleria Rossoni, Totocalcio. 66377 S

**APPARTAMENTI** centrali occupati 3 stanze scambio obbligatorio vendonsi 1.550.000 facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Totocalcio. 66377 S

**APPARTAMENTI e attico costruendo edificio via Milano. Prenotazioni piazza S. Giovanni 3, mezz., destra, studio commerciale.** 23726 S

**APPARTAMENTI** condominio via Giulia, costruzione iniziata, soleggiatissimi, due, tre, quattro, cinque stanze, cucina, biservizi, ampi poggioli, ascensori, centralnafta, facilitazioni pagamento, vendonsi. Telefonare 29120 dalle 18 alle 19.30.

**APPARTAMENTI** signorili prezzi convenienti pronta entrata vendonsi; altri in costruzione imminente consegna. Pagamento buone condizioni vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 23670 S

**APPARTAMENTI** 2-3 più stanze, ascensore, riscaldamento, zona verde via Giulia alta, mutuo decennale, vende impresa costruttrice. Telefonare 90131. 23717 S

**APPARTAMENTI** 3, 4 camere e accessori, con poggioli, e locali d'affari, nuova costruenda casa Campo S. Giacomo, vendonsi con facilitazioni pagamento. Geom. G. Germani, Carducci 10, tel. 35606. 23608 S

**APPARTAMENTI** in condominio 1, 2, 3, 4 stanze servizi ampi poggioli termonafta soleggiati ogni conforto, paraggi via Revoltella vende Impresa costruzioni Marcon, tel. lunedì 90718. 66410 S

**APPARTAMENTI** nuovi pronta entrata: Emo, Severo, Sanluigi, vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 46 S

**APPARTAMENTI** occupati Pratello (Roiano) 1-3 stanze accessori 800.000, 1 milione; altri Giardinpubblico, Belpoggio, Revoltella vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 46 S

**APPARTAMENTINO**, soggiorno, letto. poggiolo, servizi, vista mare splendida vendesi. Tel. 61130. 66407 S

**APPARTAMENTO** ultimo condominio II piano 3 stanze, cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio, poggiolo, cantina, riscaldamento. Chiadino in Monte 1030, pronta entrata vende impresa ing. Lodes, tel. 29103.

**APPARTAMENTO** acquisto o affitto 1-2 stanze cucine anche soffitta. Cass. 46723 S UPI.

**APPARTAMENTO** nuovo due stanze cucina bagno installato, giardino cedesi. Tel. 58405 dalle 12 in poi. 23727 S

**APPARTAMENTO** condominio camera cameretta cucina e servizi cercasi. Offerte Cassetta 66305 S UPI.

**APPARTAMENTO** tre stanze cucina accessori vendesi causa partenza, prezzo conveniente. Cass. 23686 S UPI.

**APPARTAMENTO** tre stanze soggiorno bagno paraggi Università vendo. Tel. 62354. 23728 S

**APPARTAMENTO** 4 stanze conforti moderni acquisterebbesi contanti. Cass. 23754 S UPI.

**APPARTAMENTO** signorile 6-7 stanze doppi servizi grandi terrazze acquistasi. Scrivere Fernetti, Casella postale 80, Trieste Centro. 66272 S

**APPARTAMENTO** condominio tristanze vendesi migliore offerta. Telefonare 54289. 23799 S

**APPEZZAMENTI** terreno piccoli, per costruzione ville e châlet soleggiatissimi con vista splendida vendonsi. Carli San Maurizio 4. 23801 S

**APPARTAMENTO** libero casa nuova viale Sonnino, tre stanze, cameretta, tutti confort, vendesi, telefonare 29705, ore 18-20. 2227 S

**APPARTAMENTO** condominio vendesi libero 4 camere, cucina, bagno, tel. 27369. Velleni Martino, via Giustinelli 8-I. 12874 S

**ATTICO**, ampie terrazze, sette stanze (tre unite) pronta consegna, vendiamo Sonnino. Alabarda, Spiridione 6. 12845 S

**CASA** città, 18 appartamenti. locali d'affari occasione vende lunedì Velicogna, Machiavelli 15. 12897 S

**CASA** quattro piani, sette appartamentini modesti, reddito 18%, vendesi 900.000. ATEC, Goldoni 1. 46 S

**CASETTA** vuota massimo 1 milione acquisterei. Offerte Cassetta 66317 S UPI.

**CASETTA** 5 vani libera con tutto Roiano vendesi, telef. 33661 ore 16-17. 65788 S

**CITTA'** (Tribunale) vendiamo locali affari ottima posizione per generi alimentari, affitti, eventualmente abitazione nuova bistanze servizi. Alabarda, Spiridione 6. 12845 S

**CONDOMINI** nuovi via Media 1-2-3-4 stanze e locali d'affari vendonsi facilitazioni pagamento. Agenzia Montina, Caccia 3. 66411 S

**CONDOMINIO** o casetta di tre vani cercasi. Cassetta 23577 S UPI.

**FABBRICATO** vendesi nuova costruzione nove appartamenti tre-quattro vani, accessori, cucinino, bagno, magazzino in blocco o frazioni, reddito 9% consegna luglio. Telef. 53764, scrivere SPI Cassetta 20 Mestre. 5973 S

**IMPRESA** costruzioni acquista terreni, case demolizioni, città, periferia. Amministrazioni Carducci 24. 23786 S

**LOCALI** affari Crispi, Venti settembre, vendonsi facilitazioni, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 46 S

**LOCALI** in condominio liberi prenotansi in grande e nuovo complesso edilizio. Rivolgersi Amm.ne Stabili Carli S. Maurizio 4. 23801 S

**MAGAZZINI** due, uno adatto trattoria, vendonsi oppure affittansi. Rivolgersi Bar Piemonte via Timeus 16. 66366 S

**MAGAZZINO** mq. 40 corrente industriale, luce, gas, acqua, vendesi condominio libero. Carli S Maurizio 4. 23801 S

**MONFALCONE**, via Carducci, imminente costruzione di lussuosi appartamenti, tre camere, soggiorno, cucina, bagno, garage, lavanderia giardino, L. 2.600.000. Mutuo decennale. Francesco Pelos, telefono 2469. 2228 S

**NEGOZIO** costruenda casa Viscolo vendesi. Coroneo 1, Pacessin ore 15-17, feriali. 23788 S

**PALAZZINA** (Cordaroli) vendiamo ultimandi, signorili, quadristanze, biservizi, centralnamica, terrazzini, garage, mutuo cinquantapercento. Alabarda, Spiridione 6. 12845 S

**QUARTIERE** condominio occupato centralissimo camera cucina gabinetto primo piano conforti vendesi trecentomila contanti. Offerte Cass. 23749 S UPI.

**QUARTIERE** camera e cucina rimesso nuovo in condominio vendesi, tel. 51212. 12850 S

**STABILE** di nuova costruzione di 9 appartamenti con reddito 9% netto in Mestre, vendesi prezzo convenientissimo o permutasi con stabile a Trieste. Società Immobiliare via Filzi 21/1, Trieste. 620 S

**STABILE** nuovo 37 appartamenti con contratti nuovi vende società. Cass. 66377 S UPI.

**STABILE** centro città vendono eredi 7.000.000 trattabili. Affarone. Cass. 66413 S UPI.

**TERRENI:** Commerciale, panoramico; costiera Barcola, Grignano, fronte mare; Muggia, lotti 400 mq.; Dazio Zaule, fronte strada nazionale, vendonsi anche lotti. ATEC, Goldoni 1. 46 S

**TERRENO** Barcola panoramico splendido circa 1100 mq. vendesi. Offerte Cass. 23654 S UPI.

**TERRENO** 1350 mq. Sara Davis vendesi. Cass. 23694 S UPI.

**TERRENO** costruzioni, posizione panoramica 500 - 600 metri occasione vende Velicogna Machiavelli 15. 12897 S

**TRISTANZE** vuoto casamento inizio Sanfrancesco, bagno, ripostiglio, calorifero autonomo, servizi ascensore, affittasi ufficio oppure abitazione. Rivolgersi amm.ne Nezzo, Roma 20, dalle 16-18. 66380 S

**VILLA** signorile media grandezza garage bella posizione giardino acquistasi. Scrivere Fernetti, Casella postale 80, Trieste Centro. 66272 S

**VILLA**, 14 vani, 1500 mq. terreno via Romagna, altre due piccole, vendonsi prezzo incondizionato. Telefonare lunedì 96350 dalle 18-19. 23711 S

**VILLA** vendesi due quartieri uno vuoto novembre giardino cantine vista incantevole. Gravola, Soncini 68. 66383 S

**VILLE**, appartamenti liberi occupati, affittanze diverse vende Velicogna Machiavelli 15. 12897 S

**VILLETTA** vuota confort terreno tremilioni, Sansabba vendesi. Telefon. 55382. 23709 S

**VILLINI** Romagna, Barcola, Ponziana; palazzina centrale vendonsi, ATEC, Goldoni 1. 46 S

### T Villeggiature L. 50

**LIGNANO** (Casa blu) affittansi appartamenti ampi moderni tre vani più servizi, 5-6 letti, balcone vista mare. Rivolgersi: Agenzia Piccoli, Lignano, tel. 308, oppure Albergo Obelisco. Trieste. tel. 21131. 1225 T

**OPICINA** appartamento completo giardino offro in affitto agosto settembre. Telef. 21722.

**VILLETTA** o appartamento 2 o 3 stanze bagno zona Tarvisio Valbruna, cercasi agosto. Offerte Cass. 46738 T UPI.

### U Matrimoniali L. 50

**ORGANIZZAZIONE** matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare «CESI» Caselpostale 7117 Roma U

**PENSIONATO** distinto conoscerebbe signora sola anche vedova. Serietà. Scopo matrimonio. Offerte Cass. 23731 U UPI.

**45.ENNE** distinto sposerebbe signorina anziana o vedova benestanti. Cass. 23659 U UPI.

**50.ENNE** operaio solo conoscerebbe signorina, vedova stesso quartiere scopo matrimonio. Cass. 66334 U UPI.

**60.ENNE**, vedovo, proprietario, tiere, pensionato, aspetto giovanile, sano, corrisponderebbe con distinta benestante scopo matrimonio. Cass. 23722 U UPI.

### V Diversi

**MILENA**, Torrebianca 27 primo: astrochiromanzia (foto), riceve 16-20. 23752 V

**TRADUZIONI** certificati, documenti, duplicazioni, copisteria rivolgersi Agenzia ATEC, aCualpiccolo 3. 56 V